Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Sabato, 8 febbraio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8631 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 900 (festivi L. 950) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5098): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 16.300) - Copie arretrate L. 300

LEGITTIMITA' DEL CUMULO E TRATTENUTE ALLA FONTE

## Ruggine nel meccanismo della riforma tributaria

### A causa della carenza del personale si profila la decadenza dei termini per l'iscrizione a ruolo dei redditi d'impresa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Mentre il dubbio sulla legittimità del cumulo dei redditi non è stata risolta dalla Corte costituzionale, che si è limitata a dichiarare «inammissibile» il caso sollevato dal tribunale di Oristano, senza tuttavia neppure sfiorare con il suo giudizio il «merito» della questione (per cui di essa si tornerà indubbiamente a parlare), gli ingranaggi della riforma fiscale denunciano una pericolosa usura ancor prima di essere stati messi in funzione.

Una denuncia molto esplicita viene oggi da Bologna, da quel sindacato del personale delle imposte dirette. La decadenza dei termini per l'iscrizione a ruolo delle imposte relative ai redditi che gli imprenditori andranno a dichiarare entro il 31 marzo «in spregio al sacrificio dei lavoratori a reddito fisso, che hanno già versato, nel 1974, nelle casse dello Stato circa tremila miliardi», sarà la causa della mancata attuazione dell'anagrafe tributaria, con il conseguente slittamento del codice fiscale, della mancata ristrutturazione degli uffici dell'amministrazione finanziaria, carente di personale e mezzi, della voluta mancanza di direttive e di istruzioni al personale in ordine alla pratica attuazione delle complesse norme della riforma tributaria: così il comunicato del sindacato nazionale del personale delle imposte dirette emesso a Bologna nel quale si evidenzia la necessità di attuare con urgenza la ristrutturazione e la moderna organizzazione degli uffici, nel rispetto del principio della chiara distribuzione delle sfere di competenza e delle attribuzioni funzionali, con l'emanazione di norme che portino all'affinamento degli strumenti di accertamento ai fini della reale perequazione tributaria».

Le iscrizioni a ruolo debbono essere eseguite nel termine ristretto di 99 giorni lavorativi «senza il necessario supporto dei moderni strumenti tecnologici promessi, ma con l'antico e sempre in uso sistema manuale». Se le iscrizioni a ruolo delle dichiarazioni dei redditi non saranno eseguite entro il 31 luglio 1975, per consentire l'emissione delle cartelle esattoriali in tempo utile per la riscossione nell'unica rata di novembre, informa ancora il comunicato del sindacato nazionale delle imposte dirette, ne conseguirà la prescrizione delle dichiarazioni relative a redditi d'impresa, commerciali e di lavoro autonomo, con un grave danno per lo Stato.

Qui giova ricordare che i lavoratori dipendenti hanno versato al fisco nel corso del 1974, per la sola imposta sulle persone fisiche trattenuta «alla fonte», oltre 2.150 miliardi di lire. Il dato deriva dalle entrate tributarie dei primi dieci mesi e dalla stima che esse autorizzano: 1.668,28 miliardi e, nel solo ottobre, 210,80 miliardi, con una tendenza, quindi, a superare, nell'ultimo mese considerato, la media mensile del periodo. Ma pur restando nel limite di questa media, pari a 167 miliardi ed ipotizzando che il gettito dell'imposta abbia mantenuto invariato il suo ritmo in novembre e dicembre, si raggiunge, per i 12 mesi, la cifra di 1.902 miliardi.

A questo pur rilevante introito deve poi essere sommata l'entrata straordinaria derivante dall'applicazione del conguaglio sugli stipendi di dicembre, difficilmente inferiore ai 100 miliardi di lire. Ancora: il prelievo fiscale effettuato sulla «tredicesima», secondo una valutazione molto cauta, può essere calcolato in 150 miliardi.

In totale 2.150 miliardi, dei quali però solo una parte figurerà ufficialmente nelle entrate tributarie del 1974 a causa del margine, di tempo necessariamente previsto per il versamento delle trattenute alle esattorie comunali e da queste alla tesoreria dello Stato. A causa di questo margine non saranno infatti compresi negli accertamenti dello scorso anno le trattenute sulle retribuzioni eseguite in dicembre, né quelle relative alla «tredicesima» e al conguaglio.

Per tornare sulla questione del cumulo dei redditi, di cui si accennava all'inizio, negli ambienti della Corte costituzionale si precisa oggi che vi è stato «equivoco» nell'interpretazione della sentenza, che è stata unicamente di «inammissibilità» e non entra quindi nel merito delle più ampie questioni» che il cumulo dei redditi può sollevare nell'opinione pubblica.

Tali questioni, si afferma, restano quindi del tutto impregiudicate. Non si può cioè dire che siano costituzionalmente illegittimi né l'articolo 131 del testo unico delle imposte dirette del 1958 (non più in vigore) che era quello impugnato dal tribunale di Oristano, né l'articolo 4 del decreto legislativo n. 597 del 1973 che regola il cumulo dei redditi dei coniugi nella legislazione attuale; ma non si può neppure dire il contrario.

Inoltre, è da rilevare che la questione sollevata dal tribunale di Oristano riguardava comunque solo il principio di eguaglianza morale e giuridica fra i coniugi e non quello dei rapporti fra i coniugi stessi e il fisco. La questione verteva su una norma non più in vigore e non riguardava il cumulo dei redditi, così come è ora disposto dall'art. 4 del decreto n. 597 del 1973. Inoltre, la questione era stata formulata — si precisa ancora — non già riguardo al cumulo dei redditi in sé e alle sue conseguenze in ordine alla progressività delle aliquote; ma in ordine alla sola disparità di trattamento fra i coniugi.

La Corte non si è pronunciata su questa questione perché non «rilevante» nel processo nel quale è stata sollevata. Nella sentenza emessa dalla Corte si precisa in particolare che la questione, così come proposta dal giudice a quo, posta in riferimento al solo articolo 29 della Costituzione, non toccava neppure implicitamente o indirettamente, altre norme della Carta fondamentale.

R. R.

SUPERATO CON UN GIOCO DI EQUILIBRISMO LO SCOGLIO DELL'OSTRUZIONISMO INSCENATO DAI MISSINI

## Moro rinuncia al decreto-bis sulla Rai dopo avere ottenuto la fiducia alla Camera

### La pregiudiziale del PLI respinta con 335 voti contro 226 - La decisione di evitare il braccio di ferro a Montecitorio adottata dopo una serie di riunioni della maggioranza - Una nuova proposta di legge senza il «comitato nazionale»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

*La maggioranza ha deciso di rinunciare alla battaglia parlamentare sul decreto-bis per la riforma della RAI-TV che avrebbe corso il rischio di decadenza per mancata conversione in legge entro il termine costituzionale dei 60 giorni (23 marzo) a causa dell'insuperabile ostruzionismo parlamentare missino.*

*Per evitare di giungere alla sconfitta della decadenza del decreto, i partiti di centrosinistra hanno concordato un complesso marchingegno giuridico, che consente di: 1) eludere i problemi che si sarebbero presentati anche con la predisposizione di un nuovo decreto; 2) evitare i possibili rilievi di incostituzionalità, che sarebbero sorti con la presentazione di un semplice decreto di proroga della convenzione Stato-RAI facilmente eccepibile dalla Corte costituzionale dopo la sua nota sentenza in materia di monopolio radiotelevisivo; 3) smussare alcuni angoli dell'opposizione dei missini grazie a un compromesso esistente di fatto, anche se ufficialmente smentito.*

*Come contropartita politica del dover rinunciare per la seconda volta a un suo decreto, il governo ha avuto la conferma della piena solidarietà della maggioranza espressagli attraverso il voto di fiducia richiesto ieri sera da Moro sulla nota pregiudiziale posta dai liberali e ottenuto stasera a tarda ora, con 335 voti favorevoli e 226 contrari. La conferma della fiducia consente, infatti, al governo di non dover trarre conseguenze politiche da quella che, al di là dei tanti infingimenti e delle dichiarazioni di comodo fatte da esponenti di questo o quel partito, è un'evidente resa all'ostruzionismo parlamentare della destra, indubbiamente facilitato dal vigente regolamento di Montecitorio e che il presidente della Camera Pertini ha opportunamente ritenuto non modificabile mentre era in corso la battaglia parlamentare.*

*Vediamo i particolari di questo accordo, giunto a conclusione di una estenuante serie di incontri e riunioni di esponenti della maggioranza in più o meno diretto collegamento con il governo e con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari.*

*Il decreto bis contestato dall'opposizione missina non viene ritirato ma accantonato e subito affiancato da una proposta di legge di riforma dell'ente radiotelevisivo presentata dai gruppi di maggioranza. Questa proposta di legge rispecchia sostanzialmente il decreto bis, a eccezione di alcune significative innovazioni, e cioè l'abolizione del «comitato nazionale», che prevedeva la presenza di rappresentanti di tutti i partiti a eccezione dei missini e l'ampliamento della commissione parlamentare di vigilanza in cui sono presenti rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, e quindi anche i missini.*

*Alla commissione saranno affidati i compiti del soppresso comitato. Il numero dei componenti (probabilmente si passerà da 30 a 40) sarà deciso d'intesa con i presidenti delle due Camere e, quindi, non sarà tassativamente previsto dalla proposta di legge.*

*La maggioranza si impegna a far sì che la sua proposta di legge sia approvata dalle due assemblee legislative entro il 23 marzo, termine di decadenza del decreto bis e, pertanto, ne inizierà subito la discussione. Se la discussione della proposta dovesse andare oltre il 23 marzo, il governo presenterà a quella data un decreto di semplice proroga della convenzione fra Stato e Rai-Tv, decreto che non andrebbe incontro ai rilievi di incostituzionalità da parte della Corte proprio perché contestualmente le Camere staranno discutendo il disegno di legge di riforma che recepisce le note tesi della Corte costituzionale e cioè quelle indicazioni in materia di Tv-cavo, di rappresentatività regionale e di pluralità di voci che i giudici della consulta hanno ritenuto condizionanti del mantenimento del monopolio radiotelevisivo. L'ostacolo giuridico determinato dall'impossibilità di predisporre un doppione legislativo, e cioè la proposta di legge della maggioranza in presenza del decreto governativo in vigore fino al 23 marzo, è stato superato con la considerazione che l'una è di iniziativa parlamentare e l'altro d'iniziativa governativa.*

*Per tutta questa serie di considerazioni, la discussione del decreto bis è ormai inutile e, quindi, è superflua la battaglia sui seimila emendamenti presentati dai missini. Il decreto bis, viene, come si è detto, accantonato, pur restando in vigore fino al termine di decadenza del 23 marzo. Per questo, subito dopo il voto di fiducia, il presidente della Camera ha chiuso la seduta-fiume e da lunedì si riprenderà con un'inversione dell'ordine del giorno e con l'immediato avvio della discussione della nuova proposta di legge di riforma della Rai.*

*Ovviamente i missini sono soddisfatti per la conclusione del braccio di ferro. Se è vero che con il suddetto «marchingegno» la maggioranza ha evitato l'ufficiale sconfitta della mancata conversione del decreto, è anche vero che l'opposizione missina è riuscita per la seconda volta a insabbiare l'iniziativa legislativa presa dal governo, recependo le indicazioni della maggioranza dopo tante discussioni e riunioni decisive, consentendone l'approvazione entro il 23 marzo e rendendo così superfluo il nuovo decreto governativo di semplice proroga della convenzione Stato-Rai.*

*Come si vede, ha finito col prevalere la tesi del direttivo democristiano, appoggiata da Moro: evitare il difficile scontro parlamentare dall'esito probabilmente negativo e con una serie di incognite per la tensione che l'estenuante seduta-fiume avrebbe finito col determinare nella stessa coalizione.*

*D'altronde, solo modificando il regolamento della Camera e dandone una interpretazione restrittiva la maggioranza avreb-*

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

## Il dibattito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

La Camera ha espresso stasera la fiducia al governo presieduto dall'on. Moro, che l'aveva chiesta per respingere la pregiudiziale presentata dai liberali sul decreto per la riforma della Rai-Tv.

La pregiudiziale del PLI è stata respinta con 335 «no» e 226 «sì». Hanno votato contro la pregiudiziale liberale e cioè in senso favorevole per il governo i deputati democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Hanno votato a favore della pregiudiziale, e cioè contro il governo, i missini, i liberali e i comunisti. Questi ultimi, però, hanno tenuto a precisare di non condividere la pregiudiziale del PLI.

La votazione è avvenuta a tardissima ora, dopo una sospensione di due ore dei lavori. In questo intervallo si sono riuniti i capigruppo della maggioranza di centrosinistra, che hanno raggiunto un accordo in base al quale, considerata la quasi certa impossibilità di convertire il decreto governativo entro il 23 marzo a causa dell'ostruzionismo dei missini, i quattro partiti della coalizione presenteranno domani alla Camera una proposta di legge per la riforma dell'ente radiotelevisivo. La proposta di legge affiancherà l'attuale decreto — che non viene ritirato dal governo per evitare un vuoto legislativo — e, secondo l'impegno assunto dai capigruppo della maggioranza, dovrà essere votata dal Parlamento entro il 23 marzo.

Prima del voto dell'assemblea si era svolto il dibattito sulla fiducia posta dal governo. Sono intervenuti gli onorevoli Piccoli (DC), Bogi (PRI), Poli (PSDI), Giorno (PLI), Natta (PCI), Vitorelli (PSI), De Marzio e Anderlini (indipendente di sinistra). Tutti, ad eccezione del rappresentante del MSI, hanno sottolineato l'esigenza di apportare modifiche al regolamento della Camera in maniera che siano tutelati i diritti delle minoranze, ma che, al tempo stesso, le minoranze stesse non possano fruire di strumenti capaci di bloccare le decisioni della maggioranza.

Piccoli (DC) ha affermato che «i missini intendono creare una situazione di rottura per uscire dall'isolamento in cui si trovano e per aprire la strada dell'informazione radiotelevisiva al prepotere del capitalismo privato. La maggioranza di centrosinistra — ha aggiunto il capogruppo democristiano — è portatrice delle esigenze delle forze autenticamente popolari di trovare nella Rai-Tv uno strumento di vera partecipazione democratica».

Piccoli ha sottolineato che i democristiani respingono le insinuazioni formulate da varie parti politiche sul modo con cui è stata condotta questa battaglia di rinnovamento della Rai-Tv». Infine, Piccoli ha deplorato che il regolamento della Camera «possa essere usato per fini paralizzanti delle istituzioni rappresentative, cioè proprio per fini opposti per cui è stato redatto».

Bogi (PRI) ha sottolineato che la richiesta di fiducia da parte del governo «è la più autorevole conferma che maggioranza e governo intendono portare avanti in tempi brevi la battaglia per la riforma della Rai-Tv. Si tratta — ha aggiunto Bogi — del responsabile atteggiamento di un governo che, pur avendo preso la guida del paese da poco tempo e in condizioni assai difficili, può già vantare non pochi successi nella sua attività».

Poli (PSDI) ha affermato che «il ricorso all'ostruzionismo può rappresentare un "boomerang" per chi l'adotta». Sottolineato che «non si può far assistere il paese al prolungarsi dei lavori della Camera su un provvedimento, pur rilevante, ma non di vitale importanza», Poli ha ribadito la esigenza di procedere senza ritardi alla riforma della Rai-Tv.

Giorno (PLI) ha affermato che «il voto contrario dei liberali al governo è circoscritto al problema di una riforma sbagliata nelle forme e nei contenuti. Ciò — ha aggiunto — non incide sull'atteggiamento generale del PLI nei confronti dell'esecutivo». Sottolineato che la «reiezione della pregiudiziale di merito dell'on. Quilleri con l'arma del voto di fiducia è per la maggioranza evidentemente strumentale ai fini del superamento dell'attuale situazione di stallo», Giorno ha affermato che «sarebbe prova di saggezza, da parte del governo, non insistere in un braccio di ferro che si consumerebbe a detrimento di tutti i gravi problemi sul tappeto che affliggono il paese».

Natta (PCI), sottolineato che «è in gioco la stessa capacità del Parlamento di legiferare su problemi di grande interesse», ha detto che «la gravità della situazione creatasi per l'ostruzionismo missino non dipende solo dal fatto che l'estrema destra abbia bloccato l'attività del-

**Placido Cesareo**

Continua in 2.a pagina

### SPIONAGGIO INDUSTRIALE A TRIESTE

**Un clamoroso caso di spionaggio industriale ai danni della «Fiat» è stato scoperto in seguito alla segnalazione fatta alla società torinese da un'impresa industriale olandese, interessata alla fornitura di automezzi pesanti all'Algeria. Le indagini hanno accertato che la rete spionistica aveva diramazioni in varie città italiane, e in particolare a Trieste, dove è stato tratto in arresto uno degli esponenti dell'organizzazione; un altro triestino implicato nell'«operazione» è stato arrestato a Torino. Lo spionaggio avrebbe potuto causare danni per miliardi di lire e costringere la «Fiat» a mettere in cassa integrazione almeno 40 mila dipendenti. Sulla vicenda diamo un ampio servizio in seconda pagina.**

MENTRE SONO GIA' 800 GLI ITALIANI CHE HANNO ABBANDONATO L'ASMARA

## IL GOVERNO ETIOPICO DECISO A SCHIACCIARE LA RIBELLIONE

### *Nessuna autonomia all'Eritrea, ribadiscono le autorità militari - Dopo l'esodo degli stranieri forse si giungerà a uno scontro campale - Rastrellamenti e scontri a fuoco ad Addis Abeba*

**Addis Abeba, 7**

Sono circa ottocento (meno della metà di quanti hanno deciso di lasciare l'Eritrea) gli italiani giunti, tra ieri e oggi, dall'Asmara ad Addis Abeba: i profughi arrivati oggi in aereo nella capitale etiopica hanno riferito che l'Asmara è più tranquilla, e che in città, dopo cinque giorni, è stato parzialmente ripristinato il flusso dell'acqua e dell'energia elettrica. Se nel capoluogo eritreo non si verificano più scontri tra forze etiopiche e guerriglieri secessionisti, i combattimenti continuano però — con notevole accanimento — tutt'intorno alla città, e particolarmente nella zona a Nord, da dove anche oggi si sono uditi provenire colpi di cannone: a quanto pare, anzi, gli scontri si sono ulteriormente allargati ad altre regioni dell'Eritrea e specialmente lungo le strade che collegano l'Eritrea al resto del paese, strade ormai in massima parte interrotte.

La maggior parte degli italiani che hanno lasciato o intendono lasciare nelle prossime ore l'Eritrea hanno deciso di rientrare in Italia; molti di loro sono nati in Eritrea o vi hanno trascorso dai trenta ai quaranta anni, e si sono recati in Italia poche volte. Ora, lasciano dietro di sè la maggior parte dei loro averi. Ma numerosi italiani (circa 700, a quanto sembra) sono fermamente decisi a restare in Eritrea: «La nostra vita e il nostro lavoro sono qui da sempre — hanno detto alcuni dei profughi giunti ad Addis Abeba —: cosa andremmo a fare in Italia?». Comunque, il ministero degli esteri etiopico sta accelerando le pratiche amministrative e fiscali per permettere agli italiani in attesa di rimpatrio di partire il più presto possibile: le partenze per l'Italia potrebbero iniziare già domenica, grazie ai cinque aerei da trasporto dell'aviazione militare italiana giunti nei giorni scorsi ad Addis Abeba.

Anche nella capitale etiopica, nelle ultime ore, si è dovuto registrare un aumento della tensione: pattuglie dell'esercito hanno perquisito, la notte scorsa, numerose abitazioni di eritrei, e hanno fermato molte persone sospettate di simpatie per i secessionisti (ad Addis Abeba vivono circa trentamila eritrei). Stasera, fonti qualificate hanno comunque smentito alcune notizie diffuse da agenzie di stampa straniere secondo cui, la scorsa notte, vi sarebbero stati scontri armati anche nei pressi della capitale: in effetti, una sparatoria c'è stata, all'immediata periferia Sud di Addis Abeba, ma si sarebbe trattato di un incidente provocato da alcuni civili che, a bordo di un'auto, circolavano dopo l'ora del coprifuoco. All'alt della polizia, i civili avrebbero aperto il fuoco, e ne sarebbe scaturita una lunga sparatoria.

Secondo altre testimonianze, invece, la scaramuccia sarebbe avvenuta tra soldati etiopici ed eritrei rastrellati ad Addis Abeba e portati al confino; questi ultimi avrebbero reagito con le armi, e lo scontro si sarebbe protratto per un'ora, con un bilancio imprecisabile.

Notizie diffusesi in serata ad Addis Abeba sostengono, intanto, che l'«uomo forte» del consiglio militare provvisorio etiopico, il maggiore Menghistù Hailé Mariam, si è recato in Eritrea, per rendersi conto della situazione e per assumere personalmente il comando delle operazioni belliche contro i ribelli: Menghistù è considerato un fautore della linea più intransigente nei confronti della «questione eritrea», e pare deciso a reprimere duramente la ribellione separatista. Ciò confermerebbe alcune voci secondo cui ribelli e governativi starebbero osservando una tacita e parziale tregua d'armi nel settore dell'Asmara e si prepareranno a un severo, decisivo scontro armato non appena la città sarà stata completamente evacuata dalle colonie straniere colà residenti.

A tarda ora, poi, si è avuta notizia di una dichiarazione del governo militare etiopico (diffusa da Radio Addis Abeba), secondo la quale le autorità centrali non hanno alcuna intenzione di concedere l'indipendenza o qualsivoglia forma di autonomia all'Eritrea, neppure dopo i tragici avvenimenti di questi giorni: l'aspro comunicato diramato dall'emittente etiopica indica che il governo si ritiene capace di schiacciare militarmente il «Fronte di liberazione eritreo».

*(Ansa)*



Telefoto Ansa-Upi

**Addis Abeba — Una pattuglia dell'esercito etiopico, a bordo d'una jeep, in una via della capitale**

### La situazione

*La maggioranza ha rinunciato alla battaglia parlamentare sul decreto-bis di riforma della Rai-Tv, che avrebbe rischiato la decadenza per mancata conversione in legge a causa dell'ostruzionismo parlamentare dei missini, che avevano presentato circa seimila emendamenti. Quale contropartita politica alla rinuncia al nuovo decreto (anche il primo fu affossato per lo stesso motivo), il governo ha ottenuto dalla maggioranza una piena conferma di solidarietà con il previsto voto di fiducia svoltosi nella tarda serata di ieri a Montecitorio, su una pregiudiziale liberale.*

*Alla decisione di evitare il lungo braccio di ferro, che avrebbe paralizzato i lavori parlamentari fino a quasi tutto marzo, si è giunti dopo una nutrita serie di riunioni, tra cui un vertice di maggioranza presieduto da Moro, che hanno portato ad un complesso accordo. In base ad esso, la maggioranza rinuncia a sostenere il decreto-bis, che resta in vigore fino al termine di decadenza del 23 marzo, ma si impegna a presentare subito un disegno di legge di riforma dell'ente radiotelevisivo. Questo provvedimento dovrà essere approvato entro il 23 marzo, ma se si dovesse andare oltre, il governo — per evitare la scadenza della convenzione Stato-Rai e quindi del monopolio — presenterà un decreto di semplice proroga della convenzione stessa.*

*Si conta, comunque, di approvare entro il termine previsto, il disegno di legge della maggioranza, anche perché i missini non sembrano intenzionati ad attuare anche su di esso l'ostruzionismo parlamentare. Ciò perché il disegno di legge elimina il «Comitato nazionale», nuovo organo direttivo che avrebbe dovuto affiancare il vertice Rai, e che avrebbe visto la presenza di rappresentanti di tutti i partiti, a eccezione del MSI. I compiti del «Comitato nazionale» sono trasferiti alla commissione parlamentare di vigilanza, in cui sono presenti rappresentanti di tutti i gruppi.*

SI SAREBBERO FATTI VIVI I TRAFUGATORI DEI CAPOLAVORI DI PALAZZO DUCALE

## UN MILIARDO PER OGNI QUADRO È IL «PREZZO» DEI LADRI DI URBINO?

### Tanto è stato chiesto da uno sconosciuto, con una telefonata che gli inquirenti ritengono «valida»

**Urbino, 7**

I ladri dei tre capolavori custoditi nel Palazzo Ducale di Urbino si sono fatti vivi: per la restituzione della «Flagellazione» e della «Madonna di Senigallia» di Piero della Francesca e della «Muta» di Raffaello, hanno chiesto — con una telefonata — un riscatto di complessivi tre miliardi. Che si tratti veramente dei ladri che l'altra notte hanno compiuto l'incredibile scorreria, sarebbe confermato dal fatto che, nel corso della conversazione telefonica con il prof. Italo Faldi, sovrintendente alle gallerie delle Marche, avrebbero fatto riferimento a dettagli delle tre opere d'arte che, a rigore, potrebbero essere noti solo a chi abbia avuto modo di osservare attentamente le tavole, anche nella parte posteriore, non visibile al pubblico.

Permangono, tuttavia, alcuni dubbi: che mitomani e sciacalli possano tentare di inserirsi nella vicenda dei capolavori rubati, del resto, è confermato dal fatto, che, nella stessa giornata odierna, un'altra telefonata è arrivata al sindaco di Urbino. Uno sconosciuto chiedeva cento milioni (una cifra, tra l'altro, palesemente irrisoria) per la restituzione delle opere di Piero e di Raffaello; ma si è capito subito che si trattava di una persona totalmente estranea al furto. L'altra telefonata, invece, ha destato l'attenzione e l'interesse degli investigatori, i quali — a quanto risulta — sarebbero propensi a ritenerla «valida».

Un miliardo per ognuno dei capolavori trafugati dal Palazzo Ducale: questo, dunque, sarebbe il prezzo chiesto dai ladri. Ma, per saperne di più, occorrerà attendere che gli ignoti interlocutori telefonici — se davvero sono i ladri dei due «Piero» e del «Raffaello» — si rifacciano vivi; pare che chi ha parlato al telefono, stamane, con il prof. Faldi abbia promesso di farsi nuovamente sentire, a breve scadenza, pur senza fissare un preciso appuntamento. Ora, si tratta di vedere quale potrebbe essere l'atteggiamento del governo nel caso la richiesta di riscatto sia confermata fuor di ogni ombra di dubbio: ieri, nel corso della sua visita a Urbino, il ministro dei beni culturali, Spadolini, era stato interpellato al proposito, e si era limitato a rispondere: «Vedremo, quando e se i ladri chiederanno il riscatto».

Oggi, sul problema del pagamento o meno di un'enorme cifra per la restituzione delle tre tavole si sono avuti due autorevoli pareri, quelli dello storico dell'arte prof. Giulio Carlo Argan e del ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo della delegazione per il recupero delle opere d'arte; secondo Argan, «bisognerà pagare, e presto, anche se non sarà facile reperire una cifra ingente e trovare una giustificazione contabile. E' chiaro però — ha aggiunto lo storico dell'arte — che, nel momento in cui lo Stato accetterà di pagare, l'intero patrimonio artistico nazionale sarà in grave pericolo.

«Sappiamo bene, e i fatti di Urbino ne sono un'ennesima riprova, che l'apparato di custodia delle nostre opere d'arte è una misera ragnatela, assolutamente inefficace, a Roma come a Firenze e a Venezia. A quel punto non resterà che chiudere ermeticamente tutto, i musei, le gallerie, i palazzi che racchiudono opere preziose, almeno fino a quando non saranno prese quelle misure che diano una garanzia sufficiente».

Secondo Siviero, invece, «cedere a un eventuale ricatto sarebbe per lo stato indegno, equivarrebbe a una prostituzione. Per un quadro, il più prezioso che sia, non si può accettare un simile compromesso, alimentando inevitabilmente una forma di criminalità che si ripercuoterebbe con grave danno su tutto il nostro patrimonio artistico».

Stamane, intanto, carabinieri, polizia e guardia di finanza hanno accuratamente ispezionato il Palazzo Ducale di Urbino, accompagnati dagli operai e dai custodi che conoscono metro per metro i mille angoli dell'imponente edificio; il sopralluogo — iniziato da tetti esterni, sottotetti, capriate, e proseguito fino alle gallerie e alle cantine — non ha dato, purtroppo, alcun esito: nessuna traccia che potesse rivelarsi utile agli inquirenti è emersa, nessun frammento, nessun oggetto in qualche modo legato ai malviventi, né, tanto meno, le tre preziose tavole asportate, che qualcuno aveva supposto fossero nascoste in un ben protetto pertugio del palazzo.

Da segnalare, infine, che il ministero dell'interno ha stanziato la somma di 30 milioni di lire a favore di chi potrà fornire indicazioni utili al recupero dei dipinti e all'arresto dei malviventi.

*(Ansa - Itdlia)*

### Oltre 600 furti all'anno

**Roma, 7**

Il clamoroso furto dei tre capolavori ad Urbino ha riproposto il problema, attualissimo della custodia del patrimonio artistico dalle incursioni di potenti bande specializzate. Ma quanti sono stati i furti di opere d'arte negli ultimi tempi? Ecco un breve quadro, offerto dai dati statistici fino ad oggi disponibili.

In base agli ultimi dati dell'Istat, i furti di opere d'arte e materiale archeologico che la pubblica sicurezza e i carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria nel primo semestre del 1974 sono ammontati a 305 (e altri 14 ne sono stati tentati), contro 363 «colpi» portati a termine (e 25 tentati) nel corrispondente periodo del 1973. Gli autori sono rimasti ignoti in 251 casi. La maggior parte delle denunce (253) si riferisce a delitti commessi in comuni non capoluoghi, dove minore è la vigilanza sul patrimonio artistico; nei capoluoghi i furti perpetrati e tentati sono stati 66. Complessivamente, nel 1973 polizia e carabinieri avevano denunciato alla magistratura 639 furti di opere d'arte e 38 tentativi di furto.

*(Italia)*

DUE RIUNIONI INTERMINISTERIALI IERI A ROMA

# Edilizia e occupazione all'esame del governo

## Ripreso il progetto predisposto dalla Banca d'Italia
## Vagliata la situazione finanziaria di alcune imprese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Problemi dell'edilizia e crisi dei livelli occupazionali per le difficoltà di alcune aziende industriali sono stati al centro di due distinte riunioni interministeriali svoltesi oggi, la prima sotto la presidenza di Moro, la seconda nella sede della DC di piazza del Gesù, sotto la presidenza del ministro del bilancio Andreotti. Per quanto riguarda, in particolare l'edilizia, il ministro dei lavori pubblici Bucalossi ha precisato che sono state esaminate le iniziative e allo studio del governo per rimettere in movimento il volano edilizio».

Come si ricorderà Moro ha recentemente parlato di un piano per la realizzazione di centomila alloggi. I progetti — ha reso noto Bucalossi — sono di due tipi: il disegno di legge per il cosiddetto «risparmio casa», secondo il progetto da tempo predisposto in merito dalla Banca d'Italia per consentire la concessione di mutui ai possessori di libretti di risparmio, e il provvedimento per il rilancio dell'edilizia sovvenzionata. Il governo intende portare avanti innanzitutto il progetto della Banca d'Italia. Come si è accennato il piano prevede l'inserimento dei risparmiatori nel processo di sviluppo edilizio.

A coloro che hanno capitalizzato un «castelletto» di almeno dieci milioni, in un istituto di credito, verrà offerta l'occasione di ottenere mutui a tasso agevolato per la costruzione di case. Per l'edilizia sovvenzionata è previsto un programma straordinario per 100 mila nuovi alloggi da realizzare entro i prossimi 3 anni. Questo programma si articolerà in blocchi di investimento da localizzare soprattutto nelle aree dove più gravi sono i problemi della disoccupazione e più serie le conseguenze della carenza di alloggi. Il programma perciò interesserà soprattutto le grandi città.

Nell'ambito di una convenzione tipo adottata da ciascuna regione, i comuni concederanno le aree ai prezzi di esproprio alle imprese costruttrici e queste procederanno alla realizzazione delle opere, finanziandole con normali operazioni di credito ordinario. Le abitazioni saranno acquisite per una quota alle cooperative e gli istituti autonomi per le case popolari. Per la quota rimanente saranno collocate sul mercato le relative cartelle fondiarie. Tutte le abitazioni, che non siano state collocate entro un anno dalla fine della costruzione, saranno acquistate dall'Istituto delle case popolari.

L'altro incontro interministeriale è stato dedicato ai problemi dell'occupazione. Alla riunione, presieduta dal ministro del bilancio on. Andreotti, hanno partecipato i ministro dell'industria Donat Cattin, il ministro del tesoro Colombo, il ministro della ricerca scientifica Pedini, e i sottosegretari Anselmi, Nova e Senese. «Abbiamo preso in esame — ha osservato Andreotti — la situazione di 11 aziende in difficoltà per mettere a punto misure di pronto intervento. Abbiamo diviso l'esame per gruppi di lavoro. Fra 4 o 5 giorni ci rincontreremo al ministero del bilancio».

Il ministro dell'industria on. Donat Cattin ha poi precisato: «Sono state delineate alcune proposte di intervento sulla base dei fabbisogni. Queste misure saranno specificate anche in un disegno di legge per il rifinanziamento del credito agevolato. I quantitativi saranno esaminati dai ministri finanziari». Donat Cattin ha anche precisato che tra le aziende di cui è stata esaminata la situazione economica figurano Montedison, Samo, gruppo Smeriglio, Vajont, Omsa-Bloch, General Instruments, Voxon, Fossati Bellani della Valtellina e altre aziende operanti nel settore beni strumentali.

G. R.

## NUOVE NOMINE al direttivo DC

Roma, 7

La direzione DC ha proceduto oggi alla sistemazione del vertice del partito. L'on. Dario Antoniozzi è stato nominato vicesegretario e affianca così l'on. Attilio Ruffini. Antoniozzi è del gruppo Colombo-Andreotti. Fino al luglio scorso la carica che gli è stata oggi attribuita era stata tenuta dal sen. Marcora della sinistra di base. Il sen. Scaglia, moroteo, dirigerà la sezione formazioni. L'on. Antonio Gava, del gruppo Rumor-Piccoli, assume la direzione dell'ufficio enti locali e l'on. Vito Lattanzio (Andreotti-Colombo) assume la direzione dell'ufficio del programma sociale.

Il voto del C.N., che ha determinato la maggioranza e una minoranza, ha avuto come si vede una ripercussione sulla sistemazione delle cariche direttive. I rappresentanti di Forze nuove e della base sono rimasti esclusi dalla segreteria e dalla giunta esecutiva.

(R. R.)

## RISTRUTTURAZIONE anche per i lagunari

Roma, 7

In relazione a voci circolate sulla stampa circa la soppressione del reggimento lagunare «La Serenissima», in ambienti bene informati del ministero della difesa si apprende che la specialità non sarà soppressa, ma, in base al programma di ristrutturazione e riorganizzazione delle forze armate, attualmente in fase di studio, anche tale reggimento subirà un necessario ridimensionamento, allo scopo di portare i livelli di forza ad un limite accettabile sul piano ordinativo ed operativo.

In proposito, il ministero della difesa rileva che gli studi attualmente in corso sulla ristrutturazione, non prevedono la soppressione di alcuna specialità dell'esercito o di altra forza armata. Il reggimento lagunare «La Serenissima», erede dei reggimenti lagunari italiani, è un reparto che dispone di mezzi anfibi per operare in ambienti particolari, ed è a reclutamento regionale.

(Ansa)

# In attesa degli autobus



Telefoto Ansa

Roma — Un gruppo di persone attende alla fermata di Piazza Venezia, l'arrivo degli autobus al termine dello sciopero

«NOTA PASTORALE» DEL CONSIGLIO EPISCOPALE ITALIANO

# L'ABORTO PER I VESCOVI RESTA UN CRIMINE MORALE

## Tuttavia si ritiene possibile una revisione delle sanzioni penali in rapporto ai particolari momenti in cui esso venga commesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

*«Aborto e legge di aborto: è il titolo di una «nota pastorale» votata alla unanimità dal consiglio permanente della conferenza episcopale italiana e resa nota oggi. Punti salienti del documento: 1) l'aborto procurato, inteso come interruzione volontaria della gravidanza è sempre un grave crimine morale che viola il diritto ad esistere di ogni essere umano; 2) pur essendo inaccettabile una legge che depenalizzi l'aborto, rimane sempre aperto il problema di una possibile revisione delle sanzioni penali nel senso della loro entità e qualità». Su questo secondo punto i vescovi spiegano: «Riconosciamo che è conforme a giustizia tenere in debito conto, oltre le aggravanti anche le attenuanti che riducono in alcuni casi la colpevolezza e il dolo; tuttavia le une e le altre devono essere previste e determinate nella forma più precisa e chiara possibile dalla legge stessa».*

*Su queste considerazioni che sono sembrate contenere una cauta apertura e una qualche novità rispetto a recenti e passati documenti, domande sono state poste a monsignor Fiordelli, vescovo di Prato, che ha tenuto una conferenza stampa sul documento da lui definito una «sofferta riflessione». Il prelato — che è presidente della «Commissione per la famiglia della Cei» — ha spiegato che, in sede di una nuova legislazione sulla materia, i vescovi propongono di giudicare «con tutte le attenuanti chi commetta il fatto» sempre delittuoso «dell'aborto volontario in particolari momenti di fragilità, oscurità, angoscia, purché tali casi di attenuanti siano espressamente e precisamente indicati dalla legge e sia affermato altresì dalla legge stessa che l'aborto volontario ha sempre carattere di «azione criminosa».*

*Non si tratta dunque di «depenalizzazione» né tanto meno di «liberalizzazione» dell'aborto: a ciò la Chiesa resta del tutto contraria in piena consonanza con la sua tradizione, e con la sua dottrina. E' eloquente il fatto — ha detto monsignor Fiordelli — che ormai quasi tutti gli episcopati mondiali si siano pronunciati in modo univoco su questo problema, in linea con gli enunciati del «Vaticano II» e l'insegnamento dei papi. Nel documento si afferma che «il fenomeno dell'aborto è tra quelli che maggiormente inquietano il nostro tempo».*

*Dopo aver esortato i cattolici e gli uomini di buona volontà a non abbandonarsi «a certa opinione corrente» con rassegnazione passiva e sfiduciata i vescovi ribadiscono la dottrina della Chiesa e affermano che «non solo la fede, ma già la stessa ragione umana condanna l'aborto procurato come soppressione di un essere umano» e pertanto «nessuna legge che pretendesse di legalizzarlo potrebbe renderlo moralmente lecito». D'altronde «lo Stato ha l'obbligo di assicurare l'assoluto rispetto di ogni vita umana innocente, specie se indifesa».*

*Secondo il documento non si può invocare a favore di una legge di legalizzazione il motivo di risolvere in questo modo il gravissimo fenomeno della frequenza degli aborti clandestini, attuati spesso in situazioni di pericolosità sanitaria o di speculazione: «Infatti se si legittima la pratica dell'aborto, non solo non si elimina l'abuso della clandestinità, ma in una società che va perdendo il senso ed il valore dell'essere "non ancora nato" si allarga ed accelera un processo di egoismo e di rifiuto della vita come sta a dimostrare l'allarmante esperienza dei paesi nei quali l'aborto è stato liberalizzato o comunque legalizzato».*

*Per questi motivi «uno stato che pretendesse di non ritenere più il carattere criminale dell'aborto, riconoscendo ad alcuni il diritto di chiederlo e ad altri la facoltà di effettuarlo, compierebbe un arbitrio, mancando ad un dovere ed arrogandosi un potere che esso non possiede; e minerebbe alla base il senso stesso della sua presenza nella convivenza sociale». Pertanto «qualsiasi normativa circa l'aborto richiede, innanzitutto, che la legge lo riconosca come reato e ciò comporta anche per ragioni educative, la previsione di pene nei confronti di chi lo commette o in qualche modo concorre a commetterlo». A questo punto si fa riferimento al «problema della possibile revisione delle sanzioni penali» e alle «attenuanti» in sede di giudizio.*

A. Paglialunga

## Lettera dal carcere di Spadaccia

Roma, 7

Assieme a due pagine di risposte al suo appello per la liberazione di Gianfranco Spadaccia, «Momento Sera» pubblica oggi una «lettera dal carcere» fatta pervenire al direttore del quotidiano romano, Salvatore D'Agata, dal segretario del partito radicale, detenuto da 26 giorni per essersi assunto la «responsabilità politica» della clinica fiorentina dove venivano praticate interruzioni di maternità. Ecco il testo della lettera:

«Caro direttore, ringrazio te e i redattori di "Momento Sera" per l'iniziativa presa dal vostro giornale per la scarcerazione di Adele Faccio e mia. Esistono diversi equivoci a questo riguardo. La gente, i cittadini non sono informati che, per il reato di aborto, l'ordine di cattura è facoltativo e non obbligatorio.

«Nei confronti miei e di Adele Faccio esso è stato giustificato con due motivazioni. La prima è che, rimanendo in libertà, avremmo potuto inquinare le prove della nostra responsabilità. E' una motivazione assurda e offensiva. Due ore dopo aver appreso dell'arresto dei dott. Conciani e dei suoi collaboratori, siamo stati noi a fornire le prove della nostra responsabilità, dichiarandoci a disposizione dei magistrato e dei suoi agenti.

«La seconda motivazione è che, con le nostre dichiarazioni e con il nostro comportamento, avremmo dimostrato di essere "proclivi a delinquere". Ma questa propensione a delinquere è stata reiteratamente dimostrata da tutto il partito radicale e dagli altri movimenti per i diritti civili. Allora che senso ha, quali particolari garanzie dà alla giustizia la nostra carcerazione?

«La verità è che si è voluto politicizzare al massimo lo scontro, anche sul piano giudiziario. Questo è un arresto e un processo politico. E del resto il carattere politico di questo processo è dimostrato dall'imputazione di "associazione per delinquere" che è chiaramente rivolta contro l'unica associazione a cui Adele Faccio e io apparteniamo, cioè il partito radicale, con i movimenti per i diritti civili ad esso federati. Per questo motivo, accettando il carattere politico dello scontro, ho deciso di associarmi, da oggi, al digiuno che altri compagni, fuori dal carcere, hanno cominciato per ottenere la scarcerazione di Adele e mia».

(Italia)

SVENTATO DAI CARABINIERI UN COLOSSALE RAGGIRO AI DANNI DELL'INDUSTRIA TORINESE

# IN ARRESTO DUE TRIESTINI PER SPIONAGGIO CONTRO LA FIAT

## Documenti segreti su un'asta per forniture all'Algeria erano stati offerti a una ditta olandese
## Un danno di oltre tremila miliardi che avrebbe potuto portare in «cassa» quarantamila operai

Milano, 7

Un clamoroso tentativo di spionaggio industriale ai danni della Fiat, con un presumibile danno di alcune migliaia di miliardi, è stato sventato con l'arresto di due persone implicate nella vicenda. Gli arresti, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Viola, sono stati compiuti il primo ieri sera a Trieste e il secondo oggi a Milano. Il dott. Viola ed il colonnello Rossi, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, nel corso di una conferenza stampa non hanno voluto fornire i nomi. Hanno solo dichiarato che sono entrambi triestini; uno funzionario di medio grado della Fiat a Torino, l'altro laureato in sociologia, residente a Trieste. I due sono accusati di associazione per delinquere, furto pluriaggravato di documenti e tentativo di diffusione di notizie riservate e coperte da segreto industriale.

La vicenda si è iniziata il 14 gennaio scorso, con la presentazione di una denuncia da parte del direttore generale della Fiat, ing. Nicolò Gioia, alla procura della Repubblica di Milano. Nel documento si segnalava l'esistenza di una organizzazione che cercava di far «saltare» un importante accordo commerciale nel quale la società torinese era impegnata. La Fiat concorreva, infatti, in una gara d'asta per l'assegnazione da parte dell'Algeria di una commessa per la fabbricazione di automezzi pesanti e di collaborazione tecnica per un valore ingentissimo, superiore comunque — come ha detto questa sera il magistrato — ai tremila miliardi di lire nell'arco di tre anni.

La società — precisò nella denuncia il direttore generale della Fiat — era stata avvertita da una società olandese concorrente che alcune persone si erano messe in contatto con la sua organizzazione offrendo documenti riservati della Fiat che l'avrebbero agevolata enormemente nell'assegnazione della gara d'asta. La denuncia venne presentata a Milano, poiché le «spie» avevano anche precisato alla società olandese di rispondere con una inserzione sul «Corriere della Sera», in un giorno festivo. Dopo la denuncia da parte dell'ing. Gioia, un'inserzione chiaramente allusiva apparve sul giornale per cui vennero iniziate le indagini. A questo punto, infatti, era intuibile che qualche impiegato infedele si era messo in contatto con altra società per vendere i documenti della Fiat relativi alla gara di appalto.

Le indagini — condotte con la massima scrupolosità — hanno portato ad individuare come responsabili i due triestini che sono stati arrestati — come si è detto — nel giro di ventiquattr'ore. Sono anche stati sequestrati tutti i documenti che i due avrebbero dovuto consegnare alla società olandese e che avrebbero favorito in modo decisivo la concorrente della Fiat per l'aggiudicazione dell'asta, in quanto indicavano anche le offerte nel dettaglio. Il dott. Viola, nel precisare che ora la casa torinese ha buone probabilità di aggiudicarsi l'importantissima commessa, ha detto che se il disegno dei malviventi si fosse perfezionato, la Fiat avrebbe subito un danno tale da dover mettere in cassa integrazione non meno di quarantamila dipendenti. Ora le indagini continuano in altre città d'Italia per scoprire eventuali collegamenti dei due arrestati.

Da altre fonti si è appreso il nome del laureato in sociologia; il suo arresto, effettuato a Trieste, è avvenuto la scorsa notte in circostanze che hanno fatto pensare ad un rapimento. Per catturare il dott. Fabio Girardi, 30 anni, laureato in sociologia all'università di Trento e residente in via Revoltella 41, nella zona della fiera campionaria della città giuliana, sono venuti da Milano alcuni carabinieri in abiti civili a bordo di un'automobile non militare.

Mentre i carabinieri — dopo averlo bloccato — conducevano verso la vettura il giovane, questi ha tentato di fuggire ma è stato subito ripreso e sospinto a forza nell'automobile. Alla scena hanno assistito alcuni passanti che, ritenendo si trattasse di un rapimento, hanno telefonato al pronto intervento dei carabinieri. Dato l'allarme per radio, una pattuglia di militari a bordo di un'automobile ha intercettato e bloccato quella che credevano fosse la vettura dei rapitori. L'equivoco è stato naturalmente subito chiarito ed i carabinieri di Milano, che intendevano mantenere uno stretto riserbo sull'operazione e per questa ragione non avevano informato i colleghi di Trieste, hanno proseguito per il capoluogo lombardo.

Fabio Girardi si era laureato alcuni anni fa con una tesi psicanalitica sul fenomeno della guerra e dell'aggressività. Secondo alcune informazioni, egli sarebbe sempre stato un «pentito» degli Stati Uniti d'America dove pare abbia soggiornato recentemente per qualche mese. E' un giovane di media statura, piuttosto robusto, veste abitualmente con «blue jeans» e giubbotti multicolori. A Torino, infine, si è appreso che il secondo arrestato è Giorgio Marsich, di 36 anni, impiegato presso la direzione commerciale della «Spa Stura», uno degli stabilimenti in cui la Fiat costruisce veicoli industriali (autocarri, trattori, macchine movimento terra, veicoli speciali eccetera).

(Ansa)

*RISPOSTE DEL MINISTRO MARCORA ALLE INTERPELLANZE*

# IN DISCUSSIONE AL SENATO LA CRISI DELL'AGRICOLTURA

## *Un deficit di 2913 miliardi nei primi undici mesi del 1974*
## *Conseguenze negative delle recenti decisioni prese dalle CEE*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Non può non suscitare profonda preoccupazione l'accordo tra la Cee e il paesi del bacino del Mediterraneo in materia di dazi comunitari. L'abbassamento delle tariffe in favore dei paesi mediterranei faciliterà le loro esportazioni verso la Cee con conseguenze negative per l'agricoltura del Mezzogiorno d'Italia. Lo ha dichiarato, oggi al Senato, il ministro dell'agricoltura sen. Marcora, rispondendo alle interpellanze presentate da tutti i gruppi politici sullo stato delle trattative per i prezzi agricoli comuni che riprenderanno a Bruxelles il 10 febbraio e, più in generale, sugli altri problemi connessi all'evoluzione dell'«Europa verde».

Il ministro dell'agricoltura, sottolineato che, alla ripresa delle trattative, i rappresentanti del governo di Roma metteranno in rilievo i problemi dei prodotti soggetti alle integrazioni di prezzo (come il grano duro e l'olio d'oliva, e i problemi della barbabietola e del vino e degli ortofrutticoli) ha affermato che «l'Italia avrà un punto fisso di riferimento rappresentato dall'impegno a procedere nei tempi più brevi a una profonda riconsiderazione della politica agricola della Comunità quale potrà essere offerta, appunto, dall'inventario che la Cee si è impegnata ad effettuare per la prossima primavera.

Ricordato quindi che nei primi undici mesi del 1974 il deficit agricolo italiano è stato di 2.913 miliardi, dei quali 1.049 miliardiverso la comunità, il ministro Marcora ha riferito sulla portata delle proposte dell'esecutivo comunitario in materia di prezzi comuni. «Il nostro paese — ha aggiunto Marcora — si trova a dover evitare due pericoli: il primo derivante dagli attuali riflessi negativi a carico del costo della vita che potrebbero derivare dall'aumento dei prezzi agricoli; il secondo determinato dal fatto che prezzi troppo bassi, e comunque non correlati alla crescita dei costi di produzione, potrebbero scoraggiare la produttività agricola. L'esperienza — ha osservato a questo punto il ministro — dimostra che un rallentamento nell'impegno produttivo dell'agricoltura, quale può derivare da prezzi non sufficientemente remunerativi, dà luogo a squilibri che si dipercuotono pesantemente su tutto l'andamento dell'economia».

Riferendosi al problema zootecnico, il ministro ha affermato che «il governo non ha ritenuto di bloccare le provvidenze zootecniche disposte dalle regioni e contestate dalla comunità, sia perché esse sono ritenute essenziali per la nostra zootecnia, che opera in condizioni così difficili e diverse da quelle degli altri paesi, sia perché il governo non vuole mortificare l'iniziativa delle regioni». Il ministro, infine, ha sottolineato che «si dovrebbe dar luogo alla inversione dei rapporti tra politica delle strutture e politica dei prezzi, anche ai fini finanziari. Questa linea — ha detto ancora il ministro — si fonda, oltre che sull'associazionismo dei produttori, anche sull'integrazione dei redditi da portare avanti con criteri selettivi quale strumento integrativo della politica dei prezzi e dei mercati con riferimento a determinate situazioni di maggiore difficoltà.

P. C.

## Dalla prima pagina

## La fiducia al governo

*be avuto ragione dell'opposizione missina. Pertini ha oggi ribadito il suo netto rifiuto a rivedere le norme regolamentari in pendenza della discussione in aula.*

*Il presidente della Camera si è procurato alcune fotocopie dei verbali della seduta del 15 luglio del 1951 dedicata allo scontro parlamentare per la ratifica del Patto atlantico. In quella occasione, l'allora segretario del gruppo comunista Laconi si batté contro ogni interpretazione restrittiva del regolamento che non consentisse ai presentatori degli emendamenti di illustrare le loro tesi. Al presidente dei deputati comunisti Natta, che minacciava un attacco a Pertini sulla stampa comunista, il presidente della Camera ha replicato facendo sapere che avrebbe divulgato il testo stenografico degli interventi fatti nel 1951 da Laconi.*

*L'episodio, sostanzialmente tecnico, dà la misura della vivacità e difficoltà della battaglia sviluppatasi per tutta la giornata, iniziata stamane con una riunione di rappresentanti della maggioranza presieduta a Palazzo Chigi da Moro. Qui ha cominciato a prendere corpo l'idea di accantonare il decreto-bis, lasciandolo in vigore fino al 23 marzo, di presentare la proposta di legge per la riforma con le modifiche di cui si è detto, mirando soprattutto all'abolizione del «comitato nazionale», che costituiva il maggiore obiettivo dell'ostruzionismo missino.*

*Ma tutti gli aspetti tecnici e politici della questione, i tempi dell'operazione e cioè la richiesta di inversione dell'ordine del giorno a Montecitorio, le garanzie che i partiti hanno chiesto al governo e quest'ultimo ha chiesto ai primi con il voto di fiducia di stasera hanno impegnato tutti i gruppi parlamentari in una interminabile serie di riunioni e in una pioggia di dichiarazioni e precisazioni per ribadire i rispettivi punti di vista.*

R. P.

## Il dibattito

la Camera su una legge che, pur non perfetta, rappresenta l'avvio di un progetto di riforma, ma anche dalla circostanza che si è di fronte a un tentativo fascista di uscire dall'isolamento». Natta ha affermato quindi che «la decisione del governo di porre la fiducia sulla pregiudiziale dei Poli non contribuisce a sciogliere il nodo dell'ostruzionismo. Anzi, essa è intempestiva e controproducente».

Vittorelli (PSI) soffermandosi sulle polemiche di questi ultimi giorni sul problema della modifica del regolamento della Camera ha affermato che «il regolamento va modificato in modo che una minoranza non possa impedire alla maggioranza, quando tale voglia rimanere, di far valere la propria volontà politica e legislativa» e ha sottolineato che «il presidente dell'assemblea ha soltanto la responsabilità di applicare il regolamento. Le necessarie modifiche sono di competenza dell'assemblea».

De Marzio (MSI) ha detto che «il governo, ponendo la questione di fiducia, mira in realtà a porsi al riparo dalle gravi conseguenze che, prevedibilmente, avrebbe avuto la vittoria nella tenace battaglia condotta dal gruppo del MSI». Sottolineato che «la presidenza della Camera ha dimostrato imparzialità nel dirigere gli attuali lavori parlamentari», ha detto che il «MSI non si opporrà a talune modifiche al regolamento volte allo snellimento di talune procedure». «Il MSI, però — ha aggiunto De Marzio — non consentirà mai che nel regolamento vengano introdotte modifiche tali da negare i diritti inalienabili delle minoranze quando il Parlamento sia chiamato a esaminare progetti di legge pregiudizievoli per le libertà fondamentali dei cittadini».

Anderlini (sinistra indipendente) ha detto che «restano incomprensibili i motivi della richiesta della fiducia da parte del governo». «Essa infatti — ha aggiunto — mentre amplia ulteriormente i termini di un iter già precisato da scadenze imminenti, insinua un giustificato dubbio sulla reale volontà della compagine governativa a condurre in porto la riforma della Rai».

P. C.

CRIMINALE GESTO DINANZI A UNA SCUOLA TECNICO-INDUSTRIALE

# «Molotov» fa esplodere un'auto a Milano: feriti cinque pompieri

## La bottiglia incendiaria è stata scagliata da un giovane contro la vettura di un insegnante di religione dell'Istituto - Grave uno dei vigili del fuoco

Milano, 7

Cinque vigili del fuoco sono rimasti ustionati (uno versa in gravi condizioni) in seguito a un attentato avvenuto stamane davanti a un istituto tecnico-industriale di Milano, l'«E. Molinari» di via Crescenzago. L'episodio è avvenuto verso le 9.20, quando una motoretta del tipo «Ciao» è passata dinanzi alla scuola, procedendo lentamente, e un giovane che si trovava sul sellino posteriore (e che aveva il volto coperto da un passamontagna) ha lanciato una bottiglia incendiaria contro una «128» di proprietà di don Antonio Piazza, insegnante di religione nell'istituto, parcheggiata davanti all'ingresso della scuola.

L'automobile, che funziona a gas, si è incendiata: sono giunti sul posto i vigili del fuoco con due automezzi, alcune vetture della polizia e i carabinieri con un artificiere. Mentre i vigili stavano per spegnere le fiamme, sotto un'altra vettura parcheggiata dietro l'automobile del sacerdote, un agente ha trovato altre tre bottiglie incendiarie.

Improvvisamente, la «128» è però esplosa, investendo cinque vigili del fuoco; il caposquadra Michele Carollo, i vigili Marino Paganoni e Fausto Tonialini e gli ausiliari Renzo Brembilla e Angelo Brambilla sono stati ricoverati all'ospedale di Niguarda: uno di loro, il ventiquattrenne Tonialini, ha riportato lo sfondamento dell'osso frontale e ha dovuto essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico; gli altri hanno subito ustioni al volto e alle mani. Oltre ai cinque vigili, anche alcuni studenti sono rimasti feriti in modo non grave: quattro di loro, colpiti da schegge di vetro, sono stati medicati nella stessa infermeria del «Molinari».

Secondo la polizia, l'attentato era preordinato e avrebbe potuto provocare anche lo scoppio delle altre bottiglie e dell'automobile sotto la quale queste si trovavano, mentre gli studenti uscivano per vedere cos'era successo. Molti degli studenti del «Molinari» aderiscono al «Movimento studentesco» e agli altri gruppi della sinistra extraparlamentare.

L'istituto industriale di via Crescenzago è riservato ai periti chimici e si trova a poca distanza da grandi fabbriche del settore, come la «Carlo Erba». Con gli operai e i tecnici, negli ultimi tempi, gli studenti hanno intrattenuto stretti rapporti sui problemi del lavoro, e in particolare dell'occupazione postscolastica, dato che molti diplomati del «Molinari» vengono assunti nelle aziende della zona. Poco dopo l'attentato di stamane, un folto gruppo di studenti del «Molinari» e di altri istituti della zona di Crescenzago hanno inscenato un corteo di protesta, che è sfilato per le strade vicine.

(Ansa)

## CONDANNA DEFINITIVA per Marco Pannella

Roma, 7

La Corte di cassazione ha confermato definitivamente la sentenza con la quale, lo scorso anno, l'esponente radicale Marco Pannella fu condannato dalla Corte d'assise di appello di Milano a due mesi e venti giorni di reclusione perché riconosciuto responsabile d'aver vilipeso le forze armate italiane.

Pannella, nonostante la definitiva condanna, non sarà arrestato poiché gli sono stati concessi tutti i benefici di legge. Marco Pannella fu incriminato in seguito alla pubblicazione nel 1970 sul quotidiano «Lotta continua», del quale aveva assunto la direzione responsabile, di un articolo nel quale, secondo l'accusa, venivano attaccati e diffamati gli ufficiali delle forze armate raffermati.

(Ansa)

## Le richieste al processo per stampa oscena

Milano, 7

Circa nove anni di reclusione e otto milioni e 900 mila lire di multa sono stati complessivamente chiesti dal pubblico ministero al processo in corso davanti alla prima sezione del tribunale penale contro editori, direttori responsabili, stampatori e distributori di riviste a carattere erotico. In apertura di udienza si è avuta la costituzione degli ultimi due imputati, colpiti da ordine di cattura dal sostituto procuratore dott. Guido Viola, che è pubblico ministero nel processo: lo stampatore Franco Celant e la distributrice Carla Albezi.

*L'INCHIESTA SUGLI ATTENTATI NELLA PRIMAVERA DEL '74*

# ALTRI DUE IN CARCERE PER LE «TRAME» AD AREZZO

## *I nomi sarebbero stati trovati nell'automobile di Augusto Cauchi*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 7

Altri due missini sono finiti in carcere perché accusati degli attentati dinamitardi compiuti nella primavera dell'anno scorso a Bologna, Ancona e Moiano di Perugia. I due, entrambi di Arezzo, sono Giovanni Capacci, 50 anni, custode della locale federazione del MSI-DN, e Franco Albiani, 41 anni, della federazione della Cisnal nella città toscana. Contro di loro il giudice istruttore Vito Zincani (che conduce, insieme al PM Luigi Persico, le indagini su una serie di imprese dei neofascisti) ha spiccato mandato di cattura per concorso in strage e tentata ricostituzione del partito fascista, attraverso l'occulta istituzione del movimento neo-fascista «Ordine Nuovo».

I due risulterebbero implicati negli attentati compiuti il 22 aprile del 1974 contro una casa del popolo a Moiano di Perugia e, la notte fra il 9 e 10 maggio dello stesso anno, contro un'esattoria comunale ad Ancona e un edificio in via Arnaud a Bologna dove dormivano una trentina di persone, scampate per miracolo alla morte dato che il potere dirompente della carica esplosiva potè trovare sfiato attraverso un lucernario. Degli stessi crimini è anche accusato un altro missino di Arezzo, il prof. Giovanni Rossi, insegnante di fisica all'istituto tecnico aretino e responsabile della sezione stampa e propaganda, della federazione locale missina. Il Rossi fu arrestato il 5 scorso, dopo un interrogatorio di due ore, e rinchiuso nel carcere bolognese di San Giovanni in Monte.

Ad Arezzo era stato prelevato, insieme al Capacci e all'Albiani, il giorno prima dagli uomini dell'antiterrorismo bolognese che erano latori di un mandato di comparizione per i tre emesso dalla magistratura di Bologna. L'arresto per il Rossi si è detto, era scattato subito, ma anche per i suoi due camerati le cose si erano subito fatte serie. Oggi infine anche loro, dopo una serie di interrogatori, sono finiti imputati. I tre aretini sono adesso rinchiusi nel carcere di San Giovanni in Monte.

I nomi di costoro sembra siano stati trovati in alcuni documenti rinvenuti sulla «Fiat 124 sport» di Augusto Cauchi (uno dei neofascisti in fuga legati all'omicida di Empoli Mario Tuti), abbandonata in una strada di Rimini. E a lì sono partite le indagini per fare luce sull'operato dei neofascisti nel Centro Italia e che già prima del duplice omicidio di Empoli, si erano resi fra l'altro responsabili di una lunga serie di atti terroristici in Toscana.

Silvano Stella

DOPO LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE CON LA CONFAGRICOLTURA

# I BRACCIANTI DECIDONO UNO SCIOPERO NAZIONALE

## Chiuse il 15 e il 16 tutte le sale cinematografiche

Roma, 7

Le federazioni bracciantili della Cgil, della Cisl e della Uil hanno indetto uno sciopero nazionale della categoria di 24 ore per il 19 febbraio in segno di protesta contro l'atteggiamento tenuto dalla Confagricoltura nel corso delle trattative sulla unificazione del punto di contingenza e per il recupero salariale. Mercoledì scorso, infatti, ha avuto luogo un incontro fra le parti che si è risolto nella rottura del negoziato in quanto la Confagricoltura «non ha voluto entrare nel merito delle richieste avanzate».

Prima dello sciopero, probabilmente martedì prossimo, avrà luogo una riunione della federazioni bracciantili con la segreteria della federazione unitaria per «un immediato esame della situazione e per ribadire l'unitarietà per tutto il movimento sindacale tra le rivendicazioni salariali, previdenziali e quelle relative alla politica degli investimenti.

Intanto oggi si è svolto in tutta Italia la «giornata di lotta del settore trasporti che ha paralizzato autobus, treni, aerei e camion provocando notevoli disagi nella popolazione. Come è noto le categorie del settore chiedono l'applicazione dell'accordo sulle autolinee concluso con il governo l'anno scorso e sollecitano investimenti per i trasporti.

Altri scioperi in settori pubblici sono stati indetti oggi: il 12 febbraio si asterranno dal lavoro i lavoratori delle case di cura private per tutta la giornata; il 15 e il 16 febbraio saranno chiusi tutti i cinema per lo sciopero dei dipendenti della sale cinematografiche. Entrambe le categorie sollecitano il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

(R.R.)

## ACCORDO TRA FLM e Acciaierie di Piombino

Genova, 7

La federazione lavoratori metalmeccanici e le società Italsider e Acciaierie di Piombino hanno raggiunto l'accordo sulle misure necessarie per fronteggiare la crisi di mercato. Ne dà notizia un comunicato dell'Italsider, nel quale si precisa che l'intesa prevede la riduzione nel primo semestre del corrente anno, dell'attività produttiva per circa 700 mila tonnellate di acciaio, bilanciate tra le diverse unità sociali al fine di evitare riflessi sull'occupazione.

Il personale che si renderà disponibile per effetto di queste riduzioni verrà reimpiegato nell'ambito delle singole unità produttive, secondo criteri concordati con i rappresentanti dei lavoratori. E' stato inoltre stabilito di dare nel corso del mese di maggio a un incontro per l'esame delle prospettive di mercato relative al secondo semestre e dei conseguenti programmi produttivi.

Il negoziato sugli altri temi, inerenti l'ambiente e l'organizzazione del lavoro, proseguirà il 25 febbraio.

(Ansa)

# La grotta di Erasmo

LA GROTTA di Erasmo si raggiunge oggi visitando l'antico castello di Windischgraëtz, a metà strada tra Prevallo e Postumia. Il castello è una costruzione fantastica, da novella di Andersen, incastonato nella gigantesca grotta come una perla nella sua ostrica.

Mi ci portò per la prima volta mio padre, quando avevo forse sei anni. A quel tempo ci si arrivava per una stradina appena transitabile, fitta di buche e di sassi, che mio padre superava con la sua abilità facendo fare salti alla vecchia torpedo, che strappavano grida di spavento a nostra madre e risate squillanti a noi bambini, divertiti dall'avventura.

Ricordo che quando arrivammo innanzi al castello, dalla sorpresa rimasi a bocca aperta e credo di non averla chiusa finché non tornammo via. Durante il tragitto, una signora che era con noi nell'automobile, una conoscente di mio padre, maestra in un paesino del Carso, mi aveva spiegato un po' la storia del castello e del suo strano abitatore. Questo Erasmo di Lueg era stato un nobile predone dell'epoca, figlio del conte Lueger, che fu governatore di Trieste (non c'è nulla di nuovo sotto il sole!). Alla Corte Imperiale di Vienna, aveva ucciso addirittura il Maresciallo Pappenheim e, ricercato dagli sgherri imperiali per questo delitto, si serviva della sua «tana» straordinaria per portarvi la sua refurtiva. Ma ciò che più di ogni altra cosa aveva colpito la mia fantasia di bambino, era la faccenda del passaggio segreto. Il bandito quando era assediato nella sua grotta scappava per un passaggio segreto sotterraneo che portava all'altra parte del monte, nella foresta e ciò gli consentiva di resistere, a volte per mesi, agli assedianti. E così in fuga, io lo sognai, a quel tempo, per tante notti, che correva in salita per il cunicolo segreto mentre fuori della grotta gli sgherri, con rozze scale di legno a corde, tentavano di raggiungere l'apertura per catturarlo, gettarlo in carcere e ucciderlo in quei modi terribili dell'epoca e lui invece in corsa nel buio, una torcia fumigante in mano, alto, biondo, (così lo immaginavo!) i lunghi baffi spioventi, i gambali alti fino a mezza coscia, come quelli dei corsari nei film che vedevo in quegli anni, tutto sudato, ansante, il cunicolo sempre più stretto e basso, il fiato mozzo dalla fatica e poi, d'un tratto, un sentore di aria fresca e di muschio, un chiarore indistinto ed ecco... sbucato di getto con un balzo finale nel bosco silenzioso, sotto gli sguardi stupiti dei caprioli e degli scoiattoli e allora via a testa bassa, per il sentiero noto a lui solo, verso un rifugio più sicuro, nella foresta ospitale, mentre dalla forra della vallata sottostante venivano le urla degli sgherri del principe. Ed Erasmo col cuore in tumulto, ancora ansante, appoggiato a un tronco che se la rideva.

Però nel 1483, quando fu assediato in forze, non gli andò come le altre volte, perchè fu tradito da un certo Rauber che con un segnale di torcia, rivelò di notte il momento e il luogo in cui il padrone si era ritirato per i suoi meschini bisogni corporali. E così un colpo di colubrina tolse di mezzo il nostro strano eroe.

Diventato adulto ho capito però una cosa: quella corsa ansiosa nel passaggio segreto aveva un significato freudiano: Erasmo era l'avventura, l'uomo che, braccato, fuggiva dalle strettoie della vita ed io ho tanto amato gli uomini avventurosi (a quel tempo rappresentati dai corsari e pirati salgariani). Perché c'è in ognuno di noi una grotta di Erasmo. Tempo fa un mio amico, parlando di un progettato «week-end» sciistico, mi ha detto: «Quel che conta, xe cavarse fora». Ecco, c'era sempre la grotta di Erasmo, anche per lui.

«Cavarse fora», fuggire dalle ansie e dalle preoccupazioni, dalla routine di ogni giorno, due o tre ore di macchina ed eccoci sulla neve, nel silenzio delle montagne alte e bianche, come Erasmo nella sua foresta. Tutti abbiamo nella vita delle strettoie sul lavoro, in politica, negli affari, in amore, che sono trappole: allora si pensa al passaggio segreto, alla fuga, a quella che in termini moderni si chiama evasione.

In questi momenti mi sono ripetuto spesso: «Eccomi nella grotta di Erasmo» e allora il mio pensiero correva alla scappatoia segreta (se c'era).

Dopo l'ultima guerra, sono tornato a Lueg più volte. Ora ci si arriva per una bella strada asfaltata, il luogo della grotta è chiamato Predjama e sul posto si sente, dalla guida, la storia di Erasmo von Lueg. Sulle rovine del vecchio maniero di Erasmo, i Kobenc, signori dell'epoca hanno costruito nel 1570 un loro castello, l'attuale, che è servito nel 1800 da padiglione di caccia ai principi Windischgraëtz che ne sono divenuti i proprietari fino all'ultima guerra.

Ma la notizia più interessante per la storia di oggi è che proprio nella grotta di Erasmo i partigiani jugoslavi del IX Korpus avevano installato durante la guerra una tipografia clandestina che stampava foglietti di propaganda per le brigate partigiane della zona del Monte Nanos. In una stanza la guida mostra un modellino della grotta in cartapesta e in legno e si vedono le linotypes in miniatura e i tipografi-soldati che si arrampicano su per le scale di corda, il tutto illuminato da minuscole lampadine elettriche.

E io amo pensare che anche a loro, che di coraggio ne avevano da vendere, sia piaciuta l'idea di usare quel passaggio segreto che portava dalla grotta alla foresta. Tutto intorno, i tedeschi e le brigate nere, che per un po' si potevano tenere a bada con i mitragliatori, poi, in caso di assedio persistente, via per il passaggio segreto verso il bosco...

Così gira la ruota della storia... un tempo la grotta è servita ad un fuorilegge, poi agli ozi venatori di principi austriaci, infine alla causa partigiana.

E a me poco importa che ultimamente mi abbiano detto che in realtà non si sia mai trovato questo passaggio segreto di Erasmo e che semmai ve ne fu uno, era troppo stretto per il passaggio di una persona, ma che per il cunicolo venivano calati solo cibo e indumenti per gli assediati nella grotta.

Per me la grotta di Erasmo, allora come oggi, conserva il suo fascino misterioso, è il simbolo della fuga, da chi ci può prendere ed imprigionare, della beffa giocata per una causa meschina o nobile che sia...

**Nino Di Giacomo**

## Manoscritto di Mozart a un'asta in Germania

**Marburgo, 7**

Il manoscritto di una «serenata» di Mozart di 116 pagine verrà messo all'asta il 25 e 26 febbraio prossimi a Marburgo. Il valore del manoscritto si aggira intorno ai 160.000 marchi (40 milioni di lire circa).

All'asta di Marburgo saranno anche messi in vendita altri manoscritti, alcuni dei quali scomparsi da più di un secolo. Si tratta di otto pagine originali della «Sonata in Do maggiore» (per pianoforte) di Franz Schubert. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

**ROMA — Renato Guttuso mentre parla di Carlo Levi durante la cerimonia di commemorazione tenutasi ieri mattina a Roma**

RIAFFIORANO SENZA TREGUA I CLICHE' DEGLI ITALIANI ERRANTI E AVVENTUROSI

# MA PRIMA DI CAGLIOSTRO E CASANOVA C'ERA UN GIOVANNI BATTISTA BELZONI

Percorse l'Egitto e la Nubia con poco denaro raccogliendo preziosi reperti per le proprie collezioni di Londra e di Parigi - Sepolto tra centinaia di mummie che lo fissano dalle loro occhiaie vuote

*Il tipo — si può dire il cliché — dell'«italiano errante» non ha cessato, da Dante a Colombo in poi, di illustrare un po' tutte le categorie dell'arte, della scienza, della società in genere. In ogni secolo con sempre nuove variazioni ed incarnazioni, riappare l'individualista inquieto ed inappagato, incompreso e spesso decisamente avversato tra le sue mura natie, ricco d'ingegno quanto privo di mezzi, che l'ambizione, il bisogno, la sorte spinge per le vie del mondo all'inseguimento della speranza di un qualche benessere e qualche volta di un autentico destino di avventura e di gloria. Intellettuali, artisti, affaristi, scienziati che l'esilio, scelto od imposto, riesce a valorizzare come raramente sarebbe possibile nella misera, ristretta ed anche ingrata patria. Transfughi, avventurieri arditi nel bene e nel male, quasi mai ritornano. A volte la loro fama rimbalza dall'estero, ed è la consacrazione postuma, il monumento nella piazza del paese. A volte neppure questo: ricordato ed onorato come cittadino del mondo, il nostro «italiano errante» rimane per i suoi concittadini meno di un Carneade, un nome che non risveglia né echi né associazioni mentali, e se notato una volta in qualche contesto — avviamente straniero — svanisce subito nell'indifferenza dell'oblio. La scienza archeologica, ultima arrivata tra le dottrine umanistiche, non fa eccezione. Nei suoi due secoli scarsi di vita — nasce ufficialmente, come si sa, con la spedizione di Napoleone in Egitto del 1798 e la celebre «Description» che dell'Egitto fecero i dotti al suo seguito — ha rapidamente raggiunto la perfezione scientifica quale autonoma e illuminante ricerca, decifrazione e risurrezione del passato sfruttando i mezzi più avanzati e i metodi più precisi della tecnologia moderna. Ma agli albori avventurosi e pionieristici di questo complesso cammino, autentico navigatore solitario a ritroso nei millenni, c'è un italiano, Giovanni Battista Belzoni, nativo di Padova.*

*La sua storia è opportunamente avventurosa, a tratti oscura e difficile a ricostruire nelle sue variegate vicissitudini. Figlio dell'epoca dei Lumi, dell'entusiasmo progressista della grande Rivoluzione, non tarda a ribellarsi al rispettabile ambiente famigliare che lo vuole destinato alla carriera ecclesiastica. Coinvolto pure in intrighi politici, all'alba dell'Ottocento è già esule squattrinato a Londra. Per cominciare trae profitto dal suo fisico eccezionale e si guadagna da vivere come «uomo forte», sollevatore di pesi, saltimbanco nei circhi e baracconi improvvisati. Il pubblico più popolare accorre ad applaudire il «gigante italiano» nei suoi esercizi di destrezza. Belzoni non ha il beneficio di una formazione accademica; un sospetto di ciarlataneria derivato da questi suoi inizi circensi circonda ogni sua attività. Ma è indubbiamente un autodidatta d'ingegno e una mente fertile portata alle applicazioni scientifiche. La costruzione di macchine di vario genere a cui si dedica in seguito gli vale ai primordi della rivoluzione industriale una certa fama e addirittura la qualifica d'ingegnere. Nel 1815 pensa di poter fare finalmente fortuna: ha inventato una macchina per l'irrigazione che ritiene ideale per migliorare la distribuzione delle acque del Nilo. L'Egitto è di moda dopo la pubblicazione della «Description»; Young e Champollion stanno iniziando i pazienti e tenaci studi per la decifrazione delle stele di Rosetta. Al Cairo l'avventuriero albanese Mohammed Alì si è appena impadronito del potere assoluto con mezzi di puro stampo machiavellico. Belzoni va a proporgli il suo marchingegno; l'accoglienza è cordiale ma il potentato non si fa convincere e l'affare sfuma. Non il successo finanziario attendeva Belzoni in Egitto ma il suo stesso destino, un immane lavoro e la fama di animoso pioniere della scienza che stava allora nascendo, l'archeologia.*

### Appoggio prezioso

*Per cinque anni Belzoni percorre instancabilmente l'Egitto e la Nubia. Ha poco denaro come sempre, ma l'appoggio prezioso del console inglese per conto del quale scava e raccoglie tutti i reperti egizi che può trovare, destinati alle collezioni che i musei londinesi istituiscono in concorrenza con le già prestigiose raccolte del Louvre. Belzoni colleziona di tutto, dallo scarabeo all'obelisco: è entusiasta di quel favoloso passato, innamorato dell'arte e della cultura di quel mondo scomparso da millenni che rivive sotto i suoi occhi e la sua vanga, orgoglioso di essere il primo al mondo a svelarne i misteri, osando ciò che non era stato mai osato, affrontando difficoltà tecniche e logistiche ora inconcepibili e risolvendole con tenacia, coraggio e pazienza. Vive avventure d'ogni genere. Nella necropoli di Tebe penetra in un grande sepolcreto e si ritrova letteralmente sepolto tra centinaia di mummie che lo fissano dalle loro occhiaie vuote tra una foresta d'ossa rattrappite in un'atmosfera resa irrespirabile dalla polvere millenaria. Ritrova alcune delle più belle tombe reali, tra le quali quella famosa di Sethos I lunga più di cento metri che ancora conserva molto visibili le tracce dell'ariete che Belzoni usava per aprirsi il varco.*

*Questi metodi sbrigativi sono ancora oggi aspramente criticati da chi altrimenti non ricorda null'altro dell'attività di Belzoni. Eppure nientemeno che Howard Carter non esitò a lodarli e dichiararli degni di ammirazione.*

*Certo non era possibile per Belzoni usare metodi «scientifici»; ed egli non sapeva del mondo che andava scoprendo ed esplorando molto di più di quanto Colombo e i primi navigatori sapessero sul nuovo continente. Come loro egli ebbe soprattutto il merito di essere il primo, di indicare la rotta. Carter gli rende solo giustizia quando lo definisce una delle personalità più importanti dell'egittologia. Compì imprese eccezionali per il suo tempo, giovandosi del suo ingegno pratico, come quando riuscì a ripescare un maestoso obelisco caduto nel Nilo. O sfruttando le sue straordinarie capacità d'osservazione che gli permisero di trovare l'ingresso alla Piramide di Chefren e di orizzontarsi nel suo complicato sistema di gallerie, dopo aver studiato, come egli stesso riferisce, letteralmente ogni pietra della base dell'immenso edificio.*

*Nel 1820 ebbe la sua ricompensa: organizzò con grande successo una superba esposizione dei tesori da lui ritrovati, a Londra, nel «Salone egizio». Poco dopo diede alle stampe la sua «Narrazione delle operazioni di scavo e recenti scoperte nelle piramidi, templi e tombe dell'Egitto e della Nubia», uno dei più affascinanti libri di tutta l'egittologia, come ancora disse Carter, dal quale tanti moderni divulgatori delle meraviglie dell'archeologia continuano a trarre vivide, emozionanti citazioni.*

*Poi improvvisamente la fine misteriosa: nel 1823 Belzoni morì nel corso di una spedizione a Timbuctù. Con ingenua sicumera aveva dichiarato nel suo libro che ormai non c'era più nulla da scavare in Egitto; particolarmente la Valle dei Re a Tebe, scriveva «è stata da me esplorata con tanta cura che non è possibile che vi venga scoperto dell'altro!».*

*Ma perché aveva scelto di esplorare proprio la leggendaria Timbuctù? Era spinto dal solito istinto errabondo o dal desiderio di un'affermazione diversa e definitiva, quasi una rivalsa verso il mondo accademico, la ristretta mentalità erudita alla quale riserva parecchie frecciate nella sua opera e che non aveva mai del tutto accettato l'autodidatta, il dilettante, il coraggioso e solitario pioniere?*

### Vecchia lapide

*Nessuna storia dell'archeologia può naturalmente ignorare l'apporto fondamentale di Giovanni Battista Belzoni. Né lo ignora alcuno degli zelanti dragomanni che sciorinando la loro lezioncina ai turisti di Gizeh e della Valle dei Re parlano con rispetto e non senza spontanea ammirazione del «signor Belzoni» e indicano la vecchia lapide che ricorda il primo occidentale che penetrò i segreti della Piramide di Chefren. Forse sono i discendenti di quei «fellahin» arruolati da Belzoni per i suoi scavi e che, sottovoce, gli davano del matto per la sua audacia e ostinazione nel collezionare tesori faraonici. Ma non risulta che lo straordinario ed autentico romanzo della «Narrazione» sia mai stato tradotto dall'originale inglese nella lingua materna del suo autore. E' un peccato; peccato davvero che i nostri solerti e brillanti biografi preferiscano rivangare ancora nelle troppo risapute carriere dei vari Casanova o Cagliostro, trascurando un personaggio che ha poco da invidiare ad essi quanto a personalità e mirabolanti vicende, mentre ha tanto più di loro contribuito ad allargare gli orizzonti scientifici ed umani del suo tempo.*

**Renata L. Cargnelli**

RIMBALZATA DA VICENZA UN'INTERESSANTE MOSTRA

# Cominciato da Vienna il viaggio del Palladio

**Approfondito profilo dall'umile tagliapietra all'architetto conteso tra le famiglie più cospicue del patriziato veneto - Cornice adatta**

**Vienna, 7**

Il Capo dello stato austriaco Kirchschlaeger ha inaugurato una grandiosa mostra di Andrea Palladio, allestita nelle sale dell'Accademia delle Belle Arti da questa istituzione viennese con la collaborazione del Centro internazionale di studi d'architettura di Vicenza e dell'Istituto italiano di cultura di Vienna.

Questa mostra costituisce un avvenimento d'eccezionale livello nel corso delle relazioni tra l'Italia e l'Austria. Il prof. Cevese, direttore del Centro internazionale di studi d'architettura di Vicenza e animatore della mostra, ha illustrato l'arte e l'opera del Palladio. Il ministro per la ricerca scientifica e per l'istruzione superiore austriaca, signora Firnberg, ha iniziato il suo discorso dicendo: «L'ascesa del grande maestro dell'architettura della rinascenza, di 400 anni or sono, ci pone simbolicamente davanti agli occhi — con la vastità del suo creare — la grandiosità di quell'epoca, e con ciò, nello stesso tempo, le dimensioni del contributo culturale di cui l'Europa, anzi il mondo, dev'essere grato all'Italia». Accennando poi all'influenza del Palladio sui grandi edifici rappresentativi delle epoche posteriori, sino al 19.o e 20.o secolo, ha rilevato: «Senza dubbio il nostro palazzo del Parlamento o la Ringstrasse di Vienna sono influenzati dall'insegnamento del grande Andrea Palladio, di cui si trovano tracce anche in Otto Wagner e in Loos. Ed è sicuro che egli può insegnare qualcosa di fondamentale e di duraturo anche alle future generazioni di architetti». Ha poi dichiarato che l'Austria è felice di ospitare per prima questa preziosa opera (che passerà poi a Parigi, a Londra, forse a Bruxelles, in America e in Australia) e ha manifestato il convincimento che l'amicizia tra i due popoli troverà una più forte e concreta espressione anche sul piano culturale.

Dal canto suo il ministro Malfatti si è detto lieto che la mostra del Palladio, inaugurata a Vicenza dal Capo dello Stato italiano nel maggio del 1973, abbia come prima tappa del suo itinerario mondiale la capitale austriaca e la sua sede nello splendido palazzo dell'Accademia di Belle Arti, dalle tradizioni gloriose. Ha trasmesso il saluto del governo italiano agli amici austriaci, ringraziando il Presidente della Repubblica e le alte autorità governative austriache che hanno così cortesemente voluto sottolineare con la loro presenza l'importanza dell'esposizione.

Nel tratteggiare la figura del Palladio, che da umile tagliapietra «si trasformò in architetto conteso tra le famiglie più cospicue del patriziato veneto, fino a salire ai fastigi di proto della Serenissima Repubblica di Venezia», ha pure ricordato che «a Vienna, dove era giunta la sua fama di artista capace di rinnovare i fasti architettonici della Roma dei Cesari, lo stesso imperatore Massimiliano II ebbe in animo di affidargli nel 1569 la costruzione della sua residenza estiva, e anche se questo progetto non si realizzò, esso testimonia il prestigio di cui godeva il Palladio anche in terra d'Austria».

Dopo aver posto in evidenza «la grande stagione del palladianesimo inglese, che abbraccia tre secoli della storia dell'architettura britannica», il ministro Malfatti ha così continuato: «Durante l'età neoclassica divenne un rito il viaggio a Vicenza di architetti da ogni parte d'Europa che ricercavano ispirazione dall'architettura del grande maestro veneto. Ritornati ai loro paesi, o emigrati in terre lontane, questi architetti continuarono a guardare al Palladio come al loro maggiore maestro. Così il Quarenghi, al servizio di Caterina II, diede a Pietroburgo la fisionomia di una città palladiana, e così il linguaggio architettonico palladiano si propagò anche al di là dell'Atlantico, fino a diventare lo stile tipico degli stati meridionali della confederazione statunitense. Oggi rendiamo omaggio a questa universalità del Palladio, e Vienna, tradizionalmente vicina alla cultura veneta, ci è apparsa la cornice più adatta per inizare una serie di visite nelle principali capitali europee».

Il ministro ha concluso con l'auspicio che «questa esposizione possa riconfermare la vitalità degli scambi culturali tra i nostri due paesi e possa servire a rinsaldare ulteriormente i fecondi rapporti tra le nostre due culture che così stretti legami hanno avuto attraverso i secoli anche nel campo dell'arte».

Il Presidente della Repubblica austriaca Kirchschlaeger, nel suo discorso, ha posto in evidenza che il Palladio aprì all'architettura nuove strade. «Egli fu un teorico e un pratico nello stesso tempo». «Egli fu maestro per i tempi suoi e per quelli successivi». In modo particolare, Kirchschlaeger ha fatto presente che «nell'anno dedicato alla cura e alla protezione dei monumenti, si potrebbe suggerire l'iniziativa di un più approfondito studio sul Palladio: ciò potrebbe portare un utile contributo a soluzioni di odierni problemi d'architettura».

Il Capo dello stato austriaco ha poi detto: «La mostra del Palladio sarà in viaggio per quattro anni. Il fatto che questa esposizione ha preso la via direttamente da Vicenza a Vienna, prima di proseguire il suo viaggio nel mondo, io lo considero innanzi tutto come conferma degli stretti legami che per secoli hanno coltivato costruttori e architetti italiani col nostro paese. Molte delle nostre più importanti costruzioni portano la loro firma. Inoltre, io considero il gesto di presentare prima in Austria l'opera del Palladio all'estero come un'ulteriore conferma delle relazioni che strettamente e amichevolmente si sviluppano tra l'Italia e l'Austria: uno sviluppo utile e prezioso per i due stati, di modello per l'Europa».

**A. S.**



Telefoto Upi

**Filadelfia — Diecimila persone hanno lungamente applaudito a Filadelfia il debutto negli Stati Uniti dei ballerini sovietici Valery e Galina Panov. I Panov — «stelle» del balletto Kirov di Leningrado — erano al loro secondo spettacolo in Occidente da quando nel giugno scorso le autorità sovietiche avevano concesso loro l'espatrio. Prima si erano esibiti in terra d'Israele**

# La rassegna dei libri

«L'economia italiana nella integrazione internazionale» (a cura di Giacomo Vaciago - Edizioni di Comunità, Milano 1974. Studi e ricerche di scienze sociali; pagg. 467, L. 6000).

Le lezioni sull'economia italiana nell'integrazione internazionale tenute nel 1972 all'Istituto Superiore di Studi Economici «Adriano Olivetti», sono state raccolte in volume, questo appunto che presentiamo, curato da Giacomo Vaciago. «Le ipotesi finora avanzate sullo sviluppo economico italiano nel dopoguerra — si può leggere nell'ampia introduzione — aggiornate agli anni più recenti, richiedono invece un'analisi delle conseguenze della crescente interdipendenza internazionale, e quindi un'analisi della posizione relativa dell'economia italiana in quel contesto...».

Il volume, piuttosto sostanzioso, comprende tre parti: nella prima sono analizzate alcune caratteristiche della recente evoluzione dell'economia mondiale. E qui sono approfonditi quattro temi: i rapporti commerciali e finanziari tra terzo mondo e paesi avanzati, l'inflazione e lo sviluppo nell'economia mondiale, la distribuzione dei redditi in Europa e le imprese multinazionali europee.

Nella seconda parte viene valutato il processo di integrazione europea il che conduce a considerazioni critiche sulla politica agricola comunitaria, quadro internazionale che nella terza parte conduce ad una serie di analisi più direttamente riferite all'economia italiana e ad uno studio dei fattori che hanno condizionato la competitività dei prodotti italiani ed ancora ai vincoli che la concorrenza internazionale pone alla possibilità di sostanziali modifiche nella distribuzione del reddito. L'emigrazione italiana verso l'Europa e l'esperienza italiana in materia di cambi nel 1973 sono gli argomenti finali del volume che riporta anche alcune notizie sugli autori che di volta in volta si sono susseguiti nella presentazione e nel chiarimento dei vari problemi che ogni capitolo racchiude.

E' superfluo aggiungere come «L'economia italiana nella integrazione internazionale» troverà interesse e stimolo soprattutto fra quei lettori che con la materia trattata hanno o un concreto e diretto rapporto o una spiccata e simpatica predilezione.

Georges Dumézil: *Gli dèi dei Germani* (1974 Adelphi Edizioni, Milano; pagg. 154, lire 1.800).

*La Bibbia del Belli* (1974 Adelphi Edizioni, Milano; pagg. 197; L. 2.000).

Per la Piccola Biblioteca Adelphi sono usciti recentemente due stimolanti volumetti: «Gli dèi dei Germani» e «La Bibbia del Belli».

«Gli dèi dei Germani» (traduzione di Bianca Candian), la cui prima edizione risale al 1939, trova in Georges Dumézil, professore del Collège de France, il suo autore appassionato e profondo in quella ricerca e in quello studio che ci rimandano alla mitologia nordica, mitologia che pur così affascinante nei suoi contenuti, è a noi relativamente poco conosciuta. E della mitologia infatti, nutrimento non solo religioso delle civiltà antiche, a noi sono rimaste impresse soprattutto certe caratteristiche tipiche di quelle divinità così «umane», così «terrene», greche o romane che siano; mitologia che i poemi omerici ci hanno fatto conoscere in tutta la varietà e la ricchezza dei suoi aspetti, in tutta la disarmante e ingenua messinscena di quella corte divina che si beava tra contese e dissidi, rivalità e gelosie, amori e ripicche fino a che un bicchiere di nettare ingordamente tranguiato faceva dimenticare tutto in una ritrovata e celeste serenità. Leggendo il libro di Dumézil, la pace sembra invece regnare fra le divinità nordiche: «Nella varietà religiosa, Asi e Vani vivono in perfetto accordo, senza dispute e gelosie, e questa intesa permette agli uomini di associarsi senza precauzione nelle preghiere e, in generale, nel culto...».

Ma la validità del volumetto di Dumézil sta nell'interpretazione e nella conseguente applicazione che l'autore offre della sua famosa teoria della tripartizione funzionale, teoria che ha avuto un ruolo radicalmente innovatore nello studio delle antiche religioni indo-europee.

Per «La Bibbia del Belli» un discorso più «concreto» e più concretamente attinente alla realtà, una realtà che trova in Giuseppe Gioacchino Belli, nato a Roma nel 1791, una personalità complessa, ricca di ironica ed enigmatica contraddizione. Nell'opera del Belli molti sono i sonetti dedicati a temi delle Sacre Scritture ed essi vengono ora raccolti per la prima volta offrendoci un'occasione splendida di ripercorrere la storia sacra guidati dall'ispirazione e dalla «mimica», che il vernacolo romanesco del Belli rende irresistibile. Nel volumetto sono compresi un'introduzione, note esplicative dei termini dialettali e un ampio commento esegetico, il tutto curato da Pietro Gibellini.

Astrid Lindgren: *Emil* (Vallecchi Editore, Firenze 1974; pagg. 318; lire 3.500).

Pinin Carpi: *Il paese dei maghi* (Antonio Vallardi Editore 1974; pagg. 149; lire 3.500).

Pinin Carpi: *La zingara della giungla* (Antonio Vallardi Editore, 1974; pagg. 132, lire 2.600).

Le festività natalizie ci hanno portato soprattutto i caratteristici dolci odorosi che, stuzzicandoci il palato e procurandoci, perché no!, magari una fastidiosa indigestione, sono stati tuttavia degli insostituibili protagonisti, gustosi e allegri amici delle nostre giornate. Ma ora sulle labbra, un po' amaramente ci sentiamo un sapore indefinibile, il sapore di un altro Natale ormai trascorso, di un altro «momento» che se ne va, forse neppur vissuto con la pienezza che desideravamo e che ora, ormai troppo tardi, vorremmo poter rivivere, riprovare, riassaporare con maggior intensità, con più autentica consapevolezza.

Rimangono gli altri doni, quelli seri, utili, i libri insomma. E i libri per i ragazzi sono sempre simpatici, anche se a volte i fanciulli non li giudicano vari doni e li accettano con un sorriso che non è proprio entusiasmante, per poi magari, affascinanti contraddizioni dell'età, amanti a tal punto da identificarsi nei protagonisti di quelle avventure o di quei racconti, ripetendone i gesti e gli atteggiamenti, o rivivendo nella fantasia i personaggi di un mondo incantato ed affascinante.

Ecco dunque, doni dell'ultimissima ora, alcuni regali validissimi da un punto di vista letterario-artistico, preziosi per i disegni e le tavole a colori in essi riportate. In primissimo luogo, «Emil» di quella Astrid Lindgren che, svedese, è la più beleberè ed apprezzata scrittrice per ragazzi del suo paese e gode di una fama internazionale. Basti pensare al suo primo libro, «Pippi Calzelunghe» che, pubblicato nel '45, continua a entusiasmare piccoli e grandi. «Emil» (traduzione di Annuska Larussa Sanavio e Isabella Fanti) comprende in un unico volume tre libri, in cui il personaggio del monello Emil domina con la straripante carica della sua personalità, eroe in anteprima della letteratura per ragazzi, affascinante adolescente, alle cui avventure gli stessi adulti non potranno rimanere indifferenti.

Per la Vallardi: «Il paese dei maghi» e «La zingara della giungla», entrambi scritti con tanta dolce fantasia da Pinin Carpi. «La zingara della giungla», una storia di belve e di magie nelle foreste vergini, trova negli straordinari dipinti di Henri Rousseau, perle di notevolissimo valore e di autentica magia, il significato e l'attrattiva più efficace del libro.

**G. P.**

*Verso una società dell'informazione. Il caso giapponese*: Introduzione di Roberto Olivetti (Edizioni di Comunità, Milano, pagg. 158, lire 3.000).

Bertrand Russel: *Scienza e religione* (Longanesi e C. Editore, Milano, pagg. 235, lire 3.400).

Maurizio Caprile: *Una fionda di vita* (poesie) (Edizioni Il Quadrato, Milano, pagg. 121; lire 2.000).

Leonardo Selvaggi: *Desiderio di vivere* (poesie) (Edizioni AGAT, Torino, pagg. 133; lire 500).

Robert F. Mager: *L'analisi degli obiettivi* (Edizioni EIT, Teramo, pagg. 146; lire 2.300).

Formitrol®
ci aiuta...
un valido aiuto
per la cura
del raffreddore
e del mal di gola
WANDER FORMITROL MILANO
AUT. N. 822 DEL MIN. SAN. 1/10/59

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SERVITA ANCHE PER UN AMPIO RIMPASTO POLITICO L'«OPERAZIONE MANI PULITE»

## Eletta la nuova Giunta comunale

**La DC sostituisce Orlando, Pecorari e Verza con Bartoli, Sai e Gargano (PRI) non avendo Gasparini rinunciato all'assessorato Cesare (PSDI) al posto di De Gioia - Gli interventi delle opposizioni nel silenzio della maggioranza - Indicazioni sugli incarichi**

Questa notte, allo scoccare dei fatidici ventiquattro rintocchi, si sono concluse al Consiglio comunale le operazioni di voto per l'elezione della nuova Giunta. Tutti gli assessori (a eccezione dell'« indipendente » Gasparini) si erano dimessi lo scorso venerdì per favorire una ricostruzione della compagine giuntale che tenesse conto delle esigenze di fare piazza pulita degli amministratori coinvolti in inchieste giudiziarie, ma l'operazione non si è limitata infine — come preventivato — a una semplice sostituzione degli assessori compromessi (il democristiano Verza e il socialdemocratico De Gioia), dando luogo a un più ampio rimpasto.

Ciò era praticamente scontato, ma la sorpresa dell'ultima ora è stata la richiesta — avanzata ieri mattina dalla segreteria del PRI — di un posto in Giunta per il proprio capogruppo Gargano; e non avendo l'assessore Gasparini (a suo tempo sconfessato dal PRI e privato dal sindaco di ogni delega giuntale) accolto l'appello a dimettersi, per fare largo a un esponente repubblicano, è stata la DC a dover rinunciare a un assessorato. Altra sorpresa, l'estromissione — decisa dall'apposita commissione della DC — dell'assessore Orlando, oltre alle dimissioni dell'assessore Pecorari del quale si era peraltro già ventilata l'ipotesi negli ultimi giorni, poiché lo stesso Pecorari da tempo aveva chiesto l'esonero dall'incarico. Sicché le novità — rispetto la precedente formazione giuntale — sono l'uscita degli assessori De Gioia (PSDI), Verza (DC), Orlando (DC) e Pecorari (DC) e l'ingresso di Gargano (PRI), Cesare (PSDI), Rino Bartoli (DC) e Sai (DC).

Per quanto concerne la distribuzione delle deleghe — che verrà operata dal sindaco nella prossima riunione di Giunta — Sai dovrebbe subentrare a Pecorari all'assistenza, Bartoli a Verza alla polizia urbana e annona, Cesare a Faraguna alle istituzioni culturali, Faraguna a Orlando all'anagrfe e Gargano a De Gioia all'economato.

Ed ecco la cronaca della seduta consiliare. Il sindaco Spaccini presenta la delibera sulla presa d'atto delle dimissioni degli assessori, richiamandosi alle decisioni dei cinque partiti della coalizione di maggioranza (DC, PSI, PSDI, PRI e Unione slovena), il cui obiettivo è quello di ricostituire una Giunta «atta a rappresentare il perfezionamento» di quel «necessario chiarimento» al quale aveva accennato lo stesso Spaccini la volta scorsa e tale da risultare l'espressione della volontà dei cinque partiti di «garantire la continuità dell'attività, dell'amministrazione comunale e il proseguimento, col massimo impegno, delle linee politico-programmatiche ripetutamente ribadite dalla coalizione di centrosinistra».

Riconfermata la piena validità degli accordi di centrosinistra, il sindaco si richiama poi alla «gravissima e ormai insostenibile crisi finanziaria» per ribadire gli impegni prioritari già preannunciati (difesa delle autonomie locali, problemi della minoranza slovena, consorzi, strumenti urbanistici, edilizia popolare, difesa dell'economia cittadina, con particolare riguardo alla marineria, al porto ed ai livelli occupazionali).

Il sindaco, ricordato l'appello a dimettersi da lui rivolto all'assessore Gasparini, rende infine nota la risposta di quest'ultimo: «Proprio in ossequio alle norme di correttezza, debbo restare al mio posto: è il momento — dice Gasparini — che ciascuno si assuma fino in fondo le proprie responsabilità».

E si apre il dibattito. Sono assenti dall'aula due degli assessori estromessi dalla nuova formazione giuntale: Orlando e Pecorari; mentre partecipano ai lavori tutti gli altri, compreso De Gioia, che nel frattempo ha rassegnato le dimissioni anche da consigliere ma è in attesa di una ratifica della sua decisione.

Prende per primo la parola il capogruppo comunista, Monfalcon, il quale afferma concisamente che il suo partito non è d'accordo né sul modo con cui è stata fatta scoppiare la crisi, né sul modo in cui i partiti della maggioranza hanno ritenuto di gestirla, né sulle conclusioni, in quanto contrabbandate come «tecniche» e preannuncia l'astensione del suo gruppo. Segue Marchesich (MIT), il quale rammenta che l'attuale amministrazione, eletta nel '72 sull'onda degli scandali, non discute d'altro; ed auspica ironicamente — riferendosi a Gasparini, a Callegari ed a d'Antoni che subentrerà al dimissionario De Gioia — la costituzione degli «indipendenti» in gruppo misto, tanti ormai sono; e del rimpasto dice che con esso non cambia nulla: «Se non è zuppa è pan bagnato». Barbagallo (MSI) rileva l'assenza di qualsiasi riferimento — nelle parole del sindaco — all'operazione «mani pulite», denunciando con ciò il tentativo di far apparire il rimpasto della Giunta come tutt'un'altra cosa.

Il capogruppo liberale Zimolo annuncia il voto favorevole del suo partito, «il rimpasto non rappresentando — dice — un fatto tecnico — bensì morale e politico, il quale ci trova consenzienti»; semmai lamenta che ci si sia arrivati troppo tardi, cioè soltanto dopo una sentenza del Tribunale penale; quanto agli accordi di centrosinistra richiamati dal sindaco, essi — dice — «non ci trovano consenzienti, anche per la loro vacuità» e conclude ribadendo l'atteggiamento di «prudente e benevola attesa» del suo partito sul piano degli impegni concreti.

Segue l'intervento del capogruppo del MSI, Giacomelli, il quale rileva che la Giunta viene ricostituita senza che la maggioranza spieghi il perché debba rotolare la testa di Tizio e non anche quella di Caio: si trae l'impressione che l'operazione «mani pulite» si limiti al sacrificio di qualche singolo capro espiatorio sull'altare dell'opinione pubblica, tanto più che l'atto moralizzatore — protesta ancora Giacomelli — è stato deciso nelle «conventicole segrete dei partiti» anziché alla luce del sole; a questo punto invita alle dimissioni il sindaco («Perché — ha detto Giacomelli — Spaccini non si ritiene politicamente corresponsabile dell'operato di un suo assessore, ammesso che quest'ultimo abbia una qualche colpa da espiare?») e dell'intera Giunta, affermando che la responsabilità è collettiva.

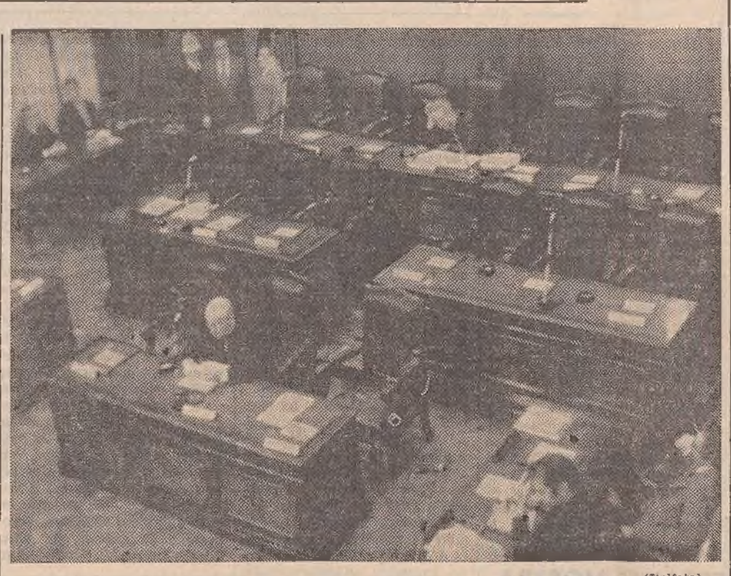
Interviene infine Di Giorgio (MSI) per rimarcare che la «defenestrazione» di Verza e di De Gioia, peraltro mascherata con l'estromissione di altri assessori, ha offerto in realtà lo spunto per un'operazione politica di spostamento a sinistra.

Sulla presa d'atto delle dimissioni di tutti gli assessori (ad eccezione di Gasparini) si pronunciano favorevolmente 31 consiglieri (i partiti del centrosinistra, nonché il PLI); astenuti il PCI e, prima del voto, il MSI.

Ed è la volta di eleggere i nuovi assessori (intanto tutti i dimissionari sono scesi dai banchi della Giunta, che restano occupati soltanto dal sindaco Spaccini e dal «dissidente» Gasparini). Si apre un altro dibattito, e interviene ancora il capogruppo comunista, Monfalcon, il quale rileva che questa vicenda travolge il PSDI, in cui si sono annidate quelle frange clientelari che in realtà coinvolgono tutto il sistema che del clientelismo ha fatto uno strumento di potere, inclusa in esso la DC. Le dimissioni collettive: un espediente cui è ricorsa la DC per mascherare e coprire fino all'ultimo momento le proprie «pecore nere» dopo che il PSDI, di un partito attende che si avanha messa alle strette».

A questo punto ci sono parecchi assenti dall'aula, (qualcuno ha ritenuto di andare a cena nella previsione di una lunga discussione), il rappresentante dell'un partito atten che si avanzi a parlare il rappresentante dell'altro; c'è un momento di titubanza. Ed ecco il sindaco Spaccini — senza che nel dibattito si sia potuta levare nessuna voce della maggioranza di centrosinistra — mette ai voti l'elezione degli assessori effettivi. La prima votazione è nulla, nessun candidato avendo ottenuto il necessario quorum di 24 voti. In seconda votazione superano il quorum (salito intanto a 27 voti) Faraguna (DC) con 31 voti, Giuricin (PSDI) con 29 voti, Luciana Benni (DC), De Luca (DC) con 28, Abate (DC), Dolhar (US), Hrscak (PSI) e Vascotto (DC) con 27, mentre restano al di sotto del quorum Lanza (PSDI) e Gargano (PRI), entrambi con 26 voti.

Il candidato repubblicano esce dall'aula, stizzito, imprecando ai franchi tiratori (la maggioranza di centrosinistra avendo a propria disposizione 30 voti); poi rientra, al momento della terza votazione, dalla quale scaturiscono infine — con 27 voti — Gargano e Lanza. I tre assessori supplenti superano invece il quorum in prima votazione: Sai (DC) con 35 voti, Bartoli (DC) con 31 e Cesare (PSDI) con 29.



(Italfoto)

**L'emblematica immagine della crisi all'apertura della seduta del Consiglio comunale: sui banchi della Giunta stavano seduti soltanto il Sindaco Spaccini e l'assessore Gasparini**

PARTICOLARMENTE COLPITI GLI STUDENTI

## Grossi disagi creati dalla paralisi dei bus

**Venerdì una nuova riunione sindacale con la prospettiva di ulteriori scioperi**

Una volta di più i cittadini hanno risentito, e in maniera notevole, dello sciopero nel settore dei trasporti: per ben quattro ore (dalle 9 alle 13) sono rimasti bloccati gli autobus dell'Acegat, e allora la gente è stata costretta ad andare a piedi oppure a servirsi della propria macchina, creando in tal modo altri problemi, che si sono riflessi sulla circolazione urbana. Il disagio maggiore è stato risentito dagli studenti e dagli scolari, i quali non hanno potuto raggiungere le scuole con i servizi pubblici.

Ancora più lungo il periodo (fino alle 17) interessato allo sciopero dei dipendenti delle autolinee private, e qui il disagio ha toccato livelli più alti, interessando quelle persone che — non disponendo magari di un automezzo proprio — erano costrette per lavoro a raggiungere località ben lontane dalla periferia urbana. Per un'ora è rimasta inoltre paralizzata l'attività nel porto e sulle navi; inconvenienti si sono dovuti registrare per i passeggeri degli aerei in arrivo e in partenza all'aeroporto di Ronchi, che è collegato alla nostra città, Gorizia e Udine, con pullman.

Unico sollievo fra tanti disagi, il servizio di radiotaxi che ha dimostrato — semmai ce ne fosse bisogno — la notevole importanza che esso riveste per dare un'impronta di moderna speditezza specialmente in occasioni anomale come quella di ieri.

In concomitanza con lo sciopero del settore trasporti, si è tenuta ieri l'assemblea regionale dei quadri sindacali, attivisti e lavoratori delle autolinee, presente per la federazione nazionale autoferrotranvieri il dirigente Mazzone. L'assemblea — a quanto informa il coordinamento regionale unitario Cgil-Cisl-Uil — ha trattato pure la situazione regionale e l'applicazione del protocollo d'intesa stipulato tra organizzazioni sindacali e governo. Al riguardo è stato richiesto un incontro con la Regione da parte delle organizzazioni sindacali di categoria e dalla stessa federazione regionale Cgil-Cisl-Uil. Una riunione regionale dei dirigenti della categoria è stata convocata, a Udine, per venerdì 14 febbraio alle 15.30. L'assemblea — come rileva una nota — ha ravvisato che un ulteriore rinvio dell'applicazione della legge regionale vedrà costretti i lavoratori a rimuovere gli ostacoli anche attraverso l'inasprimento della protesta».

Si è anche esaminata la situazione dei lavoratori della Saita (gruppo Trieste), i quali continuano l'occupazione del garage e il blocco dei servizi a causa dei provvedimenti di licenziamento e di esonero; è stata pertanto richiesta alla Regione la revoca delle concessioni e la requisizione dei mezzi della società, nonché l'affidamento della gestione all'azienda pubblica.

RIUNITO A TRIESTE IL DIRETTIVO U.I.L. DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Denunciato lo stato di crisi delle più importanti aziende

**I livelli occupazionali minacciati dalla recessione - Chiesto l'intervento della Regione «Totalmente respinto» dalla C.C.d.L. il piano Finmare per le società di p. i. n.**

Una grossa aliquota degli 8.600 licenziati della flotta di preminente interesse nazionale interessa purtroppo lavoratori di Trieste e, in genere, del Friuli-Venezia Giulia; gravi pure saranno le ripercussioni nelle attività che gravitano attorno alle linee di navigazione. La constatazione è contenuta nel documento finale stilato dal comitato direttivo regionale della Uil del Friuli-Venezia Giulia, riunitosi nella giornata di ieri; a Trieste nel corso dell'incontro sono state esaminate la situazione economica della nostra regione e quella politico-sindacale nazionale.

Nella nota — che ha fatto seguito alla relazione tenuta dal segretario regionale dott. Fabricci — si sottolinea che «il progetto Finmare viene totalmente respinto», sia per il sacrificio dei livelli occupazionali richiesto (oltre il 60 per cento degli attuali occupati), sia per l'insufficienza delle navi da costruire (33 rispetto alle 98 richieste dalle organizzazioni sindacali), e per la mancanza di contestualità provvedimenti soppressivi e provvedimenti sostitutivi, oltre che per i particolari sacrifici voluti dal nostro porto regionale. E in proposito il direttivo ha sollecitato una chiarificazione con i dirigenti nazionali dei marittimi della Uil. Il problema dei trasporti — navi, porti, cantieri — deve trovare soluzione regionale perché la questione ha tale interesse; e in proposito viene posto particolare accento sulla costituzione dell'Ente portuale autonomo del Friuli-Venezia Giulia, che — si afferma — potrà risolvere anche molti problemi delle infrastrutture viarie e ferroviarie.

Rilevato che la nostra regione sta attraversando un momento economico particolarmente delicato che si ripercuote negativamente sui livelli occupazionali e sui guadagni dei lavoratori (il livello degli ordini e della domanda nell'industria e nel commercio è in progressiva caduta), si sottolinea nel documento che non esiste la possibilità di una ripresa a breve termine, e anzi ipotesi di gravi provvedimenti governativi tendono a maggiormente colpire la classe lavoratrice del Friuli-Venezia Giulia; specificatamente «la ristrutturazione delle linee marittime provocherà una disoccupazione grave, sia diretta che indotta».

Il comitato direttivo ha preso quindi atto delle gravi situazioni esistenti in molte aziende della regione (Vetrobel, Dreher, Ireret, Filma Made, Cartiera del Timavo, Illy a Trieste; Nestpak, Eaton, East a Monfalcone; Cartiera di Tolmezzo, Siap di Maniago; settore edilizio e del legno di Brugnera e del Pordenonese, settore delle sedie a Manzano, tessili del Goriziano, ecc.), che provocano sensibili cadute dei livelli occupazionali. Pertanto è stato dato mandato alla segreteria di approfondire le cause del fenomeno, spesso derivate da speculazioni, per indicare alle autorità responsabili le soluzioni onde evitare la disoccupazione, la riduzione degli orari di lavoro e la cassa integrazione. Desta pure perplessità — si fa notare — la linea aziendale che l'Egam persegue presso la Savio e che fa temere anche in questa importante azienda di Pordenone una caduta dell'occupazione.

La Uil auspica pure un nuovo tipo di rapporti con la giunta regionale; il sindacato infatti vuole una partecipazione corretta, per cui si rende necessaria una seria preparazione prima degli incontri sui vari problemi. Dev'essere inoltre attuato un impegno decisamente maggiore da parte del capitale pubblico, sia nazionale sia regionale, per aiutare il decollo economico del Friuli - Venezia Giulia.

Per quanto riguarda lo sviluppo del processo unitario, si fa osservare che la relativa consultazione non deve significare un referendum sull'ipotesi unitaria, da tutti accolta, ma un esame e un confronto approfonditi, liberi e democratici sugli eventuali ostacoli che ancora si oppongono al raggiungimento dell'unità organica, sui principi della compatibilità, dell'autonomia e del modo di essere del nuovo sindacato e dei nodi da sciogliere, oltre che delle cause che li provocano.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

### DOMANI IL VOTO NELLE SCUOLE

**Decine di migliaia di genitori si recheranno domani alle urne allestite nelle scuole elementari e in quelle materne per eleggere i propri rappresentanti nei consigli di interclasse di circolo, cioè nei primi organi collegiali previsti dai decreti delegati per la scuola.**

**Si tratta del primo importante appuntamento nel quadro dei processi innovatori previsti dalla legge Malfatti. Un appuntamento che costituisce anche un banco di prova per quanto riguarda la partecipazione dei genitori alla gestione della scuola. Si saprà cioè in particolare se troverà riscontro nella realtà la possibilità di assenteismo dalle operazioni di voto, indicato come il primo degli eventuali rischi nel processo di accostamento tra scuola e società.**

**Come noto avranno diritto al voto entrambi i genitori, mamme e papà, o chi ne fa le veci. Le urne saranno aperte nelle rispettive scuole dalle ore 8. alle 20, ininterrottamente. Ogni votante deve presentarsi al seggio con un documento di identificazione.**

**Domani dunque si voterà negli asili e nelle scuole elementari. Nelle domeniche successive seguiranno le medie inferiori il 16 febbraio e quelle superiori domenica 23.**

INCONTRO ALLA REGIONE

### Contratto di lavoro degli enti ospedalieri

Le caratteristiche, per molti aspetti innovatrici, dell'intesa regionale per l'applicazione dell'accordo nazionale unico di lavoro dei dipendenti degli enti ospedalieri e in generale i problemi attuali degli ospedali del Friuli Venezia Giulia, sono stati al centro di una riunione svoltasi oggi nella sede della giunta regionale a Trieste.

All'incontro hanno partecipato il presidente della giunta regionale, Comelli, con gli assessori agli enti locali, Ribezzi, e alla igiene e sanità, Tripani, il presidente della FIARO regionale, prof. Floramo, rappresentanti degli enti ospedalieri, del personale medico e paramedico, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e funzionari regionali degli uffici direttamente interessati ai problemi in discussione.

### Giovane aggredito da sconosciuti

Un giovane con le mani e la faccia insanguinate si aggirava l'altra notte nei pressi della Questura. E' stato notato da una giovane guardia di P. S. in servizio di ronda. Il giovane, che è stato condotto all'Ospedale maggiore è stato identificato per il meccanico Walter Verbanaz, di 20 anni, abitante in via Alfieri 1. Ha dichiarato di essere stato aggredito e malmenato da un gruppetto di sconosciuti. E' stato ricoverato nel reparto di primo accoglimento. Guarirà in una settimana.

### STATO CIVILE

MORTI: Borri Mario, anni 86; Carrecich Anselmo, 65; Foscarin ved. Iannello Adelaide, 79; Mauri Francesco, 64; Licen Angelo, 70; Tivan Giuseppe, 75; Pacifico Carlo, 83; Ota Willy, 57; Maier ved. Zuliani Anna, 88; Moso Ilda, 76; Pezzulich ved. Giamporcaro Giovanna, 82; Razem in Scheimer Zora, 86; Condorelli Adele, 76; Gilardini ved. Durjas Olimpia, 89. NATI: 6.

### CALENDARIETTO

Oggi: S. Girolamo Emiliani — Il sole sorge alle 7.16 e tramonta alle 17.21; la luna nasce alle 4.49 e cala alle 14.02.

Ieri: temperatura massima 7, minima 2,8; pressione mb. 1012 stazionaria; umidità 70 per cento; cielo coperto con foschia; temperatura del mare 9.

Maree — OGGI: alta alle 7.35 con 35 cm e alle 21.10 con 36 cm sopra il l.m.; bassa alle 2.10 con 10 cm e alle 14.30 con 55 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.15 con 36 cm e alle 21.35 con 40 cm sopra il l.m.; bassa alle 2.35 con 15 cm e alle 15 con 56 cm sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 16 alle 16): Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 784654; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

**Le farmacie aperte questo pomeriggio**, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, via Ghilia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, strada per Longera 172, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via S. Giusto 1, aria di S. Anna 10 (Coloncovez), piazza Unità d'Italia 4.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

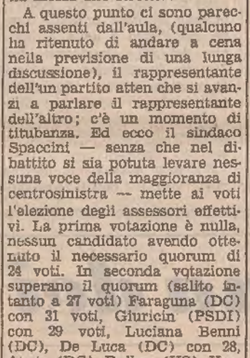
**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

**Un contributo di 60 milioni** di lire è stato deliberato dalla giunta regionale per lo sviluppo e l'attività dei vivai forestali.

FERMATO IN CITTA' UNO DEGLI IMPLICATI NELLO SPIONAGGIO ALLA FIAT

## Non era un sequestro ma una brillante cattura

**L'allarme dato telefonicamente dai testimoni ai carabinieri, mentre l'auto arrivava... in caserma**



**Fabio Girardi uno dei due triestini arrestati**

*Il clamoroso caso di spionaggio industriale tentato a danno della Fiat vede, purtroppo, la nostra città al centro della vicenda. Due triestini sarebbero la mente e il braccio dell'episodio che ha suscitato amarezza e stupore oltre che per la gravità dei fatti anche per gli eventuali collegamenti internazionali che sono stati già adombrati e di cui mancano tuttora elementi certi. L'arresto del giovane dott. Favio Girardi, avvenuto l'altra sera poco dopo le 20 nei pressi del Tergesteo aveva allarmato i testimoni dell'operazione di polizia. Le persone che stavano facendo il «listone» hanno notato un gruppo di persone che ondeggiava: nel mezzo c'era un giovane il quale si dibatteva, stretto da due uomini i quali lo trascinavano fino a un'«Alfetta» di color bianco targata MI. Il giovane, caricato di forza sulla macchina, era proprio Fabio Girardi. Chiuse con violenza le portiere, l'auto è sfrecciata via.*

*Alcune persone hanno telefonato subito al Nucleo radiomobile dei carabinieri di via dell'Istria, invocando che subito fossero disposti i posti di blocco per fermare quell'auto. Chi ha telefonato lontanamente poteva supporre che l'Alfetta bianca nel frattempo era giunta proprio davanti alla caserma dei carabinieri di via dell'Istria, con a bordo il giovane che non era stato «preso» bensì fermato per ordine della Magistratura di Milano, da dove era partita appositamente la vettura del Nucleo investigativo dei carabinieri lombardi, messi sulle tracce del ricercato da un ordine del giudice dott. Viola.*

*I militari dell'Arma erano giunti in segreto a Trieste, riuscendo a rintracciare nei pressi del Tergesteo il dott. Fabio Girardi.*

*I carabinieri erano riusciti, a quanto pare, a intercettare telefonate compromettenti che poi li avevano messi sulle piste del Girardi, il quale molto probabilmente aveva un appuntamento proprio al «Tergesteo» o in piazza Unità. Il massimo segreto mantenuto dai carabinieri di Milano è stato spiegato ieri con il fatto che doveva ancora essere catturato il funzionario triestino in servizio a Torino che dovrebb'essere la mente del tentato spionaggio contro la Fiat.*

**ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI A. GE. - TRIESTE**

INVITA TUTTI I GENITORI DELLE SCUOLE ELEMENTARI A VOTARE DOMENICA 9 FEBBRAIO

L'AVVENIRE DEI FIGLI E' NELLE VOSTRE MANI NON DIMENTICATELO!

SINGOLARE INCIDENTE DELLA STRADA

## INVESTE IL VICINO MA LONTANO DA CASA

Due persone che magari nemmeno sapevano di essere vicini di casa si sono incontrate e... scontrate ieri sera in via del Molino a Vento, l'uno nei panni dell'investito e l'altro in quelli dell'investitore.

Il singolare incidente tra vicini di casa si è verificato poco dopo le 20. A quell'ora il rappresentante di commercio Santino Frascioni, di 30 anni, abitante in via Tor San Piero 6 è sceso dal marciapiede dello stabile sito in via Molino a Vento angolo via Castaldi per raggiungere l'altro lato della strada, ma è stato urtato e gettato a terra dalla «NSU Prinz» targata TS 105924, guidata in direzione di largo Pestalozzi da Nello Giovanelli, di 48 anni, abitante in via Tor San Piero 4, l'autista, accortosi del passante, ha frenato senza però riuscire a evitarlo. Santino Frascioni è caduto per terra e ha riportato la frattura del femore sinistro. Soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, il ferito è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi.

Mezz'ora più tardi si è verificato un altro investimento. In via Forti, a Borgo San Sergio, all'altezza del bar Flaminio, una «Fiat 850», targata TS 127914, guidata da Maurizio Sartor, di 18 anni, abitante in via Bramante 12, ha urtato e gettato a terra l'operaio Antonio Tricarico, di 26 anni, domiciliato a Monfalcone. L'uomo ha riportato un trauma cranico, contusioni e ferite all'orecchio destro.

### Carnevale carsico a Villa Opicina

**Oggi pomeriggio alle ore 14 Opicina accoglierà la regina e re Carnevale IX. Alla sfilata carnevalesca prenderanno parte numerosissime maschere, gruppi bandistici e undici paesi dell'altipiano carsico triestino con carri allegorici: Gropada, Teatro regresso; Trebiciano, L'energia carsica; Banne, La nostra chioccia; Opicina I, Il grande stivalon; Opicina II, Quo vadis?; Cologna, L'ultima bionda; Pischianzi, Osmizza in Pischianzi; Contovello, Exodus; Prosecco, Il bacillo carsico; Sales, La vacca del mio vicino; Prepotto, Rumoreggia mare Adriansko; San Pelagio, La grande magnadaatto II.**

**Il vivo successo del Carnevale carsico delle passate edizioni è la migliore garanzia di uno spettacolo indimenticabile.**

### Assemblee del PCI

Le assemblee precongressuali del P.C.I. continueranno oggi con le riunioni della sezione di Gretta, nella sede di «Casa Gialla» (Barcola) alle ore 15.30 (intervento di Lino Crevatin e Sergio Bravin) e della sezione di Rozzol alle 16.30 nella sede di strada per Rozzol 79 (Piero Panizzon e Luciano Roncelli).

il vantaggio di acquistare in

**Fabbrica MOBILI SALOTTI**

Alcuni nostri prezzi:

5 posti INDY (peltex rovesciata) ~~410.000~~ 295.000
5 posti ROYAL (prodotto di raffinato design) ~~620.000~~ 445.000
5 posti PACCHIA (vera pelle) ~~655.000~~ 495.000
5 posti FLORA (vera pelle) ~~770.000~~ 595.000



Centro di SACILE (PORDENONE) viale Trento 81 ad un km dopo il centro di Sacile strada Pontebbana verso Conegliano
FIORENZUOLA D'ARDA - uscita autostrada (angolo Via Emilia)
FERRARA - Vigarano Mainarda - via Cento, 15
RICCIONE - Viale Portorosario, 15
PIACENZA - (recapito) Via Nazzi Rocca, 50
PAVIA - Località Camposanto

CIS centro italiano salotti

**La tua casa sull'altipiano...**

è pronta. Entro il prossimo marzo l'Impresa Grisovelli e Settimo consegnerà gli appartamenti costruiti a Opicina in via di Prosecco 1094. Sono liberi ancora alcuni appartamenti da 2 o 3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, grandi terrazzi, garage. Le tre palazzine sorgono in zona tranquilla, verde, panoramica. Il giardino condominiale, di oltre 3.000 mq., è sistemato a prato alberato.
Prezzi equi e invariabili; facilitazioni di pagamento; mutui.

VISITE IN CANTIERE
Prenotazioni presso l'impresa di costruzioni

GRISOVELLI & SETTIMO
VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

**CARNEVALE 1975**
Con il vostro bel costume in una fotografia CERETTI a colori vi sarete assicurati un ricordo per tutta la vita.

CIT Viaggi - Cambio Valute - Staz. Autolinee tel. 61-0-61 - Documenti - Via Piazza Unità telef. 6280 - Staz. Centrale telef. 6182

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 12, 18.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CONTINUA LA NOSTRA
**143.a FIERA DEL BIANCO**
OGGI ULTIMO GIORNO DI VERE OCCASIONI
Monti
VIA S. SPIRIDIONE, 5

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

PFAFF COLLECTION 1975 pioggia di premi PFAFF
macchine per cucire PFAFF
macchine per stirare PFAFF
macchine per maglieria PFAFF
centinaia e centinaia di persone hanno già vinto sino ad oggi un premio PFAFF e questa volta potrebbe toccare a lei!
CONCORSO PFAFF

ASSISTENZA E VENDITA:
**T. MAIER**
Trieste - Via U. Foscolo 5 - Tel. 730332
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE

UNA PIAZZA PIÙ BELLA E TRAFFICO PIÙ FACILE

# Sparirà da largo Barriera la stazione autocorriere





(Italfoto)

Ecco la nuova edicola di largo Barriera e, in alto, la stazione autocorriere che dovrebbe venire abbattuta prossimamente

Una nuova edicola giornali sta sorgendo in largo Barriera: dire nuova forse è improprio, in quanto non verrà ad aggiungersi a quella da anni aperta nell'ambito della stazione autocorriere, che le sta proprio difronte, ma è destinata a sostituirla. L'ubicazione dell'attuale, infatti, non è certamente delle più indovinate, dato che sorge praticamente — per quanto riguarda la vendita — proprio sulla strada dove in continuazione sfrecciano le macchine, per cui chi deve acquistare un giornale non si sente certamente invogliato ad attraversare, magari dovendo sfidare una teoria di veicoli. Quella che sta sorgendo adesso invece è ubicata sul marciapiede, quindi in una posizione molto più comoda e sicura.

Lo spostamento dell'edicola giornali ripropone il problema della demolizione di quel brutto edificio che ospita la stazione delle autocorriere: un problema ormai vecchio, vecchio da anni, ma non ancora risolto. Ora, però, dovrebb'essere la volta buona, perché già anni fa l'amministrazione comunale era orientata a far sparire quell'autentica bruttura nel contesto di una piazza che pure conserva un suo decoro. Finora, comunque, si è avuto soltanto un pronunciamento a favore della demolizione del fabbricaccio, e purtroppo non è seguito alcun fatto concreto. Più ripartizioni sono interessate a questo problema che implica l'esame della sistemazione della zona: urbanistica, traffico, economato, lavori pubblici hanno anche recentemente affrontato la questione, decidendo uno studio approfondito dell'intera sistemazione di Barriera, con le necessarie indicazioni per la disciplina del traffico, in relazione anche ai problemi che sorgono dalla presenza dei pullman di linea e degli autobus dell'Acegat.

A quanto è dato di sapere, le conclusioni di questo studio sarebbero ormai imminenti: e si può dare ormai per scontato l'abbattimento dell'edificio che sorge in mezzo alla piazza e che costituisce un impedimento alla conversione di certe linee di autobus. Risulta infatti che nessuno dei tecnici del Comune ha sostenuto la tesi di mantenere in piedi quella stazione, ma si è dovuto attendere, in pratica, la costituzione della nuova giunta.

Una stazione autocorriere in piazza Libertà esiste già, da anni, e lì convergono i pullman delle linee provenienti dal Friuli e dalle altre parti d'Italia. Non si potrebbe — per le linee da e per l'Istria — creare delle stazioni a Valmaura oppure a Campo Marzio? La prima ubicazione sarebbe forse la più indicata, tenendo conto anche della possibilità che avrebbero quei viaggiatori di servirsi delle varie linee d'autobus per raggiungere il centro cittadino. E' una proposta, che la commissione di studio farebbe bene a non sottovalutare.

## Il personale dell'Enpas e lo sciopero all'Inps

Come il personale dell'Inps e di tutti gli altri enti parastatali anche i dipendenti dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti dello stato (ENPAS), denunciano all'opinione pubblica in un loro comunicato lo stato di assoluto disagio economico nel quale da anni sono costretti a svolgere il loro lavoro, e manifestano la perplessità per il loro futuro incerto in previsione dell'attuazione della riforma sanitaria. Essi solidarizzano «con la coraggiosa azione intrapresa dal comitato di agitazione dell'INPS di Trieste che ha proclamato lo sciopero sotto la spinta della volontà in base, unica determinante per ogni giusta richiesta, al di fuori di ogni interferenza di organismi che in lunghi anni di agitazione non hanno altro che promesso tempi migliori, mentre sta per arrivare la catastrofe».

## La Cisl nelle scuole non ha candidati

La segreteria dell'USP-Cisl, in riferimento alla divulgazione di volantini con la sigla della Cisl, comunica che, secondo le decisioni adottate dai competenti organi deliberanti, l'organizzazione non ha presentato, per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nelle scuole, proprie liste o propri candidati né ha promosso alcuna azione d'appoggio a liste o a raggruppamenti come del resto deciso anche dalle altre organizzazioni sindacali in sede di Federazione provinciale unitaria.

Eventuali iniziative in tale senso riguardano pertanto soltanto posizioni di categorie assunte autonomamente dalle stesse.

## Riunione regionale lavanderie e tintorie

Si sono riuniti a Gorizia, presso la sede di quella Associazione artigiani, i rappresentanti di categoria delle lavanderie, tintorie e stirerie, delle Associazioni artigiane facenti parte della Federazione regionale artigiani Friuli-Venezia Giulia. Il saluto ai convenuti è stato rivolto dal cav. Visintin, vicepresidente dell'Associazione di Gorizia. I convenuti hanno preso in esame la proposta di legge sulla disciplina della categoria, presentata da un gruppo di deputati (Rubbico, Laforgia ed altri) in data 29 aprile 1974, facendo in merito alla stessa alcuni rilievi ed auspicandone una sollecita emanazione, salvo a richiamare in merito anche le competenze regionali.

Si è parlato inoltre dei regolamenti comunali d'igiene, del listino prezzi e di alcune istanze della categoria da sottoporre all'ESA.

Quale rappresentante regionale della categoria in sede nazionale, è stato prescelto il signor Boegan di Gorizia.

## Orario parrucchieri per Carnevale

L'Associazione degli artigiani informa che martedì 11, ultimo giorno di carnevale, gli esercizi da parrucchiere da uomo e signora osserveranno l'orario normale, mentre mercoledì 12 giorno delle ceneri, resteranno chiusi.

# SEGNALAZIONI

## «Est modus in rebus» anche per i sottopassaggi

«Egregio direttore, leggo, sbalordito, la segnalazione "Costume dei tempi" apparsa oggi, in apertura di rubrica, sul suo giornale. Debbo premettere che ho sempre considerato sotto ogni aspetto benemerita questa rubrica, che consente a qualsiasi cittadino d'essere parte della vita cittadina e dell'ampia cronaca che il giornale da lei diretto lodevolmente riserva alle molteplici (oserei dire infinite) vicende cittadine.

«Io stesso me ne sono servito più volte, specie quando non avrei potuto avere una "tribuna" oggetti va alla quale ricorrere, e vi ricorro oggi stesso con questa mia che, se dipendesse da me, intitolerei veramente "Est modus in rebus", pur essendo tentato di aggiungervi un "et in hominibus".

«Ma mi sia consentito di venire ai fatti. In data 2 gennaio il lettore Ennio Freni, con segnalazione 'Vandalismi nei sottopassaggi", richiama direttamente l'attenzione della Ripartizione lavori pubblici sulle condizioni del marciapiede di via Ghega, "dove il suo miserando stato insidia le ossa del cittadino e quando piove lo inzacchera a dovere". Sorvolo di proposito sul problema della chiusura notturna dei sottopassaggi, perché la gestione (apertura o chiusura) dei sottopassaggi rientra nelle competenze dell'Economato, che ha ritenuto valida l'esigenza di tenerlo aperto, forse perché in prossimità della stazione ferroviaria. Sono io chiamato in causa nella segnalazione odierna e debbo rispondere su quanto mi viene addebitato.

«In data 24 gennaio (in conseguenza diretta di quanto scritto nella citata segnalazione del 2) invio alla Ripartizione VIII - Ufficio stampa e pubbliche relazioni, per l'inoltro al suo giornale la seguente comunicazione: " Con riferimento al notiziario n. 1 del 2 gennaio 1975 si informa che è competenza della Ripartizione X - Economato la richiesta chiusura del passaggio pedonale di piazza Libertà. La Divisione I - Strade ha già provveduto alla rappezzatura del piano pedonale del marciapiede di via Ghega".

«In data 25 gennaio la Ripartizione VIII - Ufficio stampa e pubbliche relazioni, inviò al suo giornale la seguente risposta: "Il Servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione 'Vandalismi nel sottopassaggio', pubblicata il 2 gennaio, nella quale si richiamava l'attenzione sul precario stato del marciapiede di via Ghega, ha precisato che è stato provveduto alla rappezzatura del piano pedonale del manufatto in questione".

«In data 31 gennaio il "Piccolo" pubblicava la seguente risposta col titolo "Sottopassaggio a posto": Il Servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione 'Vandalismi nel sottopassaggio', pubblicata il 2 gennaio, nella quale si richiama l'attenzione sul precario stato del marciapiede di via Ghega, ha precisato che è stato provveduto alla rappezzatura del piano pedonale del manufatto in questione".

«A nessuno può sfuggire ovviamente che nella comunicazione da me firmata si parla di "rappezzatura del piano pedonale del marciapiede di via Ghega", che diventa "rappezzatura del piano pedonale del manufatto in questione" nella lettera dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni, per divenire nella risposta apparsa il 31 gennaio sul suo giornale "rappezzatura del piano pedonale del sottopassaggio stesso".

«Mi interessa precisare un tanto perché io non ho l'abitudine di ascrivere, a chi della nostra collettività si interessa di una data cosa, cose non vere.

«Il marciapiede di via Ghega è stato rappezzato e di un tanto ho ritenuto doveroso dare notizia attraverso il suo ospitale giornale. Ma non è questo aspetto della segnalazione odierna che ha provocato il mio sbalordimento. Ciò che più rammarica e l'allargamento del discorso del prof. Ennio Freni, che arriva a fare d'ogni erba un fascio, includendo rappezzature di marciapiedi insieme a "rappezzature" d'altra natura. Le confesso che in un primo momento ho attribuito la veramente velenosa insinuazione a qualche spericolato avversario politico (chi non ne ha, specie fra chi è allergico a certi compromessi e a certi intrallazzi?), disposto a frugare persino nei sottopassaggi per trovare un aggancio al suo discorso. Ciò non pertanto la mia seconda idea è stata di pregare il prof. Freni di accettare un colloquio in sede comunale per chiarire direttamente i termini della limpidissima vicenda. Non conosco di persona il prof. Freni e mi sono rivolto quindi all'anagrafe per ottenerne l'indirizzo. Gli avrei telefonato in mattinata, oggi stesso. Senonché dall'elenco delle centinaia di migliaia di cittadini iscritti all'anagrafe della nostra città non figura alcun (ma proprio nessuno!) Ennio Freni.

«Si tratta forse di un insegnante pendolare? Lavora e vive a Trieste, ma dorme altrove?

«Ecco, io sarei grato a chi mi volesse mettere in contatto con lui, perché diversamente sarei costretto a pensare che si tratta di una lettera di sicuro non anonima (che — ne sono certissimo — il suo giornale si sarebbe ben guardato dal pubblicare), bensì firmata con nome e cognome del tutto falsi o inventati. Ma io credo che così non stiano le cose, per cui confido ancora che l'auspicato colloquio potrà avere luogo.

«Se di un firmatario "portoghese" si dovesse trattare, non varrebbe assolutamente la pena di discorrere neppure del "vandalismi nei sottopassaggi".

«In quello di Barcola in breve tempo per ben tre volte è stato danneggiato il soffitto di lamierino e per altrettante riparato.

«In quello di piazza Libertà, ancor oggi la nicchia, per un poto telefonico SIP, attende l'installazione del telefono a opera di chi di competenza.

«Ma io domando, al di là e al di sopra delle incombenze della Polizia urbana o dell'Economato, è ammissibile che nella città di Trieste non si possa tenere un posto telefonico (non sarà il telefono a impedire che della nicchia si continui a fare un certo uso che non so come definire) in un sottopassaggio ben arredato, ben illuminato?

«Mi scuso se ho abusato della sua cortesia, egregio direttore. Vorrei, tuttavia, chiudere questa mia riportando il testo della lettera spedita il 23 gennaio dalla Ripartizione Lavori pubblici da me diretta al Corpo dei vigili urbani: "Continuano a pervenire alla scrivente segnalazioni di atti vandalici commessi da parte di ignoti, ai manufatti dei sottopassaggi di viale Miramare in corrispondenza della via Paduiana e a Barcola. Oltre a provocare la giustificata indignazione della cittadinanza, ciò reca danno al patrimonio dell'Amministrazione e continue spese per le necessarie riparazioni. Si prega pertanto cortesemente codesto Comando di voler disporre una maggiore sorveglianza ai manufatti in argomento, specie nelle ore notturne".

«Voglia gradire i miei migliori saluti. Gianni Giuricin».

## Disservizio della 33

«Care "Segnalazioni", con decisione unilaterale lo locale direzione dell'Acegat ha prolungato la corsa n. 33 dal capolinea di Campanelle al nuovo quartiere residenziale «Altura» con ciò diradando le corse pressistenti. Accade pertanto che le corse risultano meno frequenti nelle ore di punta (20 minuti) ed insufficienti negli altri periodi della giornata (30 minuti). Questo disservizio non tiene conto che gli abitanti della zona Campanelle risultano danneggiati anche per un conseguente maggior affollamento delle corse attuali.

«Indipendentemente dal metodo usato dall'Acegat che, come al solito, non tiene conto delle necessità espresse dai legittimi interessati, si fa notare che gli abitanti della Maddalena, Costalunga e Campanelle hanno già inoltrato, tramite Consulta Rionale, una petizione tendente a prolungare la corsa n. 33 fino a piazza Libertà; tuttavia appare più logico che la corsa n. 10, che nasce in piazza Venezia, ed è comune per vari tratti alle linee n. 1, 19 e 23, meglio si presti ad essere prolungata al comprensorio Altura, lungo la via Flavia e la Strada statale 202 fino al quartiere sopra indicato.

«Si fa notare che nella petizione sopra citata gli abitanti delle zone interessate al percorso n. 33, si dichiaravano disposti anche al già preventivato aumento della corsa. Con osservanza. Eleonora Catanzaro».

## Processionaria e fuochi al Boschetto

«Encomiabile l'opera della Escai XXX Ottobre nella lotta contro la processionaria che divora i nostri pini, ma l'impresa di disinfestazione è immane.

«Un tempo, parlo di pochi anni fa, ai Comuni ed ai privati possessori di boschi, veniva imposto, in certi periodi, di liberare i pini da questi temibili parassiti. Non so dove provenisse l'ordinanza, penso che ora dovrebbe occuparsi della cosa il Corpo forestale della Regione. E' al corrente la Regione di questo pericolo che incombe sulle pinete del Carso? Non si pensa di dare una mano ai bravi ragazzi della XXX Ottobre e a chi li dirige? Bisogna sbrigarsi, perché i nidi della processionaria sono gravidi di bruchi pronti a uscire dal loro involucro bianco che li protegge durante l'inverno.

«Approfitto per chiedere ancora una cosa al benemerito Corpo forestale della Regione. Cosa rappresentano quei fuochi "organizzati" che avvengono verso l'alba al Boschetto e chi si spengono alla luce del mattino? In una segnalazione apparsa giorni fa sul "Piccolo", e che trattava della cosa, il Comune ha risposto che non è al corrente che vi siano dei fuochi provocati da imprese specializzate nella zona del Boschetto. Grazie. D.C.».

## Fumo negli occhi

«Lo scrivente, seppur convinto fumatore, non è contrario alla campagna anti-fumo, poiché sono noti a tutti gli effetti nefasti del tabacco, ma chiede se non sarebbe possibile appendere i volantini che si trovano sui sostegni degli autobus in un posto diverso, in modo da evitare che a qualche attento lettore non arrivi il "fumo negli occhi", essendo tali affissi posti proprio ad un'altezza visiva media.

«Sono convinto che tali affissi conferiscono un aspetto gaio e variopinto alla vettura, ma se fossero posti ad esempio sulle macchine distributrici dei biglietti sarebbero visti da tutti e con meno fastidio. Questo vale ovviamente anche per gli altri affissi pubblicitari. Un affezionato utente dell'Acegat, Roberto Chicco».

## Senza risposta

«Gentilmente avete pubblicato nelle "Segnalazioni" del 25 ottobre scorso, sotto il titolo: "Acqua e inquinamenti: chiariamoci le idee" una mia domanda rivolta all'Acegat che però non ha avuto risposta. Sembra strano che un "servizio pubblico" non soddisfi ai quesiti posti dai suoi... serviti, tanto più che l'argomento non richiede particolare preparazione; le analisi dell'acqua certamente esistono (altrimenti come si fa a parlare di inquinamento?) e, per natura, non hanno carattere di riservatezza.

«In tema di acquedotto, gli articoli del 1.o, del 10 e del 16 novembre dimostrano che si perseguono ricerche serie anche nelle zone vicine al Timavo (falde del Lisert), valide malgrado la successiva smentita del 24 novembre: in questa però, almeno, si parla di... iniziative per il potenziamento degli impianti di depurazione, come il buon senso suggerisce.

«Preciserei che l'acqua delle falde profonde è sempre preferibile a quella di superficie essendo più fresca, protetta e già filtrata e perché fa capo ad una più o meno estesa riserva (da determinare attraverso misure) e che per uso industriale è preferibile la falda sottostante la caverna Lindner, molto più vicina ai centri di consumo.

«In attesa dell'ambita risposta ufficiale ho preso nota simpaticamente intanto della significativa vignetta "La Fonte del Timavo" de "La Cittadella" del 28 ottobre scorso. Comunque sembra che le acque si stiano muovendo finalmente nella direzione più razionale e tecnicamente ed economicamente più conveniente. Grazie. Ing. Luciano Di Brais.

## Il coraggio col nome altrui

«Lo scrivente rag. Oscar Segalla, abitante in via Revoltella 144/1, dichiara di non essere il firmatario della segnalazione "Operazioni mani pulite", pubblicata il 7 febbraio. Poiché non vi sono altri Oscar Segalla, deve trattarsi evidentemente di un anonimo che ha abusato di tale nominativo ricavato certamente dalla guida telefonica. Grazie per la pubblicazione. Oscar Segalla».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# AI DENTI SANI DEI RAGAZZI BISOGNA PENSARE PER TEMPO

### Consigli utili in attesa di un maggior impegno pubblico

Domani ricorre la festività di Santa Apollonia, patrona dei dentisti. Come è ormai consuetudine, ospitiamo un articolo sulla prevenzione della carie dentaria, scritto, quest'anno, dal consulente onorario per il servizio odontoiatrico scolastico del Comune.

*L'assistenza medica sta attraversando un periodo travagliato in tutta la Nazione, ancora in attesa di una radicale riforma. Di ciò supponiamo si siano resi conto tutti. La crisi coinvolge ovviamente ogni istituzione ed ogni specialità e, fra queste, pure l'odontoiatria, e in particolare quella «preventiva». Molti genitori si chiedono, soprattutto a Trieste, come mai le cure odontoiatriche per i loro figli siano divenute tanto difficili, se non impossibili.*

*In tutto il mondo civile la carie giovanile è senza dubbio la malattia più diffusa, con percentuali elevatissime, prossime al 100 per cento. Trieste non costituisce dunque un'eccezione; solo certi aspetti del problema possono, assieme alle conseguenze, apparire forse eccezionali. Diciamo «forse», in quanto non vi sono dati certi; le statistiche in proposito sono soltanto un progetto, e qualora vi fossero, sarebbero pur sempre discutibili.*

*La nostra città vanta sin dal 1924-25 un'assistenza odontoiatrica in diverse scuole; però oggi è poco efficiente, per la difficile situazione economica del Comune. Si visitano gli alunni, si danno consigli. Tranne eccezioni, non si provvede a curare nessuno. Anche la diagnosi trarrebbe vantaggio se i dentisti scolastici fossero in maggior numero, meglio retribuiti e vi si dedicassero di più; se un apparecchio radiologico efficientissimo non giacesse in soffitta, per motivi che solo certi regolamenti ingarbuglianti fanno apparire logici, mentre per chiunque sono palesemente illogici o assurdi.*

*Trieste vanta pure un moderno Centro di stomatologia presso l'Ospedale infantile. Il lavoro svolto da questo è immenso ed encomiabile, ma la domanda di cure conservative dentarie non può essere appagata. Infine vi sono alcune mutue, sempre affollatissime, e gli ambulatori privati. Ma in questi ultimi, i bimbi con carie doloranti vengono considerati con diffidenza; si lasceranno curare? Faranno perdere molto tempo? Sono diversi gli specialisti che non accettano in cura i bambini.*

*Se i piccoli pazienti sono impreparati (responsabili i genitori) e se lo specialista che dovrebbe accoglierli non ha particolari attitudini e sufficienti nozioni pratiche di odontoiatria infantile (poco o male insegnata persino nelle scuole di specializzazione), il rifiuto diviene giustificato. E' giocoforza allora rivolgersi al già citato Centro ospedaliero infantile. I compiti del Centro, nel vastissimo campo della specialità stomatologica, sono molteplici, ma in fatto di cure conservatrici, esso non può fare miracoli con i pochi mezzi e con il poco personale a disposizione. Di sovente, specie nei così detti «soggetti difficili», si è costretti ad agire in una sola, lunga seduta, mediante anestesia generale (che comporta una breve degenza); ma i risultati non sono mai molto buoni; la carie è infatti un processo distruttivo che tende a progredire anche al di sotto della più diligente otturazione, se immediata e non preceduta da una medicazione antisettica. Dunque sono poche le cure conservative possibili e non sempre risultano efficaci. E allora come si provvede? Troppo spesso si è indotti (volenti o nolenti) a demolire sbrigativamente dentature che, in massima parte, potrebbero venir conservate.*

*Genitori, medici (pediatri in particolare) e autorità sanitarie, sono da tempo in allarme per queste frequenti demolizioni della dentatura infantile; ma non vi è rimedio, o per lo meno sembra non esservi. Certamente vi sono casi di conclamata infezione parodontale, per i quali una «bonifica demolitiva» è non solo indicata ma indispensabile. Questo è un fatto indiscusso! Ma rimangono troppi casi per i quali l'opera conservatrice sarebbe possibile; troppi i denti decidui, troppi i primi molari permanenti (pilastri dell'architettura muscellare) che vengono eliminati solo per praticità, per opportunità, per «semplificare» la situazione che si presenta. Ma questo semplificare risulta rimedio effimero, poiché ogni estrazione comporta un danno che si paga poi a caro prezzo. Basti pensare alla mutilazione dell'organo della masticazione, tanto importante funzionalmente nell'età dello sviluppo; basti pensare al numero, di già notevole, delle irregolarità dentali per estrazioni premature che, seguendo di questo passo, diverrà elevatissimo.*

*Questo quadro realistico della situazione, questa succinta descrizione analitica della crisi dell'odontoiatria a Trieste, potrebbe apparire senza via d'uscita; ma le vie invece ci sono e sono da tempo indicate dai medici. Anche in questi giorni, a Milano, per iniziativa del direttore di quella clinica odontoiatrica — un illustre concittadino nostro — si è svolta un'assise scientifica internazionale denominata: «Seconde giornate dentarie per l'infanzia». Come in ogni analoga occasione risulta ribadito il concetto della necessaria responsabilizzazione dei genitori mediante all'utilizzo di tutti i mezzi d'informazione diretti al pubblico». Si ribadisce inoltre l'impellente necessità che gli amministratori del Paese mettano in atto misure di prevenzione e profilassi della carie; misure indicate dai medici per la salute pubblica e per l'economia della Nazione. Ma per una realizzazione dei programmi di prevenzione della carie dentaria è indispensabile la partecipazione delle autorità preposte alla sanità. Come in campo nazionale, altrettanto in sede locale, dove ci dobbiamo accontentare di magri programmi e di un consorzio sempre ancora in gestazione, nonché delle istituzioni insufficienti e prive di attività preventiva.*

*E' indispensabile dunque che i genitori aprano gli occhi di loro iniziativa e si rendano conto che la carie dentaria dei loro figli si può prevenire mediante una dieta non cariogena (priva o scarsa di dolci, zuccheri in genere e di farinacei; ricca invece di proteine, di minerali e vitamine); si può prevenire con un'igiene razionale e controllata, ossia con l'uso corretto dello spazzolino regolarmente dopo ogni pasto. Non ultima necessità è il periodico controllo da parte dello specialista ogni sei mesi, a cominciare dalla primissima età dentale. Una prescrizione di fluoruro di sodio per bocca, di dentifrici al fluoro, un'applicazione diretta, sa-*

**Dott. Giorgio Comisso**

PARRUCCHE
SALDI-SALDI!!
da L. 6.000 in sintetico
da L. 13.000 in naturale
AFFRETTATEVI
MARKET della PARRUCCA
Via San Lazzaro, 17

PER
ROGASKA SLATINA
ed altre Stazioni termali
accettansi fin d'ora
prenotazioni.
Informazioni:
AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, telefono n. 29243.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, Mario Licalsi, attore della RAI-TV, terrà una conversazione sul tema: «Trieste... senza un perché: un'occasione per rileggere un po' di poesia dialettale del '900».

## Al Val

Lunedì prossimo al VAL, alle ore 16.30, nella sede del Circolo della cultura e dell'arte, Manlio Cecovini intratterrà l'uditorio sul tema: «Chiacchierando di Nelda Licher». La scrittrice concittadina Nelda Licher si è aggiudicata il primo premio con medaglia d'oro al sesto concorso letterario regionale con il racconto «Regiule per un campione».

## Primo milione

Dopo il premio di consolazione di sei milioni di lire che il giorno dell'Epifania «Canzonissima» ha attribuito a un biglietto delle lotterie nazionali venduto a Trieste in un bar di via D'Alviano, anche la Lotteria di Agnano, attualmente in corso, già alla prima estrazione dei suoi premi settimanali ha beneficiato un concittadino, il sig. Lo Presti Francesco, domiciliato al n. 19 di via Belpoggio, che ha vinto uno dei cinque milioni sorteggiati lunedì scorso, 3 febbraio. L'estrazione finale della lotteria è fissata al 6 aprile.

## Cineforum «Franciscanum»

Questa sera alle ore 20.45, nella sala «Franciscanum» di via Giulia 70, per il ciclo di Cineforum organizzato dal Centro giovanile, verrà proiettato e discusso il film «Family life» di K. Loach. L'ingresso è aperto anche ai non abbonati.

## Carnevale alla Farit

Gli incontri di Carnevale avranno luogo presso la sede sociale della Farit, in via Paduina 9, con il seguente programma: alle ore 15 per ragazzi dai 10 ai 13 anni e alla sera, alle ore 20, per soci adulti e collaboratori.

JOLLY 1
PARRUCCHE - PROFUMERIA
CARNEVALE
OFFERTE SPECIALI
Parrucche... parrucche... parrucche a prezzi «anti-austerity», PARRUCCA SPECIAL SEMPRE a
Lire 10.000
Offerte speciali di profumeria. Visitateci!
VIALE XX SETTEMBRE N. 9

## Il Rotary per i ciechi

Alle ore 16.30 presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, verranno consegnati agli studenti ciechi i doni gentilmente concessi dal Rotary Club.

## Console in visita

Il Commissario del Governo prefetto Di Lorenzo ha ricevuto in visita di cortesia il Console generale di Gran Bretagna a Milano, sig. L.C. W. Figg, che era accompagnato dal Console di Gran Bretagna a Trieste, signora Velleda Crean.

## Orari dei fotografi

In relazione alle disposizioni sulla chiusura dei negozi per la giornata di martedì, l'Associazione degli artigiani (via Ghega 17) comunica che in base alle precisazioni rese dalla presidenza della Giunta regionale, nella sua circolare del 22.4.1974, gli studi fotografici avranno la facoltà di rimanere aperti con l'orario normale limitatamente all'attività artigianale, con esclusione quindi della vendita di qualsiasi articolo.

## Carnevale al «Julia»

Oggi, alle ore 16.30, nella sede del C.R.S. Julia avrà luogo il trattenimento di Carnevale riservato alle allieve dei corsi di minibasket e ai figli dei soci.

## Danze moderne alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che continuano le lezioni di danze moderne riservate ai figli dei soci. Oggi lezione dalle 14.30 alle 16.30. Iscrizioni ed informazioni presso la segreteria, tel. 755851.

## Ballo bambini alla S.G.T.

Alla Società Ginnastica Triestina continuano con successo i balli dei bambini, con due orchestre e ricche lotterie. Oggi, dalle 16 alle 19, terza manifestazione; lunedì 10 e martedì 11 febbraio 1975, quarta e quinta manifestazione riservata ai bambini.

## Gite via mare

Per il Carnevale di Muggia di domani domenica 9, aumentate le corse per Muggia, con la mn. «Dionea»: partenze da Trieste per Muggia, alle ore 9.30, 10.30, 11.25, 12.15, 16, 17, 18.10; da Muggia per Trieste alle 10, 11, 11.50, 16.25, 16.30, 17.30, 18.40; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45. Con la mn. «Ambriabella» per Umago con partenza da Trieste alle ore 8, da Umago alle 15.

## Eccezionale offerta!

Da *Beltrame* speciale vendita promozionale di pellicce in una eccezionale offerta valida sino al 15 febbraio di nuovi modelli in marmotta, lince, visone, persiano, volpe, con garanzia *Beltrame*.

## Costumi di Carnevale

per bambini e bambine da 1 a 13 anni. Taglie anche forti. Vastissimo assortimento scherzi, ultime novità. Martedì grasso, orario normale. *Cartoleria Bernardi*, Roiano, via S. Ermacora 3.

## Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

## Malga Porzus

Ricorre oggi il trentesimo anniversario della strage di Malga Porzus. In tale località verso la fine dell'ultimo conflitto mondiale un gruppo di partigiani italiani della «Osoppo» vennero barbaramente trucidati da armati che, pur dichiarando di battersi per la stessa causa, facevano il giuoco e gli interessi degli jugoslavi. In questi giorni una delegazione dell'Unione monarchica italiana, capeggiata dai presidenti provinciali di Trieste e Udine, si è recata alla malga per deporvi una corona d'alloro a ricordo del sacrificio.

## Baccanale studentesco

Alla Società Ginnastica Triestina domani dalle ore 15 alle 21 «Baccanale studentesco». Due orchestre intratteranno allegramente i convenuti

## Prosciutto arrosto

Il vero prosciutto arrostito al forno nella pasta di pane; è giornalmente in vendita alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

## Nozze d'oro



Giuseppe ed Angela Signorile, sposatisi l'8 febbraio del lontano 1925 a Bitetto, raggiungono oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro, e si riaccosteranno all'altare nella Chiesa di San Giovanni Bosco di via dell'Istria, festeggiati dai cognati, dai nipoti e da tutti gli altri parenti. Molte congratulazioni e auguri.

## Alla Adriaboats

riva Grumula 2, a prezzi convenientissimi ELIMINAZIONE TOTALE di alcuni articoli di abbigliamento per donna e bambino.

È PARTITO IERI IL PULLMAN DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

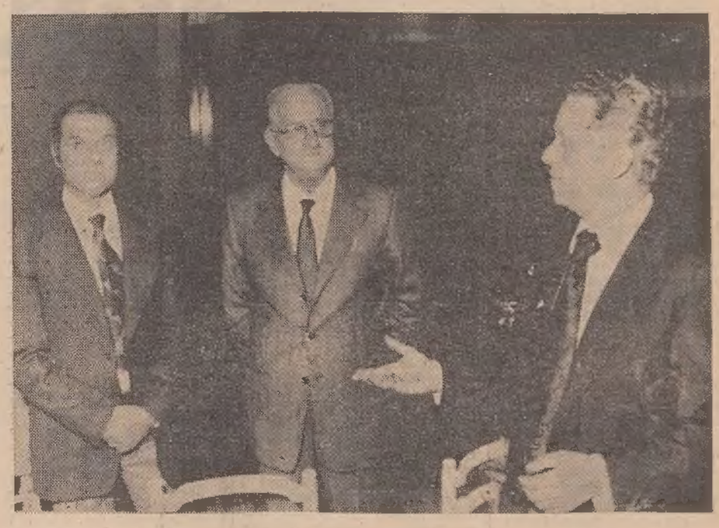
# Fa il giro di cinque paesi con un messaggio artistico



(«Giornalfoto»)

Con una bella novità all'insegna dell'arte, ha preso il via ieri mattina da piazza dell'Unità d'Italia l'elegante pullman pubblicitario dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, per il consueto giro di propaganda all'estero: percorrerà oltre cinquemila chilometri, toccando le più importanti città dell'Austria, Germania, Belgio, Francia e Svizzera. La novità cui accennavamo in principio è costituita da una mostra itinerante di soggetti triestini dipinti da pittori triestini: hanno aderito all'iniziativa, promossa dai sindacati belle arti aderenti alla Cgil-Cisl-Uil, i pittori Sabuder, Bianchi, Brandolin, Dambrosi, Devidè, Fabiani, Kaucic, Lenarduzzi, Micalesco, Officia, Perez e Slauss. Dodici belle vedute paesaggistiche, esposte nelle vetrinette esterne del pullman, costituiranno così un'originale presentazione della nostra città nelle città straniere, dove l'inviato dell'Azienda di soggiorno e i rappresentanti dell'Associazione albergatori prenderanno contatto con gli uffici viaggi per rafforzare vecchi legami e acquisire nuova clientela. Auguriamo, all'équipe del pullman, buon viaggio e buona fortuna, per le fortune turistiche della città.

# Premiati gli anziani della Veneziani Zonca



In un ristorante di Muggia ha avuto luogo giorni fa l'annuale cena sociale del Colorificio VENEZIANI ZONCA. In tale occasione il direttore generale Fulvio Anzellotti ha consegnato una medaglia ricordo a **Carlo Norbedo** e **Mario Castro**, quale ringraziamento per i loro 25 anni di attività in seno all'azienda.

PROGRAMMI DELLA FINMARE E RIAPERTURA DI SUEZ

# IL PORTO VA ADEGUATO AI COMPITI DEL FUTURO

## Riunita la sezione marittima della consulta economica per sollecitare un migliorato sistema di collegamenti

La situazione dei collegamenti marittimi con Trieste, alla luce del piano per «ristrutturare» la flotta di Stato, e in vista della riapertura del canale di Suez, è stata discussa dai componenti la sezione marittima della Consulta economica provinciale riuniti alla C.d.C. sotto la presidenza del dott. Enrico Sperco.

Nell'ambito dei nuovi — e non ancora definiti — programmi che la Finmare ha presentato al ministro della Marina mercantile, dovrebbe essere comunque, previsto il mantenimento e, ove possibile, il potenziamento dei collegamenti extra-oceanici in relazione alle esigenze dei retroterra gravitante per ragioni geo-economiche sul porto di Trieste.

«Tale programma — rileva una nota della C.d.C. — in base al quale dovrebbero esse previste, in condizioni di buona operatività, partenze bisettimanali per l'Estremo Oriente e per il Sud Africa, implica però un perfetto funzionamento di tutti i sistemi di trasporto, porto, strade e ferrovie che da esso saranno interessate. Al riguardo i partecipanti alla riunione hanno espresso non poche perplessità in considerazione delle attuali condizioni di operatività nell'ambito portuale e soprattutto delle condizioni dei collegamenti ferroviari e stradali da Trieste per il retroterra centro-europeo.

«Sia le tariffe, sia la resa operativa in relazione al movimento di contenitori al Molo VII pongono il nostro porto in condizioni assolutamente non competitive in confronto con i porti concorrenti e impongono quindi il potenziamento, quanto più immediato possibile, delle infrastrutture del terminal triestino per mezzo degli stanziamenti già disposti.

«Va tenuto presente che in base a stime effettuate sull'andamento dei traffici in questi ultimi anni, non è difficile prevedere che nel 1975 in tutto il Mediterraneo, sia pur permanendo la chiusura del canale di Suez, il traffico (carico generale dovrebbe raggiungere i 35 milioni di tonn., oltre il 50 per cento delle quali saranno containerizzate (1.500.000 containers circa). Ciò di fronte a un'asserita capacità ricettiva dei terminali mediterranei pari a circa 700.000 containers, meno del 50 per cento cioè del suddetto volume di traffico. Gli armatori mediterranei si sono già organizzati per fronteggiare tale situazione, predisponendo una flotta di 24 navi full-container capaci di trasportare il 40 per cento del movimento che interesserà nel 1975 il bacino mediterraneo.

«Questo discorso sulla carenza dei terminali per container in Italia, dovrebbe fungere — prosegue il comunicato — da stimolo per impostare un serio programma che impedisca la realizzazione di un eccessivo numero di terminali, tutti inadeguati alle effettive esigenze del traffico e concentri invece il movimento dei container in quei porti, tra cui anche in primo luogo Trieste, dove c'è lo spazio necessario per le infrastrutture indispensabili a una rapida movimentazione di containers.

Nel corso della riunione è stato inoltre concordato di richiamare l'attenzione delle autorità politiche locali, regionali e nazionali sulla gravissima situazione dei sistemi di trasporto terrestri e ferroviari che collegano il porto di Trieste con il retroterra nazionale ed estero. E' stato rilevato che anni or sono un trasporto proveniente dall'Estremo Oriente prevedeva, a mezzo di navi convenzionali un ciclo completo di navigazione pari a 180 giorni, mentre dallo sbarco alla consegna a destino erano necessari 10-12 giorni; oggi, di fronte a un ciclo di navigazione a mezzo porta-containers pari a 50-55 giorni, l'inoltro a destino da Genova o da Trieste prevede un periodo di tempo non inferiore, se non addirittura superiore a quello occorrente anni fa. La competitività dei porti italiani nei confronti di quelli del Nord, come di altri sistemi di trasporto, (per esempio la ferrovia Transiberiana) non è più sostenibile, a meno che non si addivenga a una concentrazione di sforzi politici ed economici che consenta di sbloccare l'attuale situazione. Qualcosa è già stato fatto: la progettazione della linea ferroviaria Pontebbana è stata portata a termine e il potenziamento di tale linea figura ai primissimi posti nella scala delle priorità del piano poliennale delle ferrovie dello Stato; l'Ente Porto è stato dotato di adeguati finanziamenti in base ai quali entro 12 mesi le strutture operative del Molo VII dovrebbero risultare sensibilmente potenziate; continue pressioni vengono esercitate nelle competenti sedi, infine, per un sollecito completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio.

«Al termine della riunione — conclude la nota della C.d.C. — è stata riaffermata a necessità di un concreto impegno da parte di tutte le componenti interessate al problema, operatori economici, enti pubblici e confederazioni sindacali affinché le competenti autorità politiche siano rese sempre più sensibili al problema, in considerazione della vitale importanza degli argomenti discussi per il futuro di Trieste, del suo porto e della sua economia.

# VISIBILITÀ RIDOTTA



(«Giornalfoto»)

**Visibilità ridotta ieri anche a Trieste, mentre nel resto della regione è ritornata la nebbia, particolarmente fitta a Ronchi, dove dopo mezzogiorno l'aeroporto è stato chiuso, e a Palmanova**

PRESENTATO DAI DUE AUTORI AL ROTARY T.C.M.

# Testimonianza di civiltà il libro «Terra di pietre»

## Sia il testo di Coloni sia le foto scattate da Bollis mettono in risalto il dovere di difendere l'Altipiano

Battesimo del volume «Terra di pietre» al Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, ovvero congeniale incontro di innamorati e amici del nostro altipiano. Protagonisti della serata Mario Coloni, autore del testo, Pino Bollis, cui si debbono le fotografie e Franco Zennaro, direttore generale del Lloyd Adriatico, che si è acquistato una nuova benemerenza patrocinando l'edizione di questo bel libro fuori commercio.

«Terra di pietre» è un'efficace testimonianza, letteraria, fotografica e artistica (con le dodici tavole di Luigi Spacal che impreziosiscono la pubblicazione) dei sentimenti che il Carso suscita in chi lo percorre, sa cogliere le suggestioni ed avvicinarsi ai problemi che condizionano la conservazione di una zona tanto affascinante e per tanti versi diventata «difficile».

C'è da domandarsi cosa si possa scrivere e mostrare del Carso, che già non sia stato fatto conoscere. Mario Coloni è però come gli ardimentosi che incessantemente si immergono nella grande spugna di calcare che è il sottosuolo carsico, per carpirne sempre nuovi segreti.

Egli è un camminatore, puntuale e tenace negli appuntamenti con i 20-25 chilometri che egli nelle ore libere fa e rifà lungo sentieri, doline e pietraie, sostando all'osteria per rimeditare sulle sensazioni raccolte. Che ora sono diventate un libro-guida per andare sul Carso in cerca delle singolarità della natura, dei segni della storia, di respiro. Quello di Coloni è un racconto incantato. Ma non si tratta di un artificio per conquistare il lettore; a rimanere rapito di fronte al Carso è anzitutto lui (e con lui il giornalista fotografo Pino Bollis, che si è detto «trascinato» nell'incantesimo). E tutti e due ne hanno dato riprova nella conversazione - dibattito che ha accompagnato la presentazione del libro al sodalizio rotariano, proponendo nuovi argomenti e impegni per stimolare l'auspicata maggiore partecipazione alla conoscenza e alla tutela dell'eccezionale patrimonio che l'altipiano rappresenta per la città.

Temi in discussione: la legge disattesa, perché da anni «dormono» regolamentazione e applicazione, mentre si continua a fare scempio di quanto deve essere salvaguardato; la necessità di disciplinare e di «caratterizzare» i progetti delle nuove costruzioni e l'opportunità di favorire l'acquisto e il restauro (sia pur con ammodernamenti all'interno) di tipiche case carsiche meritevoli di conservazione; la opportunità di «ripopolare» l'altipiano con querce, lecci e altre piante connaturali all'ambiente, mettendo al bando altri inserimenti, abetaie ad esempio, che non lo sono altrettanto. Argomento quest'ultimo di du[r]plice attualità: bisogna indurr[e] i ragazzi impegnati nella cro[ce]iata in difesa della natura [a] cogliere ogni occasione — com[pe]pleanni, ricorrenze ed altre fe[ste] — per interrare un alber[o] sul Carso; inoltre non si dev[e] dimenticare quella che fu l[a] «collina della vergogna», cio[è] l'ex immondezzaio di Trebicia[no]. Il Comune vorrebbe con[ce]dere ora quell'area agli ap[pa]passionati del moto-cross; m[a] c'è chi ne sollecita il rimbo[s]chimento (lasciando che [il] moto-cross trovi sfogo sulle p[i]ste, già vaste e tormentate, su cui si esercitano i carri ar[-]mati).

Questa l'atmosfera dell'incontro-dibattito attorno a un libro che arricchisce la bibliografia carsica, ma soprattutto parla l'amore per il Carso in un momento determinante per le scelte che ne decideranno la sorte.

## Riassetto p.i.n. e contratto marittimi

In merito alla ristrutturazione della flotta p.i.n. che, come è noto, ha fatto ritardare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto dei marittimi, la Film-Cisnal, in un suo comunicato, nel constatare che la Finmare intende ridurre i livelli occupazionali sia fra il personale navigante che fra gli amministrativi, ha proposto la promozione anche per il personale marittimo di un istituto analogo alla cassa integrazione dell'industria; in tal modo si allevierebbero non poco le sofferenze del personale così duramente colpito dalla ristrutturazione.

La Film-Cisnal denuncia inoltre «il danno apportato alla categoria dal ritardo del rinnovo contrattuale, previsto per l'inizio autunno, dovuto all'insensibilità della controparte».

GIOVANI CONDANNATI PER UNA LUNGA SERIE DI MALEFATTE

# FU DURO DAR BATTAGLIA AI BEVITORI D'ASSALTO

## La polizia dovette affrontare anche un gruppo di scalmanati che davano manforte agli ubriachi per sottrarli alla cattura

*Scena da «western», con tumulti in due locali ed aggressione ad un poliziotto, il quale per non essere sopraffatto da una turba di scalmanati, fu costretto ad estrarre la pistola ed a sparare in aria, sono state rievocate al Tribunale penale, presieduto dal dott. Sergio Serbo (giudici dott. D'Amato e dott.ssa Alessandra Griselli Bottan; P.M. dott. D'Onofrio, canc. Alice Sabadini), nel processo contro quattro giovani, e cioè: Cosimo Biondi, 27 anni, via Paisiello 9; Mauro P., 27 anni; Stelio Faidiga, 22 anni, vicolo del Castagneto 99, e Francesco Famiglìuolo, 22 anni, strada per Fiume 133. Tutti erano imputati di ubriachezza, danneggiamenti e resistenza a pubblici ufficiali. Il solo Famigliuolo è comparso a piede libero; gli altri in stato d'arresto.*

*I fatti avvennero la sera del 16 novembre dello scorso anno. Poco dopo le 18 il Biondi, il Faidiga ed il P. entrarono nel bar «Tartini», di via Martiri della Libertà 2, chiedendo da bere. Il gerente Salvatore Gava, vedendo che i tre erano già in preda ai fumi dell'alcool, dapprima si rifiutò di servirli, ma poi di fronte alle loro minacce dovette cedere.*

*Fu chiamato un vigile, la guardia Franco Alberi, di servizio in piazza Dalmazia, che entrato nel bar, vi trovò un vero pandemonio. La sua comparsa indusse i tre ad andarsene; prima però essi intimarono al Gava di dire al vigile che non era successo nulla. L'Alberi telefonò subito alla Questura, dove poco dopo pervennero altri appelli, perché il terzetto, al quale s'era aggiunto anche il Famigliuolo, continuava a combinare guai. In piazza Dalmazia, nei pressi della pizzeria «Fabris», uno dei giovani aveva lanciato una bottiglia vuota contro una passante (che non fu identificata) colpendola alla testa; la bottiglia era rimbalzata contro il vetro di una porta fracassandolo. Quindi la comitiva era piombata nel bar «Franco», di viale XX Settembre 14, gestito da Fabio Visintini, pretendendo di farsi servire quattro bicchieri di birra. Al rifiuto del gerente, il Biondi aveva reagito sbattendo sul bancone un boccale con tale violenza da mandarlo in pezzi. Quindi aveva minacciato di tagliarsi le vene dei polsi con i frammenti di vetro.*

*Sul posto — in seguito a una telefonata del Visintini — era accorsa un'autoradio con il maresciallo Zotti, l'appuntato Braconi e la guardia Vaccaro, del Pronto intervento della «Mobile» ma nel frattempo i poco graditi clienti avevano lasciato il bar. Furono raggiunti in via Timeus all'angolo con la via Ginnastica. Procedere al fermo del quartetto fu un'operazione improba, perché s'era formata una folla di gente, per lo più giovani, i quali solidarizzavano con i quattro ubriachi. Il maresciallo Zotti riuscì ad acciuffare il Biondi, e per poter prestare aiuto ai colleghi, si vide costretto ad assicurarlo con le manette ad uno dei paletti che in quel punto delimitano il marciapiede. Infatti, il Braconi ed il Vaccaro si trovavano alle prese non solo con il Faidiga, il Famigliuolo ed il minore P., ma anche con un gruppo di facinorosi. Il Vaccaro era riuscito a raggiungere il Faidiga, ma in breve si trovò circondato dai sostenitori di costui, che si misero a malmenarlo. L'agente tirò fuori la pistola e sparò un colpo in aria, mentre in suo aiuto accorrevano il maresciallo Zotti e il vigile urbano Giovanni Pahor, di servizio in quei pressi. Così il Faidiga potè essere arrestato, e in seguito furono presi anche il Mauro P. ed il Famigliuolo. Intanto erano stati chiamati rinforzi e giunsero altre due «pantere» della polizia. Il Biondi, che era ferito, fu portato all'ospedale, e anche l'agente Vaccaro dovette essere medicato all'astanteria. In serata, i quattro giovani finirono in cella di sicurezza, per essere quindi portati al Coroneo. Più tardi il Famigliuolo ottenne la libertà provvisoria, mentre gli altri tre sono rimasti in carcere.*

*Al processo, tutti hanno ammesso di essere stati ubriachi, ma hanno negato la resistenza ed i danneggiamenti.*

*Il P.M. ha chiesto, per ciascuno dei quattro imputati, un anno e 2 mesi di reclusione per i danneggiamenti e la resistenza, considerando la continuazione dei relativi reati, e, per l'ubriachezza, 40 mila lire di ammenda per il Biondi, il Famigliuolo ed il P., e 3 mesi di arresto per il Faidiga a causa di un precedente penale.*

*Hanno quindi parlato i difensori avvocati Morgera (per Famigliuolo), Moro (per Faidiga ed il minore P.) e Padovani (per Biondi), perorando l'assoluzione degli imputati.*

*Il Tribunale, conferendo a tutti gli imputati le attenuanti generiche ed al P. anche la diminuente per minore età, ha inflitto al Biondi un anno di reclusione e 30 mila lire di ammenda; al giovane P. 8 mesi di reclusione e 30 mila lire di ammenda; al Faidiga un anno di reclusione e 2 mesi di arresto, e al Famigliuolo 5 mesi di reclusione per la violenza e le minacce oltre a 30 mila lire di ammenda per l'ubriachezza. L'ha invece assolto dell'imputazione di concorso in danneggiamenti per insufficienza di prove. Al Famigliuolo sono stati accordati entrambi i benefici di legge e al P. soltanto la condizionale.*

**ESCAI XXX Ottobre.** Domani con partenza alle ore 6.30 da piazza Oberdan terza giornata del corso «6 domeniche sulla neve» organizzato dall'ESCAI XXX Ottobre sui campi di Sella Nevea. Alla gita possono partecipare i genitori e simpatizzanti. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Etta Apollonio nel trigesimo da Claudio e Uccia Giadrossi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della sorella Maria (Mirca) nell'anniv. e del cognato Gaetano Canino da Bianca Moro 10.000 pro ECA, 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ada Veronese ved. Contin nel II anniv. dalla figlia Licia Geronti 3000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Lodovico Deangeli nel XV anniv. dalla mamma 50.000, dalle sorelle Ciuditta, Giuliana e Margheritina 30.000, dalle zie Elena, Agnese e Maria Fratta 10 mila pro Scuola materna «L. Deangeli» (Testa di Vivaro).

In memoria del cav. Giacomo Bacigalupo per il compleanno (8-2) dalla moglie Rosa 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ettore Godenigo nel X anniv. dalle sorelle 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittorio Sferza nel X anniv. dalla moglie e famiglia Sironi 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Giuseppina Bruno nel I anniv. (8-2) dalla figlia Suty 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Carlo Schiffrer nel V anniv. da Gerbina Schiffrer 6000 pro Istituto dei poveri, 6000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» e 6000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Giraldi ved. Millich e Ermanno Thiene dalla famiglia Thiene 2.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Angela Mazzucchin nata Canton dagli insegnanti e personale della scuola elem. «V. Giotto» 26.000 pro Patronato Scolastico.

In memoria di Giuseppe Pavani da Ferruccio Depecco 5.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Maria Scartezzini in Desoppi da Bruno Cortivo 5.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Antonio Polese dalle famiglie Paoli e Guagnini 10 mila pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Marco Marussig da Bianca Duglietti 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Scartezzini in Desoppi da Anita e avv. Virgilio Vallon 10.000; da Marino Varini 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Lapel da Gemma, Silva, Anita e Nicoletta 18.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Arnaldo Scaccisti da Mario e Norma Badalig 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Petito da Carmen Edo Dino Bonicioli 5.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato; da Marisa e Franco De Marco 10.000; da Anna e Giovanni Zini 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo; da Francesco e Sibilla De Blasi 5.000; da Tullio e Matilde Avanzini 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Virgilio Pietron dalla famiglia Penso 10.000 pro ECA e 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ermanno Botti (Cornuda) da Italia e Matilde 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria dell'ing. Pietro Mulachiè dalla famiglia Sevieri 6000 pro Banca del sangue; da Nora Sanfelice 10.000, da Giulio e Nella Sanfelice 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Virgilio Pietron dai cugini Vitturelli 10.000, da Bruno Bognolo 5000, da Lidia Bognolo 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Vittoria ed Enzo Imperlini 3000 pro Assoc. assistenza spastici; da Corinna Pianella 3000 pro Ente nazionale protezione animali; da Anita Moretti e Resi Esti 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Pavani dagli amici ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan» 25.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Stefi Tripcovich dalla famiglia Leban 10.000 pro ECA; da Marina e Prospero Marietta 5 mila, dalle famiglie Annato e Gumberth 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Masserano 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Stopper 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonio Polese da Natalia Cavaleri 3000 pro Assoc. assistenza spastici dalla famiglia Bartuska 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del prof. Giacomo Vatta dalle nipoti Bruna Coffou e Silvia Gerloni 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Rosset dalla H. Hausbrandt S.p.A. 15.000 pro C.R.I.

In memoria di Decio Rossi da Erwin e Nini Bruckner 5.000 pro Lega tumori G. Manni - Comitato signore; da Anny e Paolo Paladini 10.000 pro CRI; da Ervino Breitner 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Leo Franca (Nervi) dalla cognata Stella Corte 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Igino Stafuzza da Laura e Demetrio Weis 10.000; da Liana e Sergio Weis 5.000; da Cornelia Weis 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Alice e Massimiliano Belsasso 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Paolo e Lida Tremoli 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Alfonsina e Bruno Luzzatto 5.000 pro Centro rianimazione - Ospedale Maggiore.

In memoria di Antonio Degrassi dalle famiglie Burla, Minin e Pangher 25.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Guido Favento junior da Sergio de Ferra 30.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Giuseppina Bobini dai colleghi del figlio Bruno, dipendenti dell'Ufficio anagrafe 24.600 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria della figlia Elsa, della madre nonna Marietta, della sorella Giuseppina e del fratello Poldo da Italia Negodi 4.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Barbara Petronio ved. Scarizza dai figli e dalla nuora Piera 200.000; dai nipoti Fulvia, Lidia e Fabio 50.000; da Erminia Todeschini e Rosetta Walcher 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Rodolfo Scarizza); da Duilio Jahnel 5.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore.

In memoria del prof. Giorgio Negodi dalla cognata Italia Negodi 4.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Johannes Kreutzer dalla famiglia Lutherer-Mussinano e Grete Schroeder 5.000 pro Comunità Evangelica Augustana.

Da N.N. 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Vincenzo Vignes da Giorgio Pitacco 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Amati dalla sorella e nipoti 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

A PALAZZO COSTANZI

## Da questa sera Kitsch in vetrina

**Alle 18 di questa sera s'inaugura nella sala comunale d'arte di palazzo Costanzi la mostra «Kitsch, il gusto manipolato» che viene presentata dall'Istituto germanico di cultura, sede del Goethe-Institut di Monaco e dal Civico Museo Revoltella.**

**La sala sarà aperta ai visitatori da domani al 22 febbraio dalle 10 alle 13 e nei giorni festivi anche dalle 17 alle 20. Il catalogo illustrato è corredato dalla traduzione italiana del testo di Eberhard Roters dell'Accademia delle Arti di Berlino. Venerdì prossimo, all'Istituto germanico, con inizio alle 19, avrà svolgimento un incontro per dibattere i problemi suscitati da questa esposizione.**

# GALLERIE

## CERNIGOJ

Augusto Cernigoj alla Corsia Stadion. Mostra di soli disegni e di pochi disegni estratti, secondo il criterio del campione rappresentativo, da «ciclo di Hrastovlje», «memoria picassiana», «cahier de notes», cantiche macchine del museo della miniera di Idrias, «ricordi d'ospedale», «appunti sulle architetture di Ginevra», «ex tempore a Lignano...».

Un piccolo campione da un corpus enorme di disegni che occupano tre lustri di fecondissimo lavoro, giusta la notizia di Carlo Milic sul catalogo. La curiosità ci spinge ad esplorare l'ultimissimo Cernigoj e non possiamo nascondere il disappunto: anche lui surreale. Era del resto prevedibile che si mettesse dalla parte dei giovani, lui che è giovanissimo. Ma ha una parola buona anche per noi vecchi. Pagine pleinairiste, pagine foviste, pagine kandinskiane. E poi l'austerità della nuda linea fluente che con un guizzante tratto continuo inscena lo scalpellino paleolitico accanto all'automobile postconsumistica.

Cernigoj è un burlone: s'affaccia alla balaustrata barocca armato di pugnale e moltiplica la propria figura sugli specchi deformanti all'interno del palazzo. Blocchi di macchinari a Idria: sbarre, ingranaggi conici, strutture organiche, ricordi di Léger. E' un continuo scambio di ruoli fra segno e oggetto rappresentato. E' l'inesauribile ingegneria del giovanissimo Cernigoj.

I. N.

# MOSTRE D'ARTE

## Delima Medeiros alla Corsia Stadion

Delima Medeiros, pittore nato in Brasile ma da lunghi anni trasferitosi in Italia, del quale hanno scritto Umbro Apollonio, Giuseppe Marchiori e altri importanti critici, inaugurerà una mostra personale stasera alle ore 18.30, alla Galleria d'arte Corsia Stadion.


ALLA «CARTESIUS»
personale
di
ALVARO
Galleria d'Arte
Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
OTTAVIO BOMBEN



FACILE ORIENTE
BANGKOK - Lire 298.000
UTAT - via Imbriani 11, gall. Protti 2

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Personale del pittore
ZORAN MUSIC

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Personale di
CLAUDIO BIANCHI

SALA COMUNALE D'ARTE
Personale di
ENZO MARI

ALLA GALLERIA TOMMASEO
EGON SVARRER

PASQUA in INDIA e NEPAL
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1


# LO SPECCHIO DEI PREZZI

**Prodotti ortofrutticoli del giorno 7 FEBBRAIO 1975**

| Prodotti ortofrutticoli di prima qualità | Mercato ingrosso | | 5 Mercati rionali | | 12 negozi al dettaglio | | | | | | | | 3 Super mercati | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Rozzol | | S. Giovanni | | Roiano | | B. Teresiano | | | |
| | min. | max | min. | max | minimi e massimi | | | | | | | | min. | max |
| Barbabietole | 173 | 200 | 360 | 400 | 380 | 400 | — | 320 | 280 | 560 | 280 | 480 | 330 | 350 |
| Bietole | 350 | 800 | 680 | 880 | — | 880 | 580 | 680 | 560 | 960 | 680 | 1000 | — | 600 |
| Carciofi (pezzo)) | 80 | 100 | 100 | 200 | 130 | 160 | 130 | 150 | 120 | 180 | 150 | 160 | 100 | 110 |
| Cavoli cappucci | 100 | 200 | 160 | 400 | 280 | 320 | 280 | 360 | 180 | 280 | 280 | 360 | 160 | 180 |
| Cavoliori | 115 | 196 | 200 | 480 | 320 | 360 | 320 | 380 | 240 | 440 | 360 | 380 | 220 | 320 |
| Cavoli Verze | 81 | 200 | 160 | 400 | 240 | 280 | 200 | 280 | 240 | 280 | 280 | 360 | — | 180 |
| Cicoria | 120 | 216 | 220 | 400 | 280 | 360 | 280 | 340 | 240 | 360 | 360 | 400 | 220 | 280 |
| Cipolla | 92 | 138 | 200 | 300 | 280 | 320 | 200 | 280 | 240 | 280 | 240 | 320 | 200 | 260 |
| Finocchi | 161 | 207 | 320 | 480 | 360 | 380 | 360 | 380 | 320 | 440 | 380 | 400 | 320 | 350 |
| Insalatina | 480 | 720 | 1000 | 2000 | — | 1200 | — | — | — | 1500 | 1200 | 1600 | — | — |
| Lattuga indivia | 216 | 500 | 480 | 800 | 480 | 800 | 500 | 780 | 580 | 800 | 680 | 690 | 480 | 500 |
| Limoni I | 207 | 230 | 320 | 480 | 400 | 480 | 400 | 480 | 380 | 480 | 400 | 480 | 280 | 380 |
| Patate | 60 | 125 | 160 | 240 | — | 200 | 100 | 200 | 160 | 200 | 180 | 200 | 114 | 180 |
| Pomodoro | 230 | 518 | 600 | 880 | 760 | 880 | 780 | 880 | 760 | 980 | 780 | 880 | — | 780 |
| Radicchio verde I | — | 2000 | 2400 | 2800 | — | 2600 | — | 2400 | — | 3200 | 2400 | 2500 | — | — |
| Radicchio verde II | 1000 | 1300 | 1600 | 2000 | 1800 | 2000 | — | 2000 | — | 1500 | — | 1600 | — | — |
| Radicchio rosso var. | 204 | 540 | 800 | 1000 | 680 | 1000 | 680 | 900 | 580 | 800 | — | 580 | 480 | 780 |
| Sedani rapa | 230 | 500 | 400 | 680 | 480 | 560 | 480 | 500 | 380 | 480 | 480 | 680 | — | 480 |
| Spinaci | 120 | 600 | 340 | 880 | 360 | 780 | 280 | 680 | 280 | 980 | 360 | 780 | 320 | 800 |
| Valerianello loc. | 1000 | 1400 | 1600 | 2800 | 1600 | 1800 | 1500 | 2000 | 1500 | 1800 | — | 1600 | — | 1600 |
| Zucchine | — | 552 | 100 | 1000 | 880 | 980 | 760 | 880 | 740 | 960 | 780 | 960 | 740 | 880 |
| Arance bionde | 81 | 138 | 160 | 280 | 180 | 240 | 180 | 200 | 140 | 280 | 200 | 280 | 165 | 180 |
| Arance tarocchi | 207 | 276 | 280 | 720 | 280 | 480 | 320 | 480 | 340 | 480 | 400 | 480 | 330 | 380 |
| Banane Ciquita | 462 | 473 | 600 | 680 | 620 | 680 | 600 | 680 | 640 | 680 | 600 | 680 | 540 | 680 |
| Mandarini | 253 | 518 | 400 | 840 | 360 | 580 | 380 | 560 | 380 | 680 | 480 | 600 | 340 | 590 |
| Mele Delizia Starck | 265 | 323 | 320 | 600 | 380 | 560 | 320 | 480 | 400 | 480 | 360 | 480 | — | 360 |
| Mele Jonathan | 115 | 253 | 200 | 400 | 280 | 380 | 280 | 380 | 320 | 400 | 380 | 400 | — | 240 |
| Pere | 150 | 338 | 240 | 560 | 280 | 580 | 240 | 560 | 280 | 560 | 280 | 560 | 220 | 320 |
| Pompelmi | 275 | 300 | 380 | 560 | — | 480 | 380 | 440 | 400 | 600 | 400 | 480 | 420 | 480 |




operazione
rosa rossa
le tue prossime vacanze?
roller

Ti sei domandato come passerai le tue prossime vacanze? La risposta è roller. Roller risolve subito tutti i tuoi futuri problemi. Roller ti è amico. Ti permette di stare a contatto con la natura. Di vivere libero. Di spendere meno. Roller è grande e perfetto perché esce dalle catene di montaggio più moderne d'Europa.* In Italia è il numero uno.

Comincia ora la grande operazione rosa rossa. Dove vedi esposto il simbolo della rosa rossa troverai nuovi sconti, lunghe rateazioni, interventi roller sugli interessi, facilitazioni, cordialità e competenza.

* Vuoi vedere come nascono i roller? Il pomeriggio di ogni primo giovedì del mese siamo a tua disposizione a Calenzano, per farti visitare gli stabilimenti Roller (uscita 19 dell'autostrada del sole).

roller calenzano firenze telefono 8878141

espongono il simbolo della rosa rossa:

PORDENONE — NORD CARAVAN - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio) - viale Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione).
TRIESTE — CARAVAN TRIESTE - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202.
UDINE — ANTONIO KRATKI - Adegliacco, via Nazionale (SS. 13 Udine-Tarvisio) tel. 44241/22834 - Esposizione tel. 680807.
BOLZANO — GARAGE BOLZANO - via Roma 98 tel. 36265.
PADOVA — CARAVAN VENETO - Roncaglia di Ponte S. Nicolò, via Marconi tel. 636064. CAMPING SHOP - Feriole di Teol, via Euganea 25/A tel. 655548. PADOVA CARAVAN - Campo Darsego (PD), SS. 307 del Santo tel. 554432.
TREVISO — ELLECI CARAVAN - Preganziol, loc. Grazie, via Terraglio tel. 56395.
VENEZIA — BRUNO SLONGO - Campalto Mestre, via Orlanda 41 tel. 900744. STEFAR S.p.A. - Mirano, via Dante 8 tel. 430626/431040.
VERONA — MARIL - Legnago, zona Artigianale tel. 21392 - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079.
TRENTO — EMILIO FRANCESCHI - Via Brennero 264 tel. 80110.

L'organizzazione di vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

PREMI QUALITÀ EUROFAMA 1974 NUMERO UNO 1974

PRECISE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO

# Salvare il mare dall'inquinamento

**È tassativo per le petroliere avere a bordo quantitativi di acqua di zavorra differenziati**

Per avviare la normativa verso i nuovi criteri direttivi, contenuti nella convenzione stipulata a Londra il 2-11-1973, in corso di ratifica da parte dell'Italia, il ministro della marina mercantile Gioia ha diramato alle capitanerie di porto e a tutte le direzioni marittime una circolare con le opportune parziali modifiche a quanto disposto in quella del 15 maggio '72 relativa all'inquinamento delle acque del mare da idrocarburi.

Nella nuova circolare viene stabilito l'obbligo per tutte le petroliere in arrivo nei porti per compiere le operazioni commerciali di avere a bordo, allo scopo di contenere il versamento deliberato delle acque inquinate in mare, quantitativi di acque di zavorra differenziati a seconda della diversa portata lorda per le navi fino a 70 mila tonn., e viene imposto per le navi superiori a questo tonnellaggio, l'obbligo di avere a bordo quel quantitativo di acqua di zavorra da consentire una immersione collegata ad idoneo assetto longitudinale.

Le navi inferiori a 8 mila tonn. di portata lorda — qualora lo richiedano — potranno tuttavia avere a bordo quantitativi inferiori di acque di zavorra in caso, però, di brevi itinerari sottocosta — non superiori a 5 ore — e in condizioni meteomarine favorevoli.

Nella stessa circolare viene, infine, disposto che i concessionari, i quali gestiscono stabilimenti e depositi costieri di olii minerali, installino apparecchiature che consentano la misurazione delle acque di zavorra e di lavaggio scaricate dalle navi e facilitino al massimo il prelievo dei campioni delle acque stesse prima e dopo il processo di depurazione.

## Protesta muggesana

**La giunta municipale di Muggia si è riunita ieri in seduta straordinaria sotto la presidenza del sindaco Gastone Millo, in relazione alla raccomandata ricevuta dalla Soc. Montubi relativa al danneggiamento arrecato dalla draga, che lavora nel vallone di Muggia, alla condotta sottomarina giacente sul fondale e che doveva servire gli insediamenti residenziali dell'ex Fonderia.**

**Tale episodio, unito al conosciuto malcontento della direzione e delle maestranze del Cantiere Alto Adriatico per i pericoli insiti nel dragaggio per le strutture e gli impianti dello stabilimento, ha evidenziato la necessità di urgenti iniziative atte a salvaguardare gli interessi della popolazione muggesana e dell'intera provincia. Per tali fini è stata decisa la convocazione del Comitato unitario per la difesa dell'economia e dell'ambiente muggesani per venerdì 14 febbraio alle ore 20 nella sala delle riunioni del palazzo municipale.**

CARRELLATA DEL PROF. KENNETH JOHN ATCHITY SUGLI SCRITTORI DI FANTASCIENZA

# In bilico tra esaltazione e catastrofe

**Un rifugio in cui l'energia immaginativa torna ad addentrarsi nel nostro mutevole mondo e può tenergli testa guardando giù dai «pascoli del cielo» verso la «nave spaziale Terra»**

*Dal 19 novembre un segnale radio trasmesso dall'enorme paraboloide dell'isola di Portorico viaggia in direzione delle 300 mila stelle dell'ammasso «Messier 13». Marciando alla velocità della luce, in tre mesi il segnale ha percorso già 2 trilioni 356 miliardi 992 milioni di chilometri: ma gli occorreranno ancora 24 mila anni per raggiungere gli eventuali pianeti «intelligenti» di quell'ammasso stellare e altri 24 mila perché gli eventuali abitanti di lassù possano rispondere alla nostra chiamata. Come quel segnale radio perfora lo spazio nel suo viaggio assurdo eppure affascinante, così gli scrittori di fantascienza bruciano tempi e distanze giocando sulle frontiere della letteratura.*

*Questo l'aggancio tra realtà e fantasia che il prof. Kenneth John Atchity, responsabile dei seminari estivi di fantascienza tenuti all'Occidental College di Los Angeles, ha fatto proprio nella conversazione tenuta ieri sera al Circolo della Stampa sotto gli auspici del nostro Festival di fantascienza e dell'Associazione italo-americana. Non è stato, quello di mr. Atchity, un discorso accademico e didascalico, quanto piuttosto uno svariare in libertà su argomenti e testimonianze di questo e d'altri mondi, alla ricerca — non priva d'ironia — del filo d'Arianna della fantascienza.*

*E dei temi di cui si occupa, in senso lato, questa letteratura, l'oratore ha dato un saggio invitante e impressionante: l'occulto, la profezia, la memoria, i sogni, la chiaroveggenza, la base organica della religione, la possessione diabolica, l'etica del computer e quella della medicina, la chirurgia genetica e mentale, i futuri effetti delle droghe, le macchine del tempo e dello spazio, le visioni apocalittiche della futura società e della vita umana, gli ambienti extraterrestri, le specie super-intelligenti, la definizione di Dio, gli universi paralleli. Insomma, come una specie di magia della penna o della macchina da scrivere, gli scrittori di fantascienza sono un po' i profeti del nostro tempo in bilico tra l'esaltazione illuministica e il catastrofismo ecologico.*

*Dalla «Commedia» di Dante alle speculazioni scientifico-filosofiche di «2001» il passo è lungo. In mezzo ci stanno le riflessioni sociali, politiche, religiose di tanti racconti e romanzi di fantascienza, quando questa raggiunge le sue punte letterarie e intellettuali. Profezie e ammonimenti di uomini che hanno fatto del «mutamento» la base del proprio pensiero e per questo tra i meglio preparati a fronteggiare lo «choc del futuro», qualunque esso sia. «Quanto tempo occorrerà al nostro subconscio — si è chiesto il prof. Atchity — per portarsi al livello dei mutamenti che la mente cosciente affronta ogni giorno?».*

*Ecco: gli scrittori di fantascienza sono tra i più adatti a colmare questo «gap». Lo dice molto bene in un suo romanzo Kurt Vonnegut, ripetutamente citato dal prof. Atchity, rivolgendosi proprio ai fantascientisti: «Vi voglio bene, figli di buona donna. Voi siete i soli che parlano dei mutamenti veramente tremendi che avverranno, gli unici abbastanza pazzi da credere che la vita è un viaggio nello spazio e non un breve viaggio, ma uno che durerà miliardi d'anni. Voi siete i soli che hanno abbastanza coraggio per preoccuparsi realmente del futuro, che realmente si rendono conto di che cosa ci fanno le macchine, le guerre, le città, di che cosa ci fanno le grandi, semplici idee, i tremendi malintesi, gli errori, le disgrazie e le catastrofi. Voi siete i soli ad essere così semplici da sentirvi stringere il cuore di fronte a tempi e distanze senza limiti, di fronte a misteri che non saranno mai svelati».*

*Mr. Atchity, nella sua conversazione e nel dibattito che ne è seguito, ha parlato di tutto questo e di tante altre cose ancora, sempre con l'affettuosa partecipazione del vero appassionato. Perché, come ha detto, «fantascienza è un rifugio, una ricreazione nel tradizionale senso pastorale della parola, in cui possiamo trovare l'energia immaginativa che torna ad addentrarsi nel nostro mutevole mondo e che può tenergli testa, con una migliore comprensione di noi stessi ottenuta guardando giù dai "pascoli del cielo" verso la "nave spaziale Terra"».*

*Fra il numeroso pubblico intervenuto notata la presenza del prof. Edoardo Cumbat, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e Bruno Orlando dell'Associazione italo-americana, garbato interprete durante l'interessante dibattito.*

Fa. P.

# ARZILLE MASCHERETTE



**Due arzille signore di settant'anni: Maria Zornada e Nerina Zavuta, indossando coloratissimi costumi folcloristici ungheresi, si sono date alla pazza gioia e hanno vinto, durante un vegglone allietato dall'orchestra di Casadei, i due primi premi**

## Cronache degli spettacoli

# Questa sera sulle scene del Verdi




(Foto de Rota)

**Va in scena oggi alle 19 la prima rappresentazione di «Parsifal» diretto da Georges Sebastian**

ORE DI VIGILIA DEL XXII CONCORSO MASCHERATO

# VIVA ATTESA A MUGGIA PER LA FESTA DI CARNEVALE

**Domani alle 14.30 il via al gioioso corteo - Posteggi assicurati Rinforzato il servizio autobus e due vaporetti dalla «Marittima»**

Vivissima è l'attesa e l'animazione nelle contrade di Muggia per la pittoresca fantasmagoria di luci, colori e suoni che contraddistingue il caratteristico concorso del corteo mascherato che — domani pomeriggio — sarà il festoso polo d'attrazione e di richiamo della gaia e spensierata «kermesse» carnevalesca.

I gruppi mascherati, con relativo carro allegorico per un seguito di oltre mille elementi, incluse sette briose bande musicali, che sfileranno domani pomeriggio nel consueto tracciato alle ore 14.30 precise sono: «Lampo», «Brivido», «Ongia», «Trottola», «Spasimo», «Bulli e pupe», «Mandrioi», «Più che cistis», il gruppo «Refolo» e la Scuola media Nazario Sauro che, con i «Sambuchi» e «I clown» sfileranno in parata fuori gara.

Il Comune di Muggia che, con la locale Azienda autonoma, organizza l'attesa XXII manifestazione, in previsione di un cospicuo afflusso di spettatori da Trieste, ha potenziato il servizio autobus Acna di Muggia; poi l'Acegat ha intensificato l'autolinea 20 con una periodicità di soli tre minuti, mentre la società di navigazione Alto Adriatico ha perfezionato un servizio vaporetti partenti dalla Stazione Marittima di Trieste, con questo orario, per la motonave Dionea: 10.30 e 11.25 al mattino, mentre da Muggia partirà rispettivamente al pomeriggio alle ore 17.30 e alle ore 18.40. Il percorso verrà effettuato in venti minuti.

Per quanto riguarda gli automobilisti, allo scopo di reperire ampio parcheggio, si è pensato di rendere operante la sosta nell'ampio spiazzo che precede il ponte del Rio Ospo nonché l'antistante piana della zona ex salina.

La sarabanda gioiosa del carnevale proseguirà sino a martedì sera. Al mattino dell'ultimo di carnevale avrà luogo la manifestazione organizzata in collaborazione con la scuola, riservata alla schietta e fantasiosa allegria dei ragazzi e culminerà nel chiassoso e divertente carosello in piazza Marconi. Il pomeriggio il baccanale proseguirà fondendo... mascherine e buontemponi di ogni età, in attesa del verdetto del referendum popolare delle cartoline-voto e della premiazione delle maschere più originali e particolari, segnalate dagli esperti.

Un'occasione unica per festeggiare questa tradizionale sagra popolare della simpatia.

UN INVITO CHE DOVREBBE RIPETERSI

# Applaudito al Rossetti il «Concerto di danza»

**Perfetta l'esecuzione di tutti gli artisti Arturo Nori con le... molle alle caviglie**

Con una «matinée» al gran completo si sono conclusi l'altro giorno al Rossetti gli spettacoli di danza che l'Opera dell'Accademia di Roma ha rappresentato al Rossetti su invito della Scuola di danza classica di Anna Giani Castoldi. Alla prima serata grande affluenza di pubblico di intenditori, amatori ed autorità.

Perfetta è stata l'esecuzione degli interpreti tutti ed in particolare di Lia Calizza, Susanna Proja e Arturo Nori. Con le ...molle alle caviglie... se il termine non risultasse così profano ad un commento artistico, quest'ultimo ha scatenato gli applausi del pubblico a scena aperta.

«Concerto di Danza» così dava il cartellone e tra i brani eseguiti la libertà di segnare la prevalenza di uno sugli altri era affidata al giudizio del pubblico. Le preferenze sono state divise in parti uguali tra il «Concerto brandemburghese n. 3», le «Cinque danze dai "Carmina Burana"» e il balletto «Una conferenza sullo zodiaco».

La lodevole iniziativa di invitare il Gruppo stabile dell'opera dell'Accademia di Roma è stata della signora Anna Giani Castoldi, già nota a Trieste non solo come diplomata prima ballerina al teatro alla Scala di Milano, ma anche perché come valente insegnante ha condotto al professionismo danzatrici riconosciute dall'Accademia nazionale ed attualmente soliste nei teatri italiani. Un invito per ripetere l'iniziativa un'altr' anno.

**Questa sera nella sala del C.A.R. Aquila di via Rossini il Club Cinematografico Triestino proietterà alcuni dei tredici film realizzati dai soci per la rassegna «Un anno di film».**


OPERAZIONE PRIMAVERA

casaviva

mobili e forniture per l'arredamento

dal 15 febbraio al 29 marzo

- CAMERA matrimoniale moderna impiallacciata pallissandro armadio 6 ante stagionale con giroletto L. 590.000
- CAMERA matrimoniale moderna impiallacciata noce con giroletto armadio 6 ante stagionale con specchi esterni . . . L. 550.000
- CAMERA matrimoniale tradizionale impiallacciata noce armadio 6 ante . . . L. 420.000
- CAMERA singola moderna colori diversi, letto con cassoncino comodino, armadio 3 ante, libreria scrivania, sedia . . . L. 245.000
- TV a colori Naonis 26 pollici, ultima produzione . . . L. 450.000
- TV portatile 12 pollici . . . L. 89.000
- TV 24 pollici . . . L. 99.000
- LAVASTOVIGLIE 8 persone vasca Inox . . . L. 109.000
- LAVATRICE 5 kg. . . . L. 89.000
- CAMERETTA componibile armadio 2 ante, letto con cassoncino, comodino, libreria, scrivania . . . L. 159.000
- SOGGIORNO moderno palissandro 4 elementi, tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine . . . L. 490.000
- SOGGIORNO neoclassico in noce 4 elementi, tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine . . . L. 490.000
- SALOTTO completo con garanzia pura pelle, divano 3 posti, 2 poltrone . . . L. 495.000
- SALOTTO completo divano 3 posti, 2 poltrone in tessuto moderno. . . . L. 268.000
- FRIGO 170 litri con freezer . . . L. 59.000
- CUCINA gas 3 fuochi, forno gas, più portabombola . . . L. 49.000
- RADIATORE ad olio 1500 Watt . . . L. 36.000
- CONGELATORE 500 litri . . . L. 189.000

Sconti fino al 20% su tutti gli altri articoli

roveredo in piano tel. 94154 strada per piancavallo pordenone

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL TEATRO DELLA LOGGETTA ALL'AUDITORIUM

## L'ISOLA INCANTATA DELLA «TEMPESTA»

Non c'è probabilmente capolavoro della letteratura drammaturgica che non si offra, col passare dei secoli e il variare delle temperie culturali, alle interpretazioni più diverse. Figuriamoci con Shakespeare, figuriamoci con «La tempesta», che essendo opera della sua età declinante, una delle ultimissime, tra le molte altre ipotesi potrebbe avallare a giusto titolo pure quella del testamento spirituale, d'un addio del poeta dalla scena del mondo e del teatro. Forse, come il vecchio Prospero della favola, maestro di magie e di straordinari eventi naturali, signore di spiriti e di mostri fantastici, anche Shakespeare deponeva, nell'isola incantata della «Tempesta» la bacchetta magica della sua immaginazione, dando definitiva libertà agli Ariel e al Calibani della fantasia con la gaiezza malinconica di chi sa di avere ormai assolto, fino all'ultimo filtro, fino all'ultimo incantesimo, la propria funzione di poeta-mago, e che è venuto il momento del silenzio, di pagare cioè (lo dice assai bene l'inevitabile Jan Kott) il prezzo del ritorno nel mondo degli uomini. Appunto come Prospero, il quale dopo aver compiuto infiniti prodigi, sortilegi, macchinazioni favolose, ritornerà nel suo ducato di Milano, donde era stato cacciato dal fratello usurpatore, e alle cure feriali della vita e del governo. L'isola, nella quale la fantasia più sbrigliata ha celebrato il proprio rito, rimane ora deserta, le luci del sogno si sono spente e per noi che «siamo fatti della stessa sostanza dei sogni» dev'essere il risveglio. Quell'isola non è un'utopia, è il mondo. Ma il mondo è il teatro dove tutti siamo attori, mossi magari da un regista. Dunque, si spengano anche le luci del teatro, mentre Prospero (o Shakespeare?) dilegua dietro le quinte nell'amara saggezza del silenzio.

E', beninteso, una metafora — una delle tante possibili — che il Teatro della Loggetta di Brescia sembra aver privilegiato nella sua interpretazione della «Tempesta», che si è vista ieri all'Auditorium. Qui, infatti, l'isola in cui si dipana la fiaba (che comincia proprio come una fiaba della nonna: «C'era una volta...») è, in realtà il teatro. Non per nulla — crediamo — la scena ricrea e ripete, dentro il palcoscenico, i luoghi e l'attrezzeria canonici del teatro: le quinte nelle quinte, la fuga di specchi tutt'intorno, in cui i personaggi e l'azione stessa sembrano guardare se stessi nell'atto del loro costruirsi e rappresentarsi; i lumi, le lampadine, i riflettori che, alla fine si spengono (anzi è Prospero a spegnerli), ed è buio, tutto finito, il momento dell'immaginazione, dell'incanto illusorio, dell'effimera finzione. Comincia ora la realtà dimenticata, di cui ciò che è accaduto sul palcoscenico non è che una fugace ed evanescente ipostasi. Non per nulla, ancora, alcuni personaggi «dichiarano» subito la loro essenza illusoria: come il buffone Trinculo, l'ubriacone Stefano e il mostro Calibano che, truccati e bistrati, danno vita ad un'autentica clownerie da circo, o da commedia dell'Arte, mentre Ariel, lo spirito dell'aria, appare in panni e movenze arieggianti al Pierrot. Il gioco è a carte scoperte. Meno comprensibile invece, a rigore d'impostazione non solo interpretativa ma anche stilistica, appare la figura di Prospero: un vecchio curvo, con lungo bastone e occhiali neri da cieco, che sembra uscire dal deserto beckettiano e, come un personaggio beckettiano, voler dare scacco alla parola, ridurla a frantumato, barbugliante e ringhioso fonema, sgradevole e un po' sinistro: il mago-poeta dell'immaginazione, o il mago-tiranno dell'immaginazione al potere? Chissà.

Lo spettacolo è discutibile, ma proprio per questo inquieto e stimolante, nel senso che talune incongruenze, ambiguità, astrazioni intellettualistiche che lo sigiano, finiscono per consegnare il famoso capolavoro alla nostra piena libertà di contemplare in esso quello che vogliamo e sentiamo.

Nessuno, naturalmente, deve aspettarsi di vedere e ascoltare «La tempesta» letterale, così come l'ha scritta Shakespeare, ma tutt'al più una parafrasi, una meteora della «Tempesta», che può lasciare lo spettatore alquanto interdetto, ma che a parer nostro non è poi da sottovalutare o buttar via. Quanto agli interpreti sono tutti preparati e affiatati, specie Salvatore Landolini, Ruggero Dondi e Daniela Gara che nelle parti, rispettivamente, di Trinculo, Stefano e Calibano, danno prova di una vivacissima verve clownesca.

**Giorgio Bergamini**

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

**ROSSETTI**
Ore 16 - 20.30
V spettacolo in abbonamento
IL CROGIUOLO
di A. Miller
Regia di Sandro Bolchi

**AUDITORIUM**
ore 20.30
VI Rassegna Teatro Oggi
LA TEMPESTA
di W. Shakespeare

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1974 - 1975. Stasera alle ore 19 prima rappresentazione (turno A-C) di «Parsifal» di Richard Wagner. Direttore Georges Sebastian. Regia Werner Kelch. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 19 seconda rappresentazione (turno C-A) di «Parsifal» di Richard Wegner. Direttore Georges Sebastian. Regia Werner Kelch.

**POLITEAMA ROSSETTI.** V spettacolo in abbonamento, ore 16-20.30: «Il crogiuolo» di Arthur Miller, regia di Sandro Bolchi, scene di Sergio d'Osmo con Marina Dolfin, Franco Mezzera, Ludovica Modugno, Lino Savorani, Lino Troisi, Giorgio Valletta. Prenotazioni per le repliche sino al 16 febbraio Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

**TEATRO AUDITORIUM.** VI Rassegna Teatro Oggi, ore 20.30, compagnia La Loggeta «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di M. Castri. III tagliando. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

**ARISTON-I.N.C.** (tel. 31434). 16: «Il tempo dell'inizio». Un film di Luigi di Gianni, con Sven Lasta, Rada Rassimov, Claudio Volontè e Milena Vukotic.

**GRATTACIELO**

SPAZIO: 1999

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Il sapròfita». Technicolor con Valeria Moriconi e Al Cliver. V.m. 18. a. II settimana.
**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15. Lire 1300 - 1500: «Corruzione al palazzo di giustizia» Franco Nero. Technicolor.
**EXCELSIOR.** Domani ore 10 e 11.30: «Asterix il gallico» cartoni animati.
Al **FENICE** «Il prigioniero di Zenda» con Deborah Kerr e Stewart Granger. Ingresso lire 300.
**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «Il fantasma della libertà». Un film di Luis Buñuel. A colori.
**FILODRAMMATICO.** Lire 900. Cassa 15.30. Inizio film 15.50, 17.55, 20, 22: «La cameriera». Il film più divertente ed erotico del 1975. Technicolor. Severamente v.m. 18 anni.
**GRATTACIELO.** 16, ult. 22.15. (Sala riscaldata). «Spazio: 1999». La più colossale e terrificante catastrofe nella storia dell'umanità con M. Landau e B. Bain. Spettacolare technicolor.
**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. Walt Disney presenta: «Dai papà... sei una forza». A colori.
**RITZ.** 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Emmanuelle». Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

**AURORA.** 15.30. N. Manfredi, S. Sandrelli e V. Gassman nel technicolor «C'eravamo tanto amati». Per tutti.
**CAPITOL.** 16.30. Alberto Sordi in: «Fin che c'è guerra c'è speranza». Straordinario successo. Technicolor.
**CRISTALLO.** 16. Roger Moore è James Bond nel suo ultimo formidabile technicolor «Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro». Per tutti.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La sbandata» con D. Modugno, E. Giorgi e L. Paluzzi. Technicolor. V.m. 18 anni.

**IMPERO.** 16.30: «La poliziotta» con M. Melato. Technicolor. Per tutti.
**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «La bottega che vendeva la morte». Jan Banneu, Peter Cushing, Diana Dors. Capolavoro del terrore. V.m. 14 anni.

**ABBAZIA.** 16: «I marmittoni alle grandi manovre». Comicissimo technicolor di grande successo con G. D'Angelo e S. Leonardi.
**ALCIONE** (tel. 796162). 15.15, 18.25, 21.30: «Ludwig». Il capolavoro di Luchino Visconti, con Helmut Berger (Luigi II di Baviera) e Romy Schneider (Elissabetta d'Austria). V.m. 14.
**ALDEBARAN.** 16.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Colori, con Franco Nero. V.m. 14 anni.
**ASTRA.** 16. Ritorna il capolavoro Metro: «Torna a casa Lassie!» con Elizabeth Taylor e Roddy McDowall. Technicolor.

**FILODRAMMATICO**

la cameriera

**IDEALE.** 16. Technicolor. Dal romanzo di Jack London il capolavoro: «La tana della volpe rossa». Eric Porter, Jeremy Kemp. Grande successo!
**MIGNON.** 16: «I 3 dell'operazione Drago». Le più travolgenti avventure con Bruce Lee, John Saxon e i più grandi campioni di karatè del mondo. Technicolor per tutti.
**RADIO.** 16: «L'emigrante». Un film divertente ambientato nell'America degli anni '30, con Adriano Celentano e Claudia Mori. Colori.
**LUMIERE.** 16, ult. 22: «Il piccolo grande uomo». Dustin Hofmann e Faye Dunaway. Colori.
**SAN GIOVANNI.** 18 ult. 21.30: «UFO - Prendeteli vivi» con Ed Bishop, George Sewell, Dolores Mantes, Antonia Ellis. Technicolor. Fantascienza.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

**MUGGIA**

**VERDI.** 21: Veglione. Domani domenica, ballo dalle 20.30 alle 24.

**UDINE**

**CENTRALE.** 15.30: «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone». V.m. 14 anni.
**ODEON.** 15.30: «La pupa del gangster».
**CAPITOL.** 15: «Il segno del potere».
**ARISTON.** 15: «Assassinio sull'Orient-Express».
**CRISTALLO.** 15.30: «La rivoluzione sessuale».
**PUCCINI.** 15: «L'Anticristo». V.m. 14 anni.
**DIANA.** 18: «Fiore di carne». V.m. 18 anni.

**MONFALCONE**

**AZZURRO.** Chiuso per restauro.

**ARISTON I.N.C.**
per un cinema migliore
IL TEMPO DELL'INIZIO

**EXCELSIOR.** 16: «La sbandata» con Domenico Modugno e Luciana Paluzzi. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Chi sei?» con Juliette Mills e Richard Johnson. Technicolor.
**SAN MICHELE.** 16: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con Omar Sharif. Scopa a colori. Fuori programma cartoni animati.

**GORIZIA**

**CENTRALE.** 17: «Piedino il questurino» con F. Franchi e I. Maleeva. Scope a colori. Ult. 21.30.
**MODERNISSIMO-I.N.C.** 17: «Il Saprofita», con V. Moriconi e A. Cliver. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
**CORSO.** 17.15: «Anche gli angeli tirano di destro», con G. Gemma e R. Bruch. Colori. Ult. 22.
**VERDI.** 16: «Robin Hood». Lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. Scope a colori. Ult. 22.
**VITTORIA.** 17: «Nipoti miei dilettis» con F. Asti e F. Porel. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

**CORMONS**

**ITALIA.** 19: «Il mio corpo con rabbia» con F. Lee Lawrence e A. Santilli. Ult. 21.30.

**STARANZANO**

**EDISON.** 15: «Nanù il figlio della jungla» di Walt Disney. A colori.

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** «La poliziotta».

**RONCHI**

**RIO.** «Si può fare... amigos».
**EXCELSIOR.** «Simona».

**PALMANOVA**

**ITALIA.** «Virilità».
**GARIBALDI.** «Di Tressette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno».

**GEMONA**

**SOCIALE.** «L'esorcista».

**TARCENTO**

**MARGHERITA.** «L'arbitro».

**CASARSA**

**ROMA.** «Il furore della Cina colpisce ancora».

## Niente Paperino in Jugoslavia Costa troppo

**Belgrado, 7**

Paperino, Topolino e ogni altro film a disegni animati creato da Walt Disney non appariranno più sugli schermi del cinema e della televisione jugoslavi. La Jugoslavia Film — una società che raggruppo tutti gli importatori di pellicole del Paese — ha infatti deciso di non comperare più i disegni animati di Walt Disney a causa delle «richieste finanziarie senza precedenti» avanzate dalla «Walt Disney Company». *(Ansa)*

APERTO CON «AMARCORD» DI FELLINI

## I migliori del mondo al Festival di Belgrado

### Niente porte chiuse per «Portiere di notte»

**Belgrado, 7**

A preso il via oggi nei due maggiori cinema della capitale, il «Fest 75», che compie con questa edizione il suo primo lustro di vita. Alla linea di partenza si trovano i 40 migliori film dell'anno passato i quali, già premiati in occasione dell'una o dell'altra rassegna cinematografica internazionale, qui, a Belgrado, non aspettano nessun nuovo premio ma soltanto il giudizio della critica e soprattutto del pubblico che, come tengono a sottolineare gli organizzatori del «Fest», è di anno in anno sempre più numeroso.

L'onore di aprire questa parata di prestigiose pellicole tocca quest'anno ad «Amarcord» di Fellini, che parte favorito. Nella stessa giornata si proietta «Il grande Gatsby». Oltre ai film che si sono classificati fra i migliori del mondo, in sale cinematografiche minori vengono presentati altri 50 film meno noti ma che gli organizzatori del festival vogliono valorizzare per far così conoscere le cinematografie di paesi del terzo mondo.

Rispettando la tradizione la parte del leone anche nel «Fest '75» tocca alle produzioni americana, italiana, francese, sovietica e inglese. Gli jugoslavi sono presenti con due lavori, «La repubblica di Uzice» di Zika Mitrovic e «Dervisci e morte» di Zdravsko Velimirovic.

Gli organizzatori del «Fest '75» sono riusciti a strappare alla censura il consenso di proiettare «Portiere di notte», il film di Liliana Cavani, che fino a ieri sembrava dovesse venir relegato in una proiezione «a porte chiuse». *(Ansa)*

## Strehler cerca attori per «Il campiello»

**Milano, 7**

Nell'ambito della preparazione dell'ultimo spettacolo della stagione 1974-75, Giorgio Strehler sta in questi giorni stringendo i tempi per la definizione del cast di attori che porteranno sulle scene «Il campiello» di Carlo Goldoni. Il desiderio del regista, di rispettare quanto più possibile la realtà anagrafica dei personaggi, e naturalmente, il loro carattere veneto, ha suggerito al Piccolo Teatro di rinnovare l'appello già lanciato a suo tempo per Anìa del «Giardino dei ciliegi».

Giorgio Strehler sarà pertanto presente a Venezia domani, sabato 8 e domenica 9 febbraio, per trovare gli interpreti dei molti personaggi, maschili e femminili, della commedia goldoniana.

L'incontro tra Giorgio Strehler e gli attori che vorranno dar prova della loro capacità di recitare in lingua veneta, è fissato appunto per sabato e domenica 9 febbraio, alle ore 15,30, presso la sala Tommaseo dell'ateneo veneto in Campo San Fantin. *(Ansa)*

## Giornata dedicata al film comico

**Bologna, 7**

Una serie di manifestazioni dedicate al film comico italiano (1895-1975) si svolgeranno dal 15 febbraio al 1 marzo a Stoccarda, Amburgo e Copenaghen.

L'iniziativa è del regista e critico Josi Pantieri ed è organizzata con la collaborazione dell'Association internazionale du cinema comique d'art (Aicca), il museo internazionale della risata, il movimento «Usine a gags», il centro studi cinetelevisivi e gli istituti italiani di cultura di Stoccarda, Amburgo e Copenaghen.

Sono previsti: una serie di conferenze sul «Film comico italiano» e sui problemi riguardanti il futuro della nostra cinematografia comica, con particolare riguardo al problema «comiche» di breve metraggio; una serie di proiezioni di film comici italiani del passato e del presente (dalle comiche primitive di Petrolini, Rascel, Sordi, ecc. sino alla recente nuova versione di «Passaggio obbligato»); saranno anche proiettati circa 120 diapositive su tutti i comici italiani.

Inoltre è prevista una mostra di documenti (foto, manifesti, locandine ecc.) su tutti i comici italiani che comprende circa 500 documenti in gran parte rari, provenienti dal museo internazionae della rivista. *(Ansa)*

## Nuovo direttore al Burgtheater

**Vienna, 7**

L'attore e regista Achim Benning — informa un comunicato del Ministero dell'istruzione — è stato nominato nuovo direttore del Burgtheater di Vienna con decorrenza dal 1 settembre 1977. Egli quindi succede a Gerhard Klingengenberg, che, dopo la scadenza del contratto col teatro viennese, appunto nel 1977, passerà a Zurigo.

Benning, nato il 20 gennaio 1935 in Magdeburgo (ora Germania orientale), studiò presso il ginnasio. Liceo di Braunschweig, e si trasferì poi a Vienna, dove consegui la laurea in filosofia. Frequentò il seminario Reinhardt. Il 1.o ottobre 1959 fu assunto nel Burgtheater come assistente di regia e come attore. Ha recitato circa 55 parti, tra cui quelle di Oreste nell'Elettra, del conte di Warwick nella «Santa Giovanna» di Shaw, di Malcom in Macbeth, di Pangloss nel «Candide» di Voltaire, dell'avaro nell'omonima commedia di Moliere. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## ORFEO POP

«Scuola aperta» (Tv-1, 14.10) — Il programma settimanale a cura di Vittorio De Luca è articolato stasera in due servizi. Il primo, «domani si vota», porta il telespettatore nell'interno di alcune scuole durante le fasi di preparazione alle elezioni; il secondo ha per argomento il problema del libro di testo nella prospettiva della nuova scuola.

* * *

«Io non c'entro» (Tv-1, ore 20.40) — Enrico Montesano è il protagonista di questo programma musicale di Castellano e Pipolo con Maria Grazia Buccella. La regia è di Eros Macchi.

* * *

«Orfeo 9» (Tv-2, ore 21) — Tito Schipa jr. è l'autore e il protagonista di questa opera pop che rinnova il mito di Orfeo, il quale scende all'inferno per recuperare Euridice e poi la perde sulla via del ritorno.

In una tribù di ragazzi accampata in una chiesa sconsacrata, vive Orfeo, per conto suo. L'unico amico che ha è il vivandiere, che gli parla di una fantastica città. Poi arriva Euridice ed è la liberazione di Orfeo, che la sposa. La felicità dura poco: un venditore ambulante di felicità in gocce irretisce Orfeo, che perde Euridice e poi parte. Per la strada incontra tanta gente, anch'essa in cerca di un'alternativa al vuoto della solitudine; ma nessuna soluzione è posibile per Orfeo, ossessionato dalla donna perduta. Finirà in mezzo allo smog della città infernale. *(Ansa)*


EXCELSIOR - Oggi

ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
UNA PRODUZIONE FILMES...
FRANCO NERO



CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

INIZIO FILM: 16, 18, 20, 22.15

Oggi al FILODRAMMATICO
ECCEZIONALE «PRIMA»

7 SEVEN STARS
UNA PRODUZIONE NAIS FILM



la cameriera
CON
DANIELA GIORDANO - MARIO COLLI
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
CASSA 15.30 - INIZIO FILM: 15.50, 17.55, 20, 22

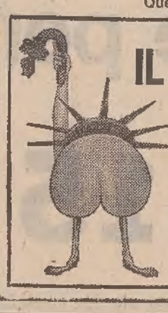
CRESCENTE GRANDIOSO SUCCESSO
AL GRATTACIELO

Si è detto un tempo che l'anno 1000 avrebbe segnato la fine del mondo... oggi si dice che l'anno 2000 chiuderà definitivamente l'era umana
QUESTO FILM NE ANTICIPA L'AGGHIACCIANTE «PERCHE'»




LA PIU' COLOSSALE E TERRIFICANTE CATASTROFE NELLA STORIA DELL'UMANITA'

FENICE
Tutti gli avvenimenti cinematografici sono i più importanti dell'anno
Questo lo è veramente



SERGE SILBERMAN PRESENTA
IL FANTASMA DELLA LIBERTA'
DI LUIS BUNUEL
EURO INTERNATIONAL FILMS

SECONDA SETTIMANA DI TRIONFO
AL RITZ
NON PIU' IN LIBERTA' PROVVISORIA
ASSOLTO
MESSAGGIO URGENTE:
VENITE A TROVARMI SUBITO.
NON SI SA MAI! EROTICAMENTE VOSTRA
EMMANUELLE

CINERIZ presenta
Emmanuelle
Finalmente sullo schermo il best-seller della letteratura erotica
CINERIZ
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI


# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21.30, 23.10 - 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con S. Fantoni; 10: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Operazione musica; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Abc del disco; 20: Gli archi di F. Fourcel; 20.40: «Un ballo in maschera», direttore C. Abbado; 23.10: I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Villa, Il Segno dello Zodiaco, S. Farina; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Mezzo secolo della radio italiana; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giragiradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.35: Il quadrato senza un lato; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Radiosimleme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Dolcemente mostruoso; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera.

## TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Civiltà musicali europee; 10.10: La settimana di Janacek; 11.10: Musiche di Bach, Vivaldi, Mendelssohn; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: L'opera tedesca - direttore K. Böhm; 16.45: Musiche di I. Strawinsky; 17: Conversazione; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Lo specchio magico; 18.05: Parliamo di...; 18.10: Musica leggera; 18.30: Oltre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto dei premiati al «XXIII Concorso internazionale del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera», direttore M. Atzmar; al termine: Conversazione; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Filomusica.

## LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Dialoghi sulla musica»; 16.20: Il racconto della settimana; 16.35: Dal XIII Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

## TV NAZIONALE

*12.30* Sapere: «Il cinema d'animazione».
*12.55* «Oggi le comiche».
*13.25* Il tempo in Italia.
*13.30* Telegiornale - Oggi al Parlamento
*14.10* «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
*17.00* Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.
PER I PIU' PICCINI
*17.15* «Figurine», cartoni animati.
LA TV DEI RAGAZZI
*17.40* «Il dirodorlando», programmi di giochi e quiz.
*18.30* Sapere: «Monografie».
*18.54* «Sette giorni al Parlamento».
*19.20* Tempo dello spirito - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
*20.00* Telegiornale - Carosello.
*20.40* «Io non centro», con Enrico Montesano.
*21.50* «A-Z: Un fatto, come e perché».
*22.45* Telegiornale - Che tempo fa.

## TV SECONDO

*16.30* Bologna - Tennis: Coppa del mondo.
*18.30* «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.
*19.00* «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
*20.00* Concerto della sera.
*20.30* Segnale orario - Telegiornale.
*21.00* «Orfeo 9», opera pop, di T. Schipa jr.
*22.35* I casi archiviati: «Il baule dei ricordi».

## Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Sotto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

## TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Domani un bel giorno», documentario; 21.20: «Piano delittuoso», telefilm; 22.30: Piccolo concerto - La chitarra di Alice Arts.

## Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 15.15, 18, 19.30 e 21.30; 9.30: Programma didattico; 15.25: TV per bambini; 16.25: Pallacanestro; 16.15: La TV per i bambini; 20: Teatro in casa: «L'influenza»; 20.30: Cavisi: il Carnevale; 21.50: Fest '75: «La talea», film sovietico. - II PROGRAMMA. 19.30: Telegiornale; 20: «L'ascesa dell'uomo», serie TV; 20.50: 24 ore - sabato sportivo; 21.05: Varietà televisivo; 21.40: Sette giorni alla TV; 22: «Il crepuscolo di Jude Fawley», serie TV; 22.50: La Macedonia nelle LPL; 23.20: Cronache del Fest.


NAZIONALE
un uragano di risate

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
DAI PAPA'... SEI UNA FORZA



Bob Crane
Barbara Rush
Kurt Russell
Joe Flynn
Kathleen Cody
Sceneggiatura di Joseph L. McEveety
Tratto da un soggetto di Herbert Kline
Prodotto da Bill Anderson
Diretto da Vincent McEveety
TECHNICOLOR
distr. Cinema International Corp.
©WALT DISNEY PRODUCTIONS


## RISTORANTI E RITROVI

**TAVERNA DREHER**
Concertini serali. Cucina tipica triestina.

**BALLO MASCHERATO AL «PARADISO»**
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 alle ore 2.30 «ballo mascherato» (si può intervenire anche senza maschera). Premiazione della «maschera» più bella. Suona l'orchestra romagnola «Formula antica di Romagna» 8 elementi. Ingresso lire 3000 (indistintamente).

**HOTEL CRISTALLO - Grotta Gigante**
Prenotazioni fine Carnevale. Suonerà il complesso «I Lips».

**DA CASTELREGGIO VEGLIONE**
per l'ultimo di Carnevale granzievole orchestra e capei.

**RISTORANTE IPPODROMO**
Piazzale De Gasperi 1, tel. 767613. Veglionissimo di fine Carnevale ballo dalle ore 20 alle 5 telefonare dalle 10-13 e dalle 17-20.

**DOVE! . . .**
Alla pizzeria trattoria «Cervo d'oro» via Rismondo 13 tel. 791650. Pizza migliore a minor prezzo dove si pranza e si cena.

**CARNEVAL DE DRAGA**
Locanda Mario. Tel. 228173.

**GRADO - RISTORANTE GALEONE PIRATA**
Da Orlando per prenotazioni veglione ultimo di Carnevale. Telef. 0431/81364.

**RISTORANTE ORCHIDEA GRIGNANO**
Tel. 224189 - 224181, si riapre il 1.o marzo. Sala banchetti.

**MAREA**
Sabato grasso e ultimo di Carnevale nella nuovissima discoteca del Motel Valrosandra. Telefonare 226221.

**GRADUALIS CLUB - Grado Pineta**
Veglione di fine Carnevale martedì 11 febbraio prenotazioni telefono 0431-80945.

**NIGHT PIM-POM - GRADO**
Piazza Fontana. Aperto tutto l'anno. Oggi e martedì gran cotillons.

**«SNOOPY 7» - GRADO**
Tutti i sabati e domeniche, trattenimenti danzanti. Prenotazioni per la serata dell'ultimo di Carnevale. Telefonare: (0431) 81455.

**DISCOTECA «HACIENDA» - TURRIACO**
Aperta tutte le sere e domenica the danzante ore 16-19.30. Aperte prenotazioni per veglione di Carnevale.

**DISCOTECA «AI CACCIATORI» - REDIPUGLIA**
Tel. 99304 — Si accettano prenotazioni per fine Carnevale. Domenica sera defilée di moda.

**«LA TARTARUGA» - SCODOVACCA (Cervignano)**
Tutte le sere - martedì veglione - telefono 0431-30349.

**LOVE STORY DANCING di BUTTRIO**
Questa sera dalle ore 21 con «I Flash» in un locale unico nel Friuli.

# BORSE E MERCATI

## Milano: in ripresa

Milano, 7

*Il mercato ha concluso la settimana mettendo in evidenza un tentativo di reazione ai ribassi denunciati nelle precedenti sedute. A dare una certa consistenza alla ripresa (l'indice ha registrato oggi un progresso medio di circa lo 0,80 per cento) ha contribuito soprattutto la vivace richiesta delle Imm. Roma. Ma una certa influenza hanno avuto anche, secondo alcuni operatori, i rialzi registrati dalle principali borse europee e la possibilità di un nuovo allineamento dei tassi di interesse. Nonostante ciò il mercato ha denunciato anche oggi qualche incertezza per il persistere dell'offerta su alcuni valori.*

*Dopo un'apertura in ripresa la quota si è nuovamente indebolita per rinnovate vendite sulle Montedison e soprattutto sulle Rinascente; tuttavia interventi a difesa, qualche ricopertura di posizione al ribasso e la ripresa di alcuni temi operativi hanno consentito alla quota di riportarsi in chiusura sulle basi iniziali mentre valori isolati hanno messo a segno consistenti recuperi. Al listino, dove nel complesso sono stati iscritti prezzi migliori della vigilia, recuperi consistenti hanno acquisito le Fond. Incendio (+6,6 per cento), Imm. Roma (+4,9), Invest (+4,3) e Coge (+4), seguite con migliorie superiori al tre per cento dalle Pertusola, Ifil, Fond. Vita e Miralanza.*

*Tra gli altri valori guida le Viscosa e le Fiat, pur non chiudendo ai massimi hanno conservato recuperi di circa il due per cento, le Generali di oltre l'uno per cento, mentre le Montedison sono terminate sui livelli di ieri.*

*Perdite ancora pronunciate hanno, invece, accusato le Eternit (—6 per cento) e le Finmare (—4).*

*Anche il mercato obbligazionario è apparso in recupero, attraverso scambi però non molto attivi.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 149 milioni; Obblig. 2.309.000.000; Azioni 6.240.450.*

**DOPOBORSA — Buoni scambi con disposizioni migliori. Imm. Roma 325-330; Interbanca 18400-18500; Montedison 655-660; Generali 62200-62400; Snia Viscosa 1660-1670; Fiat 1015-1020; Liquigas 230-233; Mira Lanza 26800 27200.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 36500-38500; sterlina oro (n.c.) 38000-41000; marengo italiano 37000-41000; marengo francese 37000-41000; marengo svizzero 38500-41500; 20 dollari oro 175000-195000; marengo belga 35500-39500; 100 pesos cileni 90000-120000; 50 pesos messicani 145000-165000; oro fino 3400-3700; argento (più Iva cambio uff.) 83000-87000; platino 3370.

### MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 256-266; dollaro 650-670; franco francese 147-158; sterlina 1530-1575; marco 276-285.

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 163000; Assicurazioni Generali 61940; Ras 76750; Anic 990; Liquigas 228; Liquigas priv. 152; Montedison 652,50; Rinascente 1095; Rinascente priv. 76; Gerolimich 5290; Premuda 685000; Sip 1550; Triposcovich 79900; Bastogi 1522; Finmare 120; Finsider 327; Pirelli 890; Sme 1386; Stet 1720; Beni Stabili 5120; Generale Immobiliare 319; Fiat 1010; Fiat priv. 650; Dalmine 389; Italsider 576; Terni 81; Marzotto priv. 1160; Snia Viscosa 1660; Snia Viscosa priv. 1275.

### NEW YORK

Chiusura moderatamente in ribasso alla Borsa di New York, ma nella prima parte della seduta le perdite sono state considerevoli. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha chiuso a quota 778,91. Secondo gli osservatori, il mercato è stato depresso dalla notizia secondo la quale l'indice di disoccupazione sarebbe salito in gennaio all'8,2% contro il 7,2 di dicembre. Si tratta del livello più alto di disoccupazione dal 1941.

### LONDRA

Il mercato azionario ha chiuso in rialzo per il secondo giorno consecutivo dopo un'attiva seduta.

Gli operatori hanno attribuito il miglioramento odierno alla forte domanda soprattutto da parte di investitori istituzionali, pochi i venditori: sono state notate alcune vendite verso mezzogiorno facilmente assorbite.

Il miglioramento è stato su un largo fronte ed ha coinvolto la maggior parte dei settori. Ottimi i guadagni dei petroliferi di 32 punti per la BP e di 10 per la Shell.

**BRUXELLES** — Chiusure irregolari.

**AMSTERDAM** — Prezzi in lieve ribasso.

**PARIGI** — Prezzi in lieve rialzo.

**FRANCOFORTE** — I titoli hanno chiuso lievemente in rialzo.

**ZURIGO** — Prezzi in leggero rialzo.

### Titoli azionari

| TITOLI | 6-2 | 7-2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 3400 | 3361 |
| Bonifiche Ferraresi | 4440 | 4490 |
| Chiari & Forti | 2240 | 2250 |
| Eridania | 2060 | 2100 |
| Ind. Buitoni Perug. | 4200 | 4200 |
| Motta | 2189 | 2100 |
| Romana Zucchero | 376,50 | 375 |
| Romana Zucch. pr. | [illegible] | 565 |
| Venchi Unica | [illegible] | 390 |
| Buton | [illegible] | 5870 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 32260 | 32850 |
| Assicuratrice Ital. | 163800 | 163000 |
| Comp. Ass. Milano | 13410 | 13700 |
| » » » pr. | 8480 | 8560 |
| Comp. Latina | 1330 | 1365 |
| Comp. Latina priv. | 1126 | 1150 |
| Generali | 61290 | 62000 |
| Italia Assicuraz. | 20095 | 20600 |
| L'Abeille Italiana | 16000 | 16000 |
| Fondiaria Incen. | 13960 | 14890 |
| La Fondiaria Vita | 29250 | 29100 |
| R.A.S. | 75700 | 76750 |
| S.A.I. | 12000 | 12010 |
| Toro Assicuraz. | 32450 | 32900 |
| Toro Assicuraz. pr. | 14670 | 14900 |
| Ausonia | 4940 | 4990 |
| Bowring | 500 | 490 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 16600 | 16510 |
| Banco di Roma | 15010 | 15200 |
| Banco Lariano | 8200 | 8201 |
| Credito Italiano | 1901 | 1939 |
| Interbanca priv. | 16105 | 16460 |
| Mediobanca | 76200 | 77450 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 5990 | 5990 |
| Burgo | 14170 | 14290 |
| Burgo priv. | 6210 | 6310 |
| Donzelli | 1619 | 1600 |
| Mondadori priv. | 1680 | 1685 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1780 | 1770 |
| Cer. Pozzi | 1302 | 1291 |
| Eternit | 1160 | 1030 |
| Italcementi | 26430 | 26800 |
| Richard Ginori | 361 | 356 |
| UNICEM | 4399 | 4445 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 980 | 988 |
| Brioschi | 78900 | 78900 |
| Caffaro | 322,50 | 322 |
| Carlo Erba | 3915 | 3950 |
| Carlo Erba priv. | 2370 | 2367 |
| Italgas | 568 | 561 |
| Lepetit | 10410 | 10360 |
| Lepetit priv. | 10370 | 10350 |
| Liquigas | 231 | 228 |
| Liquigas priv. | 153 | 152,50 |
| Mira Lanza | 26600 | 26490 |
| Montedison | 620 | 651,50 |
| Perlier | 883 | 889 |
| Petrolifera Italiana | 1950 | 1950 |
| Pierrel | 1525 | 1535 |
| Rumianca | 1530 | 1330 |
| Saffa | 5470 | 5500 |
| Siossigeno | 5430 | 5480 |
| Monted. Gemina | — | — |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 109 | 108 |
| La Rinascente priv. | 76 | 76 |
| Silos di Genova | 3350 | 3350 |
| Standa | 10400 | 10310 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 1501 | 1500 |
| Ausiliare | 3849 | 3849 |
| Aut. Torino - Milano | 3250 | 3310 |
| Italcable | 2930 | 2906 |
| Nord Milano | 4140 | 4114 |
| S.I.P. | 1567 | 1550,50 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 665 | 655 |
| Marelli E. | 620 | 619 |
| Pirelli Electrip | 2055 | 2040 |
| Tecnomasio | 250,50 | 250 |

| TITOLI | 6-2 | 7-2 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 2130 | 2130 |
| Bastogi | 1510 | 1532 |
| Centrale | 10580 | 10620 |
| Fin. Ernesto Breda | 2415 | 2400 |
| Finmare | 125 | 120 |
| Finsider | 327,75 | 327,50 |
| Fiaminia Nuova | 1020 | 1026 |
| Generalfin | 975 | 951 |
| Gim | 2530 | 2590 |
| I.F.I. | 2599 | 2551 |
| I.F.I.L. | 9630 | 9910 |
| Invest | 2165 | 2260 |
| Mittel | 3511 | 3560 |
| Pirelli & C. | 1251 | 1280 |
| Pirelli S.p.A. | 698 | 690 |
| Riva Finanziaria | 2400 | 2480 |
| Sarom | 2050 | 2075 |
| S.M.E. | 1380 | 1386 |
| Stet | 1730 | 1730 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2980 | 3000 |
| Beni Imm. Italia | 820 | 821 |
| Beni Imm. Italia pr. | 510 | 515 |
| Beni Stabili | 5120 | 5120 |
| Certosa | 3620 | 3630 |
| Coge | 1570 | 1640 |
| Condotte d'Acqua | 634 | 635,50 |
| De Angeli Frua | 6390 | 6330 |
| Gen. Immobil. | 304 | 319 |
| Gilardini | 3205 | 3195 |
| Iniziativa Edilizia | 5400 | 5500 |
| La Milano Centrale | 32500 | 33000 |
| Risanamento | 3920 | 3850 |
| Trenno | 3150 | 3201 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 981,50 | 1002 |
| FIAT priv. | 642 | 645 |
| Franco Tosi | 9100 | 9170 |
| Nebiolo | 237 | 235 |
| Olivetti | 1204 | 1210 |
| Olivetti priv. | 918 | 930 |
| Westinghouse | 3130 | 3180 |
| Worthington | 2710 | 2815 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1486 | 1486 |
| Dalmine | 361 | 389 |
| Falck | 6540 | 6540 |
| Falck priv. | 4900 | 4900 |
| Issa Viola | 2310 | 2310 |
| Italsider | 539 | 575 |
| Magona | 2098 | 2110 |
| Metalli | 2495 | 2510 |
| Monte Amiata | 1162 | 1130 |
| Pertusola | 3150 | 3246 |
| Siele | 1360 | 1369 |
| Terni | 82 | 81 |
| Trafilerie | 991 | 981 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 328 | 328 |
| Cantoni | 10250 | 10340 |
| Cucirini | 5350 | 5400 |
| Cascami Seta | 7990 | 7950 |
| Fisac | 2680 | 2678 |
| Lanerossi | 2410 | 2410 |
| Lanificio di Gavardo | 1905 | 1911 |
| Linif. e Canapif. | 660 | 669 |
| Marzotto priv. | 1160 | 1150 |
| Montefibre | 85,87 | 88 |
| Montefibre priv. | 165 | 169,50 |
| Olcese Veneziano | 376 | 377,50 |
| Rotondi | 116900 | 116900 |
| Scotti | 1505 | 1505 |
| Snia Viscosa | 1627 | 1660 |
| Snia Viscosa priv. | 1117 | 1175 |
| Tilane | 1110 | 1100 |
| Unione Manifatture | 42500 | 42600 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1915 | 1915 |
| Acque Potabili | 1125 | 1110 |
| Calz. di Varese | 4399 | 4400 |
| C.I.G.A. | 2600 | 2640 |
| C.I.R. | 6805 | 6820 |
| Pacchetti | 179 | 179,75 |
| Reina | 1660 | 1640 |
| Smeriglio | 65 | 65,75 |
| Terme Acqui | 1170 | 1140 |
| Acqua Marcia | 3690 | 3710 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 7-2 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 95,10 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100,10 |
| Ricostruzione | 3,50% | 86,90 |
| » | 5% | 91,40 |
| Redim. Trieste | 5% | 98,30 |
| Ed. Fondiaria | 5% | 91,50 |
| Redimibile 5% | 5% | 87,80 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 80,90 |
| » » 68 | 5,50% | 81,50 |
| » » 69 | 5,50% | 81,90 |
| » » 70 | 6% | 85,20 |
| » » 71 | 6% | 84,50 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101,— |
| » » » 76 | 5,50% | 100,— |
| » » » 77 | 5% | 100,— |
| » » » 77 | 5,50% | 101,— |
| » » » 78 | 5,50% | 100,— |
| » » » 79 | 5,50% | 100,— |
| B.T. 1974 | 5% | —,— |
| » 1975 I | 5% | 99,30 |
| » 1975 II | 5% | 96,35 |
| » 1977 | 5% | 90,05 |
| » 1978 | 5% | 85,75 |
| » 1979 | 5,50% | 86,40 |
| » 1980 | 5,50% | 84,30 |
| » 1982 | 5,50% | 82,45 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 73,90 |
| » » 68-88 | 6% | 73,20 |
| » » 69-89 | 6% | —,— |
| » » 70-90 | 7% | 77,80 |
| » » 71-86 | 7% | 81,20 |
| I.M.I. XX | 6% | 93,— |
| » XXI | 5% | —,— |
| » XXIII | 5% | 89,10 |
| » XXIII | 5% | 90,30 |
| » XXIV | 5,50% | 89,50 |
| » XXV | 6% | 82,— |
| » XXVI | 6% | 75,50 |
| » XXVII | 6% | 75,50 |
| » XXVIII | 7% | 80,80 |
| » XXIX | 7% | 80,30 |
| » XXX | 7% | —,— |
| » XXXI | 7% | 91,— |
| » XXXI opt. | 7% | —,— |
| » XXXIII | 7% | —,— |
| » XXXIII opt. | 7% | 89,90 |
| » 64 | 6,25% | 85,20 |
| » Autostrade | 6% | 70,— |
| » Finan. 66 | 6% | 79,60 |
| » Finan. 68 | 6% | —,— |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 65,60 |
| » » » | 5,50% | 67,10 |
| » » » | 6% | 70,70 |
| » » » | 7% | 76,10 |
| C.O.P. ss I | 6% | 76,50 |
| » ss II | 6% | 75,— |
| » ss III | 6% | —,— |
| » ss ANAS | 6% | 70,30 |
| » Dota. I | 6% | 78,50 |
| » Dota. II | 6% | 75,— |
| » In. St. I.a | 6% | 74,40 |
| » » » 2.a | 6% | 73,75 |
| » » » 3.a | 6% | 73,50 |
| » » » 4.a | 6% | 73,10 |
| » » » 5.a | 6% | —,— |
| » » » 6.a | 6% | —,— |
| » » » I | 7% | 78,30 |
| » » » II | 7% | 77,— |
| » » » III | 7% | 77,40 |
| » » » IV | 7% | 76,50 |
| Eifer | 5% | —,— |
| Ferrovie (53) | 5,50% | 96,70 |
| » (55) | 5,50% | 97,80 |
| » (59) | 5% | 81,20 |
| » (60) | 5% | 80,40 |
| » (61) | 6% | 77,— |
| » (65) I | 6% | 76,— |
| » (65) II | 6% | 75,50 |
| » (66) I | 6% | 76,— |
| » (66) II | 6% | 73,25 |
| » (67) | 6% | 73,90 |
| » (69) I | 6% | —,— |
| » (69) II | 6% | —,— |
| » 70 | 6% | —,— |
| » 71 | 7% | 78,10 |
| » 72 | 7% | 77,80 |
| » 72 II serie | 7% | 77,60 |
| Pian. Ver. (61) I | 5% | 80,60 |
| » » (62) II | 5% | 83,— |
| » » (63) III | 5% | 85,— |
| » » (64) I | 6% | 78,10 |
| » » (65) II | 6% | 77,— |
| » » (65) III | 6% | 76,80 |
| » » (65) IV | 6% | 75,20 |
| » » (67) V | 6% | 74,75 |
| » » (67) VI | 6% | 73,75 |
| » » (68) VII | 6% | 73,50 |
| » » (69) VIII | 6% | 73,40 |
| » » (71) I | 7% | —,— |

| TITOLI | | 7-2 |
|---|---|---|
| » » (71) II | 7% | —,— |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 81,10 |
| » » ord. | 6% | 95,— |
| » » vent. | 6% | 74,40 |
| » » Ed. (46) | 5,50% | 98,70 |
| » » Ed. (55) | 6% | 97,60 |
| » » Ed. (56) | 6% | 94,80 |
| » » Montec. | 6% | 95,— |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 78,— |
| » » ss C | 7% | 77,— |
| » » ss D | 7% | 77,50 |
| » » ss E | 7% | 78,60 |
| » » ss F | 7% | 77,— |
| Isveim (61) III | 5,50% | 98,50 |
| » (62) IV | 5,50% | 93,45 |
| » (62) V | 5,50% | 93,40 |
| » (63) VI | 5,50% | 92,35 |
| » (63) VII | 5,50% | 90,80 |
| » (63) VIII | 5,50% | 88,50 |
| » (64) IX | 6% | 87,50 |
| » (64) X | 6% | 86,65 |
| » (65) XI | 6% | 86,90 |
| » (66) XII | 6% | 84,70 |
| » (67) XIII | 6% | 81,30 |
| » (67) XIV | 6% | 81,30 |
| » (68) XV | 6% | 79,80 |
| » (69) XVI | 6% | 80,— |
| » (70) XVII | 7% | 81,30 |
| » (71) XVIII | 7% | 78,40 |
| » (71) XIX | 7% | 77,90 |
| » (72) XX | 7% | 78,— |
| Enel 65 I | 6% | 78,40 |
| » 65 II | 6% | 79,— |
| » 66 I | 6% | 75,80 |
| » 66 II | 6% | 75,65 |
| » 67 | 6% | 75,15 |
| » 68 I | 6% | 74,10 |
| » 68 II | 6% | 74,10 |
| » 69 I | 6% | 73,80 |
| » 69 II | 6% | 74,— |
| » 70 | 7% | 85,50 |
| » 71 | 7% | 82,80 |
| » 72-87 | 7% | 82,25 |
| » 72-92 | 7% | 80,— |
| » 73-93 | 7% | 80,15 |
| » Europa | 6% | 87,80 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 92,10 |
| » 64 | 6% | 89,40 |
| » 65 II | 6% | —,— |
| » 66 | 6% | 84,70 |
| » Gela | 5,50% | 88,75 |
| » sud 59 | 6% | 95,— |
| » 60 | 5,50% | 92,20 |
| » 61 | 5,50% | 92,— |
| » IV | 5,50% | 84,80 |
| » V | 5,50% | 83,— |
| » VI | 5,50% | 82,40 |
| » VII | 5,50% | 89,30 |
| » VIII | 5,50% | 88,50 |
| » IX | 6% | 90,— |
| I.R.I. 56-74 | 6% | —,— |
| » 57-75 | 6% | 98,50 |
| » 58-74 | 6% | —,— |
| » 57-77 | 6% | 93,30 |
| » 58-78 | 6% | 93,40 |
| » 59-79 | 5,50% | 87,60 |
| » 60-80 | 5,50% | 85,10 |
| » 61-86 | 5,50% | 74,40 |
| » 63-83 | 5,50% | 80,20 |
| » 64-82 | 6% | 83,— |
| » 65-83 | 6% | 80,40 |
| » Alfa R. | 7% | 79,50 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 92,10 |
| Timavo | 7% | —,— |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 71,50 |
| » » 65 | 6% | 81,50 |
| » » 67 | 6% | 74,50 |
| » » 68 I | 6% | 74,10 |
| » » 68 II | 6% | 75,40 |
| » » 69 | 6% | 73,70 |
| » » 71 | 7% | 81,40 |
| » » 72 | 7% | 80,50 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95,— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95,— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91,60 |
| C.R. XI-XII-XV | 6% | 91,60 |
| C.F. Piemonte | 6% | 75,40 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 84,— |
| Cred. Fondiario | 5% | 80,60 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 73,— |
| » » 1985 | 6% | 86,— |
| » » 1986 | 6% | 85,30 |
| » » 1987 | 6% | 85,70 |
| » » 1990 | 6% | 73,55 |
| » » 1991 | 6% | 73,40 |
| » » 1992 | 6% | 73,30 |
| » » 1995 | 6% | 73,90 |
| » » 1996 | 6% | 73,10 |
| » » 1997 | 6% | 73,10 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 82,— | B.E.I. 66-86 | 6,50% | 84,50 |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 97,25 | » 67-82 | 6,50% | 82,— |
| » 66-81 | 6,50% | 84,— | » 67-82 II | 6,50% | 88,— |
| » 67-82 | 6,50% | 80,— | » 68-80 | 6,75% | 96,50 |
| » 67-87 | 6,50% | —,— | » 69-84 | 7,50% | 89,— |
| » 68-86 I | 6,75% | 91,50 | C.E.C.A 66 giu. | 6,50% | 87,50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 91,50 | » 66 dic. | 6,50% | 87,50 |
| » 69-81 | 7% | 93,— | » 67-87 | 6,50% | 87,50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 87,50 | » 67 | 6,50-8% | 88,50 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 5,98 | — |
| Capitalitalia | » | 8,74 | — |
| Equitalia | » | 7,74 | — |
| Europrogr. | frsv | 136,07 | — |
| First Fund | doll | 14,31 | — |
| Fonditalia | » | 10,06 | — |
| Intercontinental | » | 9,92 | — |
| Interfund | » | 9,35 | — |
| Interitalia | lire | 7172 | 7838 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,02 | — |
| Intertrust | doll | 7,76 | 8,42 |
| Italfortune | doll | 8,44 | 8,95 |
| Italunion | doll | 9,23 | 10,06 |
| Mediolanum S | » | 10,88 | 11,83 |
| Management | lire | 5294,73 | — |
| Rominvest | doll | 10,08 | 10,89 |

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7-2 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 6-3/8 | 6-7/8 | 7-1/8 |
| Sterlina b. | 13-1/4 | 13 | 13 |
| Franco sv. | 3-3/4 | 4-5/8 | 5-1/4 |
| Marco ger. | 5-3/4 | 6-1/8 | 6-1/4 |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

## SECONDO ANNIVERSARIO DELLA LIRA FLUTTUANTE

Roma, 7

In un momento di sostanziale stabilità della lira italiana sul mercato dei cambi cade il secondo anniversario dello sganciamento della valuta italiana dal sistema monetario della Comunità europea: il 9 febbraio del 1973, infatti, fu l'ultimo giorno di attività del mercato dei cambi prima dell'annuncio (13 febbraio 1973) della libera fluttuazione della lira dato dall'allora ministro del tesoro, Malagodi. Da quel momento la lira italiana, libera di oscillare nei suoi rapporti di cambio nei confronti di tutte le altre valute, ha perduto rispetto ad esse in media quasi il 22 per cento del suo valore.

La decisione di far fluttuare liberamente la lira fu presa in seguito ad una lunga serie di sussulti e difficoltà del sistema monetario internazionale e alla necessità di non bruciare le riserve valutarie italiane in una difesa rigida della lira, quale era prevista dagli accordi sul cosiddetto «serpente europeo».

## Il tasso di interesse ridotto in G. B.

Londra, 7

La Banca d'Inghilterra ha ridotto ulteriormente il tasso d'interesse sui prestiti bancari, portandolo al 10 e 3 quarti per cento. La riduzione è di un quarto per cento.

La borsa valori di Londra ha reagito immediatamente in modo positivo al provvedimento odierno, manifestando una rapida spinta al rialzo di tutti i titoli.

SECONDO L'ORGANO UFFICIALE DEI PICCOLI INDUSTRIALI

## Il rilancio dell'economia ancora possibile in Italia

### Occorre stimolare l'esportazione facilitando crediti e finanziamenti Riflessi positivi nelle aziende agli accordi sui salari e la contingenza

Roma, 7

Siamo arrivati ad un punto che non consente più indugi o palliativi». Così la «Gazzetta della piccola industria», organo del consiglio centrale della piccola industria della Confindustria. «Gestire una crisi di produzione — è quindi occupazionale — che coinvolge se non migliaia di aziende, di tutte le dimensioni, e centinaia di migliaia di lavoratori, è una prospettiva che fa spavento. Il fatto è che l'obiettivo del governo non dovrebbe essere quello di gestire una crisi, bensì di realizzare le premesse per un rilancio del sistema che sono in molti a credere ancora possibile».

«Si tratta — prosegue la «Gazzetta della piccola industria» — in altri termini, con le opportune varianti, di scegliere la stessa via che proprio nei giorni scorsi hanno deciso di seguire gli Stati Uniti e la Francia: ciò che più conta ormai non è la lotta all'inflazione, ma il rilancio dei sistemi economici dei paesi industrializzati. Dopo i noti sgravi fiscali decisi dal Presidente Ford, il presidente della Confindustria francese, in una recente riunione a Parigi ha affermato che è arrivato il momento di riaprire le porte all'espansione, per vincere quella che è stata definita la «scommessa del petrolio». Anche in Italia la situazione, nonostante tutto, non è molto diversa».

«Ed assai opportunamente, pertanto, l'avv. Agnelli, in una recente intervista, ha indicato nella esportazione la più valida possibilità offertaci per una ripresa del sistema. 'L'anno appena iniziato — ha detto il presidente della Confindustria — deve essere dedicato in particolare all'esportazione. La crisi è superabile solo a condizione di esportare di più, di far riscoprire il gusto e la convenienza di comprare italiano". Esportare, ma come? "Alle industrie — ha aggiunto Agnelli — spetta la funzione essenziale di produrre anche per l'estero; allo stato si chiede di non chiedere alle industrie l'impossibile". I nostri esportatori stanno infatti conducendo una difficile corsa ad handicap. La concorrenzialità della loro produzione è ogni giorno di più compromessa dalle deficienze del sistema nel far fronte agli impegni assunti verso gli esportatori (è il caso dei rimborsi all'export) e soprattutto dalla carenza di credito. "Non è possibile — ha detto Agnelli — aumentare la produzione per i mercati esteri se non si è in possesso di adeguate disponibilità finanziarie". Problema, questo, praticamente insolubile, soprattutto per le piccole e medie imprese. E' tristissimo, in questo momento, dover rinunciare a commesse o ordini esteri, piccoli o grandi che siano, per la impossibilità del finanziamento».

«Nonostante le apparenze, conclude la "Gazzetta per la piccola industria", nonostante la logica di certe negative previsioni, il sistema conserva ancora pressoché intatte le sue possibilità di recupero. Tanto più se l'accordo appena raggiunto in campo sindacale sui difficili problemi della garanzia del salario e della contingenza varrà a ricreare all'interno delle fabbriche un clima migliore, di serena e feconda collaborazione».

## LA SETTIMANA IN BORSA

### ASSESTAMENTO CON RIPRESA FINALE

| TITOLI | chius. 21.1 | chius. 7-2 | percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 63.000 | 62.000 | — 1,6 |
| RAS | 77.490 | 76.750 | — 0,9 |
| Assicuratrice | 166.000 | 163.000 | — 1,8 |
| Mediobanca | 79.100 | 77.450 | — 2,1 |
| ANIC | 1.020,5 | 988 | — 3,2 |
| Montedison | 695 | 651,5 | — 6,2 |
| Bastogi | 1.582 | 1.522 | — 3,7 |
| Finsider | 340 | 327,5 | — 3,6 |
| Centrale | 11.500 | 10.620 | — 7,7 |
| Beni Stabili | 5.300 | 5.120 | — 1,5 |
| Immobiliare Roma | 312,50 | 319 | — + 3,1 |
| FIAT | 1.056 | 1.002 | — 5,1 |
| Olivetti | 1.285 | 1.210 | — 5,9 |
| Sifa | 1.260 | 1.180 | — 6,3 |
| Viscosa | 1.668 | 1.560 | — 6,3 |
| Italcementi | 27.610 | 26.800 | — 2,9 |
| Rinascente | 116,500 | 108 | — 7,3 |

Dopo aver guadagnato in due settimane oltre il 10 per cento, la quota si è vista improvvisamente esposta ad un marcato assestamento che in quattro sedute le ha eroso quasi un 5 per cento. Da lunedì e fino a giovedì il lavoro si è snodato quasi a senso unico. I tentativi di reazione sono stati scarsi e poco convinti. Più che di movimenti reattivi si è trattato di azioni di sostegno sviluppate su singole azioni. Per il resto, il mercato è stato lasciato libero di svolgere una frase di decantazione apparsa tanto più incisiva in quanto le mani che avevano movimentato la Borsa in precedenza si sono ritirate a guardare.

Ad un certo momento, il notevole arretramento medio dei prezzi in soli quattro giorni ha cominciato a preoccupare. L'assestamento, considerato tecnicamente il benvenuto, pareva volersi trasformare in un fenomeno totalmente negativo, suscettibile di far volatizzare tutto il terreno dianzi acquisito. Di fronte a tale prospettiva comportante indesiderabili ripercussioni sul piano psicologico ed operativo, singoli gruppi sono rientrati in mercato rivitalizzando la borsa nella giornata finale e consentendo il ricupero di circa un punto percentuale in media. Grazie a questa reazione finale, quindi, la perdita media della quota si misura in circa il 4 per cento.

Resta ora da vedere se il sostegno al mercato potrà essere mantenuto o se invece, per gradi, lo si dovrà lasciar regredire su bassi livelli che da solo, pare, non poter evitare. Il pessimismo istintivo del momento trova forse un temperamento nel parallelismo che, entro certi limiti, si nota nel comportamento anche delle Borse estere, esposte a notevoli oscillazioni ma tendenzialmente inclini a migliorare. La flessione generalizzata del costo del denaro potrebbe costituire un elemento tonificatore, specie se, sbrigliando fantasia ed aspirazioni, lo si rinforza col richiamo alla possibile adozione di altre misure atte a facilitare il rilancio dell'economia europea. Siamo nell'ordine delle ipotesi e delle illazioni la cui eventuale maturazione, tra l'altro, richiederebbe comunque parecchio tempo. Ma si sa che la Borsa è portata a scontare in anticipo fenomeni tanto positivi che negativi.

Restando alla cronaca, conviene rilevare che gli scambi si sono svolti per lo più in ambiente nervoso. Interventi sleganti e spesso contraddittori hanno indotto a volte oscillazioni anche marcate nei confronti di parecchi titoli di primo piano. Basti pensare ai bancari che nella seduta di martedì hanno visto le Banco di Roma arretrare di circa l'11 per cento e le Comit di quasi il 10. Un comportamento, comunque meglio controllato sono riusciti a tenere parte dei valori assicurativi ed immobiliari, ciò che si rifletterà anche bene nel bilancino finale di ottava. Le Fiat, cadute nuovamente sotto quota 1000 hanno reagito nella seduta finale riportandosi nuovamente oltre detto limite. Buona la resistenza delle Viscosa e contro corrente le Immobiliare, mentre Montedison, Rinascente, Olivetti ed altre hanno subito erosioni marcate.

Nel comparto del reddito fisso, la situazione ha denunciato un certo scadimento nelle ultime giornate.

## Il dollaro scende a Francoforte

Francoforte, 7

Il dollaro è stato quotato 2,3675 marchi oggi a Francoforte in calo da 2,3815 al fixing di ieri, ma invariato rispetto all'apertura e in rialzo rispetto a 2,3660 alla chiusura di ieri.

## LE AZIENDE INFORMANO

### LA STANDA A DOMICILIO

La «Standa», in collaborazione con la SVABA, azienda del Gruppo facente capo ad Aldo Bassetti e specializzata nel settore della distribuzione a domicilio di bevande, ha costituito al 50 per cento la Società «Il Domicilio», che opererà nel campo delle vendite per telefono. «Il Domicilio» ha iniziato sperimentalmente l'attività nell'aprile del 1974 a Milano; la sua organizzazione di vendita sarà potenziata ed estesa.

L'offerta merceologica della Società «Il Domicilio» è composta di 900 articoli, in prevalenza alimentari non deperibili provenienti dagli assortimenti Standa. Con la costituzione de «Il Domicilio» la Standa intende proseguire la sua politica di diversificazione aziendale (oltre alla Standa, sono operanti le Società Standa Junior, Ingros, Eurostanda, Madura, Croff e Fiorucci) allo scopo di soddisfare le esigenze di sempre più larghe fasce di clientela.

### I PIONIERI DEL BRANDY

Una carrellata attraverso i secoli alla scoperta de «I Pionieri del Brandy italiano» è il risultato di lunghe e pazienti indagini, raccolte in un sobrio ed elegante quaderno della serie edita dall'Istituto del Brandy italiano. All'indagine hanno collaborato numerosi giornalisti italiani e Luigi Papo, direttore dell'Istituto, ha coordinato e completato il tutto illustrandolo anche con i ritratti dei principali protagonisti. Si scoprono così particolari inediti di una storia che nel suo complesso era quasi ignorata; la storia della nascita e dell'affermazione delle principali aziende italiane del settore, attraverso le opere e la vita dei loro stessi fondatori.

stria tra le prime nel mondo.

Da alcune divagazioni si scopre persino che Paganini aveva in animo di creare una distilleria e che numerosi protagonisti di questa insolita storia hanno spesso legato il proprio nome anche ad altre ed importanti iniziative economiche, alla vita politica ed alle imprese risorgimentali. Il quaderno è stato presentato al Circolo della Stampa di Milano nel corso di una conferenza introdotta dal presidente dell'Istituto del Brandy italiano, avvocato Medail e svolta dal direttore dell'Istituto stesso. Ne è seguita un'ampia discussione nel corso della quale numerosi giornalisti sono intervenuti sui temi di maggiore attualità del settore. La conferenza è stata conclusa da un intervento del vicepresidente dott. Cogoi. Il quaderno, in edizione fuori commercio, può essere richiesto direttamente all'Istituto del Brandy italiano (via Mentana, 2/b - 00185 Roma).

## Prezzi dell'oro

Londra, 7

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 7 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | 175,71 | (+ 0,46) |
| Francoforte | 174,77 | (+ 0,41) |
| Hongkong | 175,78 | (+ 3,63) |
| Londra | 174,50 | (+ 1,10) |
| Milano | 177,50 | (+ 1,15) |
| New York | 174,75 | (+ 1,10) |
| Parigi | 178,37 | (+ 1,20) |
| Zurigo | 174,50 | (+ 1,25) |

FIRMATO DALLA S.N.A.M. A MOSCA UN VANTAGGIOSO ACCORDO

# DUE NUOVI IMPIANTI DI UREA SARANNO FORNITI DALL'ENI ALL'URSS

### Apparecchiature e macchinari verranno costruiti dalle nostre industrie La società italiana curerà anche l'avviamento dei vari stabilimenti

Mosca, 7

*La Snamprogetti, del Gruppo Eni, nel quadro dell'accordo chimico Eni - Urss ha firmato con la Techmashimport, organizzazione di stato dell'Urss, un nuovo contratto per la fornitura di due grandi impianti per fertilizzanti azotati. Tali impianti produrranno ciascuno su una sola linea 1500 T/G di urea di un totale di 3000 T/G, e si aggiungono ad un altro impianto da 1500 T/G, il cui contratto è stato firmato il 26 dicembre 1974.*

*In un mese quindi, l'Urss ha riconfermato l'apprezzamento e la fiducia per il processo originale e le tecnologie della

VA A VUOTO UN TENTATIVO DI SEQUESTRO A CELLE LIGURE PRESSO SAVONA

# Albergatore mette in fuga tre rapitori a revolverate

**Erano mascherati e lo hanno aggredito poco dopo mezzanotte cercando di narcotizzarlo Nella violenta colluttazione l'uomo ha riportato la sospetta frattura di una spalla**



Genova — Il gestore dell'albergo di Celle Ligure, Giovanni Pesce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Celle Ligure, 7

Fallito rapimento questa notte a Celle Ligure nella Riviera di Ponente. Tre individui mascherati hanno tentato di rapire poco dopo la mezzanotte il gestore di uno dei più eleganti alberghi della provincia di Savona. Non vi sono riusciti in seguito all'energica e rabbiosa reazione dell'albergatore che, pur colpito con violenza, ha risposto alla selvaggia aggressione mettendo in fuga i criminali a colpi di pistola. Soccorso da alcune persone, il protagonista del drammatico fatto è ora ricoverato all'ospedale di «San Paolo» di Savona.

L'albergatore si chiama Giovanni Pesce, 47 anni, risiede a Celle Ligure in via Colla 55. E' originario di Acqui Terme ed è padre di due figli, Maurizio di 18 anni e Laura di 16. Dal febbraio del 1973 gestisce l'albergo «Riviera», un moderno e lussuoso edificio costruito anni fa in via Colla, lungo la strada che dal piccolo centro rivierasco porta alla frazione Sanda ed alla statale del Giovo.

L'aggressione di cui Pesce è stato vittima è avvenuta dopo mezzanotte e mezzo. Il titolare dell'albergo, dopo aver chiuso l'esercizio, è salito sulla sua «Mercedes» e si è diretto verso l'abitazione di via Boschin, una strada secondaria poco illuminata, non distante dall'albergo e dalla nuova stazione ferroviaria. Quando l'uomo è sceso dall'auto per entrare in casa, dall'oscurità sono sbucati tre individui mascherati che gli sono saltati addosso. Mentre due di questi lo hanno stretto alle spalle tentando di trascinarlo verso un'auto posteggiata poco distante, il terzo bandito gli ha premuto un grosso batuffolo di cotone impregnato di etere sul naso e sulla bocca, tentando di narcotizzarlo.

L'albergatore, superato il primo stordimento, ha reagito con estrema determinazione, per nulla intimorito dalla decisione dei tre banditi. Liberatosi quando stava ormai per soccombere, Giovanni Pesce, pur colpito al volto, alle spalle ed allo stomaco, è riuscito ad estrarre la «Colt 38» che porta appresso quando rientra a casa di notte.

Ha sparato due colpi in aria mentre gli aggressori, temendo il peggio, sono fuggiti facendo perdere le tracce favoriti dall'oscurità e dal fatto che la zona di via Boschi è poco frequentata. Le invocazioni di aiuto e soprattutto gli spari nella notte hanno svegliato diverse persone che sono scese in strada a prestar soccorso all'albergatore che nella colluttazione era rimasto seriamente ferito.

Trasportato all'ospedale «San Paolo» di Savona, il Pesce è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni per sospetta frattura della spalla sinistra, contusioni agli arti ed al viso, grave stato di choc. I carabinieri di Celle, quelli di Savona e la polizia hanno iniziato le ricerche dei tre aggressori, che probabilmente si erano serviti di un quarto complice, istituendo posti di blocco sulle principali vie di comunicazione. Le ricerche, peraltro non hanno ancora dato esito. Si pensa che i banditi conoscessero assai bene la zona e le abitudini della vittima.

**Bruno Cressotti**

NEL VERONESE

## Falliscono due rapimenti

**Verona, 7**

Due tentativi di rapimento, andati a vuoto, sono avvenuti questa sera nella provincia veronese. Il primo è stato verso le 18 sulla provinciale che unisce Isola della Scala con Oppeano. La piccola Chiara Vertuan, di dieci anni, stava andando verso la propria abitazione quando è stata avvicinata da un'automobile con tre persone a bordo. Al tentativo di avvicinamento la piccola, che è figlia di un mobiliere del luogo, ha reagito lanciando contro la vettura un gavettino contenente del latte che era andata a prendere in una casa vicina, e quindi fuggendo, è entrata a casa.

Il secondo tentativo è avvenuto alle 18.30 a S. Bonifacio. L'operaia Daniela Milani, di 18 anni, è stata avvicinata da una «127» di colore rosso, con tre capelloni a bordo: i tre hanno caricato la ragazza sulla vettura. Secondo quanto ha dichiarato la Milano, ad un certo momento ha fatto vedere la carta d'identità ai tre giovani per dimostrare che non era la figlia di un professionista del luogo che i tre capelloni avevano preso di mira. Convintisi di aver sbagliato persona, i tre malviventi l'hanno rilasciata dopo qualche chilometro, in località Isola Bella.

## Nuovo interrogatorio per Garonzi

**Bergamo, 7**

Tutti gli accertamenti sul rapimento del presidente della squadra di calcio del Verona Saverio Garonzi svolti dal giorno del sequestro ad oggi verranno sottoposti ad una nuova analisi nell'ambito dell'istruttoria che se, ha confermato le intenzioni di procedere ad un nuovo interrogatorio del presidente del Verona che potrebbe essere convocato a Bergamo entro la metà della prossima settimana.

La data non è stata ancora fissata in quanto dipenderà anche dalle condizioni di salute di Garonzi e dall'esito delle indagini in corso su alcuni pregiudicati veneti.

NEW YORK

## DUE VECCHIETTE «di fuoco»

**New York, 7**

La polizia ha tratto in arresto, deferendoli all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di incendio doloso, una donna di 73 anni, il figlio avvocato e la sorella di 66 anni. La polizia afferma che i tre hanno provocato più di 400 incendi al fine di ricavare un utile dai risarcimenti assicurativi.

Le tre persone indiziate sono Rose Shiffman, di 73 anni, il figlio Abraham, di 46 anni, e la sorella Sylvia Goldberg. Le due sorelle abitano poco distanti l'una dall'altra nel quartiere nuovayorchese di Queens.

## SEQUESTRO PRIVITERA: tre fermi

**Catania, 7**

Tre persone verranno poste in serata e domani mattina a confronto con Luciano Privitera, il bambino, rapito ad Acireale e rilasciato nei giorni scorsi dopo il pagamento di un riscatto di 400 milioni. I tre sospettati sono stati fermati insieme con altre sette persone nel corso di un vasto rastrellamento compiuto la notte scorsa in vari centri etnei. Non si conoscono i nomi di due di essi. Il terzo è Gaetano Attanasio, di 34 anni, chiamato negli ambienti della malavita catanese il «piccolo brigante».

## E' RIPRESO il processo Lavorini

**Pisa, 7**

E' ripreso stamane alla Corte d'assise di Pisa il processo per la morte di Ermanno Lavorini, dopo l'interruzione di una decina di giorni. L'udienza si è aperta con l'arringa del rappresentante della parte civile Lavorini, avv. Augusto Pistolesi, di Viareggio, il quale ha subito dichiarato di accettare in pieno la tesi del giudice istruttore, cioè quella del rapimento di Ermanno Lavorini a scopo estorsivo, rapimento maturato in un gruppo politicamente omogeneo: quello del Fronte giovanile monarchico viareggino. Il rappresentante della parte civile si è rifatto agli avvenimenti della «Bussola» per lumeggiare il clima della Versilia in quei giorni, dicendo che la nascita del fronte monarchico avvenne proprio una ventina di giorni dopo i fatti della «Bussola».

Passando a chiarire la posizione dei vari imputati, l'avv. Pistolesi si è scagliato contro il Della Latta dicendo che è stato lui ad ammazzare Ermanno Lavorini. Ha poi proseguito affermando che è ridicola la storia raccontata dal Della Latta secondo cui egli venne chiamato dal Meciani perché provvedesse a sotterrare il povero Ermanno sull'arenile di Marina di Vecchiano. L'arringa dell'avv. Pistolesi proseguirà domattina. *(Italia)*

«CASO VERZOTTO»

## Ossa forse umane in fondo a un pozzo

**Palermo, 7**

Polizia e carabinieri proseguono le indagini per fare completa luce sull'aggressione subita dal sen. Graziano Verzotto, a Siracusa, sabato sera. Dopo l'identificazione degli esecutori materiali dell'aggressione, gli inquirenti, in questa seconda fase delle indagini, stanno cercando di completare il quadro. In pratica, si tratta di accertare il movente e di risalire ai mandanti. Intanto i carabinieri stanno passando al vaglio il memoriale del fantomatico Francisco Miranda Sanchez, al secolo Berardino Andreola.

Proprio su indicazioni dell'Andreola, i carabinieri del nucleo sommozzatori si sono calati in un pozzo di contrada Sant'Isidoro, sul monte Catalfamo, nel territorio del comune di Bagheria, a circa 15 chilometri da Palermo. Il sopralluogo ha portato a un risultato sconcertante: i sommozzatori infatti hanno trovato alcune ossa.

Le ossa (dovrà ancora essere accertato con esattezza se si tratta di resti umani o di animali) sono state trovate dai carabinieri sullo strato superficiale in fondo al pozzo ad una profondità di circa venti metri. I sommozzatori hanno incominciato a scavare e il pozzo ha offerto non poche sorprese. Sono stati trovati infatti le parti di una «Giulietta» smontata, due moschetti e 40 cartucce, materiale che è stato affidato agli esperti per una serie di esami.

ELEZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI ALLE ELEMENTARI E ALLE MATERNE

# Domenica votano nelle scuole oltre dieci milioni di genitori

**E' questo il primo importante appuntamento nel quadro della legge Malfatti Sarà una verifica della volontà delle famiglie di partecipare alla gestione**

Roma, 7

Oltre dieci milioni di genitori si recheranno domenica prossima alle urne, allestite nelle scuole elementari e materne per eleggere i propri rappresentanti nei consigli di interclasse e di circolo, cioè nei primi organi collegiali previsti dai decreti delegati. Calcolando che gli alunni che frequentano le scuole materne ed elementari sono complessivamente cinque milioni, è presumibile che si verifichi un alto afflusso alle urne calcolabile appunto nell'ordine di dieci milioni di cittadini.

Si tratta del primo importante appuntamento nel quadro dei processi innovativi previsti dalla legge Malfatti. Un appuntamento che costituisce anche un banco di prova per quanto riguarda la partecipazione dei genitori alla gestione della scuola; si saprà, cioè, in particolare, se troverà riscontro nella realtà la possibilità di assenteismo dalle operazioni di voto, indicato come il primo degli eventuali rischi nel processo di accostamento tra scuola e società, paventato ripetutamente dai rappresentanti di tutti i partiti politici e dalle organizzazioni sindacali.

Questo primo afflusso alle urne dei genitori (gli altri appuntamenti sono per le due successive domeniche, cioè il 16 e il 23 di questo mese) contribuirà inoltre a delineare un quadro sufficientemente chiaro sugli orientamenti degli «elettori». Secondo la normativa dei decreti delegati, le schede, come è noto, saranno contraddistinte da numeri progressivi romani, con la rigida esclusione, quindi, di qualsiasi dicitura o simbolo.

L'indicazione generale fornita dalle organizzazioni politiche a rappresentanza parlamentare, dalle grandi centrali sindacali, dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ed anche dai più piccoli sindacati autonomi del settore, è quella della presentazione di liste non partitiche, ma elaborate secondo gruppi o fasce di interessi categoriali come espressione di istanze di questa o quella componente scolastica. Naturalmente nelle riunioni preliminari, ed in particolare nel periodo indicato della legge per la propaganda elettorale, questi interessi sono stati evidenziati e messi a fuoco. Si può dire che il punto di incontro sui vari problemi ha pur sempre una matrice politica come fin da ora è stato possibile accertare: senza che per questo si sia venuti meno sostanzialmente ad una corretta applicazione della legge Malfatti.

Domenica prossima si voterà dalle otto del mattino alle 20, I genitori dovranno votare entrambi, sia il padre sia la madre degli alunni. Nelle scuole materne si voterà soltanto per il consiglio di circolo, mentre nelle elementari anche per i consigli di interclasse che, come è noto, sono composti da insegnanti e genitori delle classi interessate e dal direttore didattico. Il consiglio di interclasse sarà composto oltre che dal direttore didattico che lo presiede anche da tutti i maestri di classi parallele o dello stesso ciclo o, infine, dello stesso edificio scolastico e da un genitore eletto per ciascuna classe. Esso così come stabilisce la circolare applicativa del ministero della pubblica istruzione dovrà riunirsi con una certa frequenza per avviare sostanzialmente un rapporto di più stretta collaborazione tra insegnanti e genitori. Tra le attribuzioni assegnate a questo organo collegiale di particolare rilievo vi è quella di approfondire il discorso in termini concreti sulla sperimentazione didattica e di ricerca. Potrà infine esprimere parere sull'adozione dei libri di testo, per cui i genitori potranno verificarne il contenuto culturale e l'orientamento democratico.

Il consiglio di circolo è un organo collegiale allargato, dovendo comprendere oltre ovviamente al direttore didattico, otto insegnanti (sei nelle scuole che non superano i cinquecento alunni), e otto genitori (sei nelle scuole che non superano i cinquecento alunni), uno dei quali sarà indicato come presidente, due rappresentanti del personale non docente (uno nelle scuole che non superano i cinquecento alunni). Tra le sue attribuzioni figurano l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi per il funzionamento amministrativo e didattico del circolo e l'acquisizione di tutti quegli strumenti didattici necessari per l'ampliamento e l'ammodernamento della scuola. Infine il consiglio di circolo dovrà formulare criteri per la formazione delle classi e pronunciarsi sull'adozione degli orari per le lezioni. *(Ansa)*

A ROVERETO

## SOSPENSIONE IN MASSA in un istituto tecnico

**Rovereto, 7**

Tutti gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Marconi» di Rovereto, 729 giovani, sono stati sospesi dalle lezioni per due giorni dal loro preside, il prof. Tindaro Maria Imbesi.

Il provvedimento è stato preso dopo una lunga serie di atti di incomprensione che dividono da una parte gli studenti dell'istituto, dall'altra il loro preside, ma la motivazione ufficiale del prof. Imbesi è quella di una manifestazione di protesta fatta ieri da tutte le scolaresche contro la sua decisione di escludere gli studenti ritardatari dalle lezioni.

Alle otto del mattino infatti il preside aveva fatto chiudere i cancelli dell'istituto, lasciando così sulla strada una trentina di studenti; tutti gli studenti scesi in strada manifestarono contro il preside.

NEL SASSARESE

## DUE PERSONE MUOIONO in un'auto uscita di strada

**Sassari, 7**

Due persone sono morte ed una è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto all'uscita dell'abitato di Muros, piccolo centro del Sassarese. Una «Simca 1000», guidata dal minatore Antonio Cadau di 46 anni da Fonni ma residente a Sassari, con a bordo la bidella Maria Grazia Dore di 37 anni e il contadino Giovanni Gavino Porcu di 71 anni, è uscita fuori strada finendo in un precipizio. Nel violento urto, dopo un volo di oltre 20 metri, la Dore è deceduta sul colpo mentre il Porcu è morto qualche ora dopo il ricovero in sala rianimazione dell'ospedale «SS. Annunziata» di Sassari. Antonio Gadau è stato invece ricoverato nell'ospedale di Sassari per ferite e fratture giudicate guaribili in 30 giorni di cure.

I carabinieri di Muros e la polizia stradale di Sassari hanno effettuato i rilievi per stabilire le modalità dell'incidente. Maria Grazia Dore e Giovanni Gavino Porcu avevano chiesto un passaggio al Gadau che si recava a Sassari. All'uscita di Muros nel percorrere il tratto di strada che immette sulla statale «Carlo Felice» il conducente ha perso il controllo dell'auto finendo fuori strada e precipitando nel burrone. *(Italia)*

*TRAGICHE CONSEGUENZE DI UN INCIDENTE A OTTANTA CHILOMETRI DA TORINO*

# IL FREDDO UCCIDE QUATTRO GIOVANI FINITI CON L'AUTO IN UN TORRENTE

***L'incidente è stato segnalato dal quinto passeggero, l'unico che è riuscito a raggiungere la riva***
***Un lastrone di ghiaccio sulla strada ha fatto slittare la macchina che è poi precipitata in acqua***

Torino, 7

Quattro uomini sono morti assiderati nella loro auto precipitata la scorsa notte nelle acque del torrente Orco, nei pressi di Noasca in valle di Locana, a una ottantina di chilometri da Torino. Le vittime sono Cesare Sola, di 20 anni, Gianfranco Bugni, di 18, entrambi residenti a Noasca, Francesco Cannatella, di 27 anni ed Omar Actis-Grosso, di 36, abitanti a Caluso. Una quinta persona — Giovanni Santuoso, di 26 anni, originario di Reggio Calabria ma residente con la famiglia a Caluso, è rimasto pressochè illeso.

L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte ma è stato segnalato qualche tempo dopo, quando il superstite, in preda a forte stato di choc, è riuscito a raggiungere una frazione vicina e a dare l'allarme; l'incidente è stato ricostruito in base alla prima testimonianza di Giovanni Santuoso, che è stato ricoverato in non gravi condizioni nell'ospedale di Ciuorgnè e sarà nuovamente interrogato quando si sarà ripreso.

I cinque, a bordo di un'«Autobianchi», stavano tornando da Noasca, dove avevano trascorso la serata. La strada era ghiacciata, la temperatura molto bassa; alla guida dell'auto era Omar Actis-Grosso. L'incidente è accaduto tra le frazioni Grusiner e Prà Comune, in un punto in cui sulla strada — che costeggia un vallone sul cui fondo scorre il torrente Orco — c'è una stretta curva. Il guidatore, tradito da un lastrone di ghiaccio, ha perduto il controllo dell'auto che è sbandata, ha abbattuto alcuni paracarri, è scivolata prima lungo un tratto di prato coperto di neve e quindi è precipitata nell'acqua profonda in quel punto non più di un metro e mezzo.

L'automezzo non si è rovesciato, ma è rimasto semisommerso tanto che i cinque passeggeri sono riusciti tutti ad uscire dall'abitacolo, dopo aver rotto i cristalli dei finestrini. Soltanto Giovanni Santuoso, però, è riuscito con un grande sforzo a raggiungere la riva e ad aggrapparsi ad un cespuglio; gli altri quattro sono rimasti paralizzati dall'acqua gelida: due sono rimasti aggrappati alla vettura, altri due hanno nuotato fino a una piccola diga situata sul corso d'acqua, a pochi metri dalla riva. Sono tutti morti assiderati, prima che qualcuno potesse soccorrerli.

## TURISTA TEDESCA rinvenuta cadavere

**Bolzano, 7**

Una turista germanica di 52 anni, Edda Zindler di Hannover, che soggiornava insieme ad una amica in un albergo sul monte Penegal, ha perso la vita precipitando in un profondo burrone. La donna si era allontanata da sola nel pomeriggio per compiere una passeggiata nel bosco che sovrasta un alto strapiombo e con tutto probabilità aveva smarrito la strada. Verso sera, non essendo ancora rientrata, l'amica che era rimasta in albergo dava l'allarme ed iniziavano subito le ricerche da parte delle squadre del soccorso alpino e dei carabinieri. Il corpo senza vita della turista è stato avvistato solo il giorno dopo, ai piedi della parete rocciosa. Con ogni probabilità Edda Zindler cercando al buio la via per tornare all'albergo si è avvicinata inconsapevolmente al precipizio cadendo poi nel vuoto. Gli inquirenti tuttavia non escludono l'ipotesi del suicidio. *(Italia)*

«COLPO» ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA SULLA LINEA FERROVIARIA NOVARA-ARONA

# BOTTINO DI OLTRE CENTO MILIONI NELLA RAPINA AD UN VAGONE POSTALE

**Quattro banditi hanno fatto fermare il treno e tenuto il personale sotto la minaccia delle armi Prelevati tutti i valori, sono fuggiti sull'automobile di un complice che seguiva il convoglio**

Novara, 7

Una rapina è stata fatta nelle prime ore di stamane sul vagone postale di un treno sulla linea Novara-Arona. Quattro uomini, fingendosi passeggeri, hanno aggredito un controllore, hanno immobilizzato il personale addetto allo smistamento della corrispondenza e si sono impossessati di due sacchi contenenti valori per alcune decine di milioni. Sono quindi fuggiti su un'automobile che era in attesa fra le stazioni di Cameri e Bellinzago.

La rapina, il cui bottino, secondo un primo calcolo, ammonterebbe a poco più di cento milioni, è avvenuta — secondo la ricostruzione degli investigatori — una decina di minuti dopo che l'elettrotreno motrice in servizio locale sulla linea per Arona era partito da Novara, alle 4,30. Un istante prima che il treno si muovesse, quattro uomini — fingendosi passeggeri ritardatari — erano balzati a bordo sistemandosi nello scompartimento. Sull'elettromotrice c'erano soltanto due ferrovieri fuori servizio che si recavano ad Arona.

Dopo che il treno è giunto in aperta campagna, il capotreno Giuseppe Pecora, di 29 anni, di Remondò (Pavia) si è avvicinato ai quattro per controllare i biglietti. Si è però trovato di fronte tre uomini incappucciati e armati di pistola e mitra che gli hanno intimato di non muoversi mentre il quarto, un giovane a viso scoperto e con i capelli biondi, «coordinava» l'operazione. Mentre due dei banditi tenevano a bada il capotreno e i due ferrovieri, gli altri due hanno affrontato l'aiuto macchinista Giancarlo Poggi, di 23 anni, di Dormelletto, costringendolo ad addossarsi a una paratia, e il macchinista Nicola Di Pier, di 25 anni, di Arona, al quale hanno ordinato di ridurre la velocità; contemporaneamente hanno azionato il segnale d'allarme e il treno si è fermato poco oltre un passaggio a livello nei pressi di Caltignaga.

Spingendo avanti i ferrovieri, i malviventi hanno quindi fatto irruzione in uno scompartimento dove si trovavano i messaggeri postali Emiliano Ardizio, di 39 anni, di Bellingazo, e Luciano Concone, di 53 anni, di Novara. Anche questi sono stati minacciati con le armi e costretti a stendersi sul pavimento. Dopo essersi impadroniti di due sacchi postali contenenti i valori — scartando tutti gli altri ammucchiati nel locale — i banditi sono balzati sulla massicciata, che in quel tratto costeggia la provinciale, e sono saliti su un'auto guidata da un complice che aveva seguito il treno e si era fermata a poca distanza segnalando la sua presenza lampeggiando i fari.

A ROMA

## FERITO UN IMPIEGATO durante una rapina

**Roma, 7**

Un impiegato di una società di costruzioni è stato ferito con un colpo di pistola alla coscia destra nel corso di una rapina avvenuta in un cantiere edile di via Cessati Spirito nel quartiere Appio-Latino. L'uomo, Vincenzo Strapporini, di 41 anni, è stato ricoverato nell'ospedale S. Giovanni e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Poco dopo le 13.30 Strapporini, dopo aver ritirato da una banca quasi due milioni di lire che sarebbero dovuti servire per pagare gli operai, è ritornato al cantiere, che appartiene alla società «Genegal», a bordo della sua auto. Appena sceso, però, una «125» sulla quale viaggiavano quattro giovani armati e mascherati, è sopraggiunta a forte velocità fermandosi a pochi metri da lui.

Uno dei malviventi ha affrontato l'impiegato e, minacciandolo con la pistola, ha tentato di strappargli dalle mani la borsa con il danaro. Strapporini ha resistito all'aggressione ma il rapinatore gli ha sparato un colpo che lo ha ferito alla coscia. Mentre l'aggredito è caduto a terra, il malvivente, impossessatosi della borsa, è risalito sull'auto che si è diretta verso la via Appia. Soccorso dagli operai del cantiere, l'impiegato è stato poi trasportato all'ospedale. Posti di blocco della polizia e dei carabinieri non hanno dato alcun esito.

Secondo alcuni testimoni oculari il giovane che ha affrontato l'impiegato avrebbe pronunciato, nel corso della colluttazione, alcune parole in una lingua straniera, forse francese. Gli stessi lo descrivono piuttosto tarchiato e con lunghi capelli bruni. Non si sa ancora se tale testimonianza sia ritenuta attendibile dagli inquirenti.

L'INTOSSICAZIONE SULL'AEREO GIAPPONESE

# «JUMBO»: LA COLPA È TUTTA DI UN DITO

**Doveva essere infetto quello di un inserviente**

Copenaghen, 7

E' stato risolto il «giallo» dell'intossicazione collettiva di 144 passeggeri del «Jumbo» giapponese. Le autorità sanitarie americane hanno fatto sapere all'istituto di sieroterapia danese che è stato il dito infetto di un addetto ai viveri a causare l'avvelenamento per il quale 144 persone sono state ricoverate quattro giorni fa in ospedale a Copenaghen. Attualmente sono ancora decenti sei viaggiatori, gli altri sono stati dimessi.

Il dipartimento della sanità americano, dice l'istituto, ha informato che le omelette al prosciutto servite per prima colazione ai passeggeri, poco prima della tappa di Copenaghen del volo Tokio-Parigi, erano state contaminate da qualcuno che, con una infezione a un dito, aveva maneggiato il cibo prima che venisse portato a bordo del Boeing, nella sosta ad Anchorage in Alaska.

Prosegue intanto l'esame batteriologico dei campioni prelevati ad Anchorage e a Copenaghen; ma il risultato dell'analisi sarà disponibile solo fra un paio di settimane. A Washington un portavoce del dipartimento dell'agricoltura ha detto ieri che secondo le indagini preliminari era il prosciutto a portare l'agente dell'intossicazione, e che a quanto risultava esso era stato infettato dopo l'apertura della scatola, verosimilmente mentre veniva affettato. *(Ansa - Reuter)*

## «STREAKER» A NOLO per quaranta dollari

**Seattle, 7**

**Chiunque voglia rendere particolarmente brillante un ricevimento a Seattle può prendere a nolo una «streaker», cioè una ragazza disposta a muoversi integralmente nuda fra gli ospiti. La tariffa è di 40 dollari. La singolare agenzia che assicura il servizio dispone per ora di sei ragazze dai 18 ai 23 anni. Ha iniziato l'attività due mesi fa e secondo Katy Tillman, che la gestisce «gli affari vanno a gonfie vele».**

**Il regolamento dell'agenzia è che la «streaker» nell'assolvimento delle sue funzioni non deve mai apparirsi. Chiunque chiede di noleggiare una ragazza viene interrogato ed alla minima avvisaglia di «velleità men che corrette» la richiesta viene respinta. La signora Tillman ha dichiarato che l'agenzia è ing. rade anche di fornire «streaker» maschi, ma finora non sono stati richiesti.**

*(Ap)*

AVREBBE ESPLOSO UN COLPO A SCOPO INTIMIDATORIO

# Metronotte spara contro ladri di macchine: un morto

**E' stato aggredito da tre «topi» che aveva sorpreso sul fatto Un altro dei malviventi è rimasto ferito - Il terzo è fuggito**

Monza, 7

Un vigile notturno, che aveva sorpreso tre giovani che tentavano di forzare la portiera di una «BMW» in via Rovani a Monza, ha ucciso, durante una colluttazione, uno dei tre e ne ha ferito lievemente un altro. Il morto è Adriano Perego, di 25 anni, abitante a Lissone (Milano).

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri il vigile, Massimo Bassignani di 47 anni, residente a Muggiò (Milano), sarebbe stato aggredito dai giovani ed avrebbe reagito sparando. Bassignani sarebbe stato colpito da un pugno alla mascella e sarebbe caduto in terra. Allora avrebbe sparato un colpo ferendo ad un braccio uno degli aggressori, Giovanni Petroni, di 24 anni, anch'egli di Lissone. Alla vista dell'amico ferito, Perego si sarebbe scagliato contro il vigile notturno tentando di disarmarlo. Nel corso di una breve, violenta colluttazione Bassignani avrebbe sparato forse accidentalmente un colpo che ha raggiunto il giovane alla gola uccidendolo.

Petroni è stato ricoverato nell'ospedale di Monza con una prognosi di venti giorni per la ferita al braccio. Anche il vigile notturno è stato medicato per contusioni varie guaribili in una decina di giorni. Il terzo componente della banda, un giovane di cui si conosce solo il nomignolo, «Billi», è ricercato dai carabinieri. Sembra che sia Perego sia Petroni abbiano precedenti penali.

Il fatto è accaduto alle 2.30 in via Rovani, nei pressi del parco di Monza. Bassignani è dipendente dell'istituto di vigilanza notturna «Arobba» di Monza. Secondo i carabinieri i tre aggressori, quando Bassignani si era rialzato dopo essere stato colpito con un pugno, l'avrebbero spinto per una decina di metri sbattendolo contro un cancello di ferro. Il vigile avrebbe estratto allora la pistola d'ordinanza sparando un colpo a scopo intimidatorio: il proiettile ha però raggiunto ad un braccio Petroni. A questo punto ci sarebbe stata la reazione di Perego. Gli investigatori hanno confermato che il proiettile che ha ucciso il giovane sarebbe partito accidentalmente.

*(Ansa)*

PRESSO NUORO

## AUTO SOTTO UN TRENO: Un morto e tre feriti gravi

**Nuoro, 7**

Un morto e tre feriti gravissimi costituiscono il tragico bilancio di un incidente avvenuto ad un passaggio a livello dove una «Mini Minor», dopo aver divelto le sbarre è finita sotto un convoglio delle ferrovie complementari. Il grave incidente è avvenuto sulla strada Macomer-Bosa, in provincia di Nuoro, a un chilometro dell'abitato di Sindia nella tarda serata di ieri. A bordo dell'auto, condotta dal carabiniere Federico Papa di 24 anni da Mondragone (Asti), in servizio alla compagnia di Macomer, si trovavano le sorelle Lussoria e Maria Giovanna Sotgiu rispettivamente di 24 e di 26 anni da Orotelli (Nuoro) e la loro cugina Maria Antiocu Floris di 24 anni da Orotelli fidanzata del militare.

La macchina, dopo aver sfondato le sbarre del passaggio a livello è rimasta schiacciata sotto un locomotore a nafta delle ferrovie complementari che l'ha trascinata per oltre 30 metri. Gli occupanti sono stati trasportati all'ospedale «Luigi Crespellani» di Bosa (Nuoro) dove i sanitari hanno constatato il decesso di Lussoria Sotgiu ed hanno ricoverato in imminente pericolo di vita gli altri tre giovani. Questa mattina il carabiniere Federico Papa è stato trasportato all'ospedale civile di Sassari per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico nel tentativo di strapparlo alla morte. Maria Giovanna Sotgiu è in coma e non ha ripreso conoscenza.

*ANCORA VOCI CONTRADDITTORIE SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DELL'ARMATORE*

# ONASSIS SI È TRASFERITO ALL'OSPEDALE DI NEUILLY

***L'ipotesi più consistente resta comunque fino ad ora quella che parla di miastenia grave***



Parigi — Il volto scavato di Onassis mentre entra all'ospedale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 7

Aristotele Onassis, visibilmente affaticato, con gli occhi cerchiati profondamente, è entrato oggi, da una porta secondaria, nell'ospedale americano di Neuilly, presso Parigi. E' stato vano il suo tentativo di sfuggire all'attenzione dei fotografi.

Le voci più contradditorie continuano a circolare sulla malattia dell'armatore multimiliardario. La più consistente parla di una forma di miastenia grave, una malattia dei muscoli che può mettere in pericolo la vita, ostacolando la respirazione.

Il paziente era accompagnato dal suo medico francese, il professor Jacques Caroli. Era giunto da Atene giovedì, con la moglie Jacqueline e con la figlia Christina, la sola superstite della sua generazione. E' sceso dalla sua Mercedes nera, indossando un soprabito su un semplice abito da passeggio. Camminando da solo, senza aiuto, ha raggiunto l'ingresso secondario della clinica.

Amici della famiglia Onassis, a Atene, hanno ripetuto anche oggi che probabilmente sono i muscoli della respirazione che hanno bisogno di cure e di controlli. Una delle sorelle di Aristotele, la signora Kalliroi Patronicolas, ha detto mercoledì sera che il fratello si stava riprendendo da un'acuta influenza con complicazioni: «E' anziano, e come tutti gli esseri umani è soggetto a malattie». Un'altra sorella, Artemide Garifalidis, ha dichiarato: «I medici sono preoccupati e lo siamo anche noi. Le condizioni di mio fratello si vanno però evolvendo favorevolmente». Non si è però pronunciata sulla natura della malattia.

**Edward Girardet**

# CRONACHE SPORTIVE

IL CAMPIONATO MANDA IN SCENA UN INCONTRO FORSE DETERMINANTE

## MILAN-JUVENTUS A SAN SIRO CON UN RIVERA CHE SCOTTA

### Sulla carta impegno facile per la Lazio - L'Inter a Cagliari per fare bottino pieno

Milano, 7

Si squarciano le nubi in cielo, torna il sereno su San Siro, palcoscenico dello spettacolo più atteso della domenica calcistica. Torna il sereno anche in casa del Milan dopo che la disciplinare ha deciso di non prendere provvedimenti contro l'ex golden boy del calcio italiano, Rivera, che ogni tanto si ripete e provoca guai un po' come Gianburrasca. Con la differenza che Gianburrasca era uno scolaretto discolo, mentre invece Rivera è un uomo vaccinato e cosciente, e quanto dice finisce inevitabilmente sui giornali. Logico che se attacca il calcio italiano, i suoi dirigenti, i giornalisti una replica appare inevitabile: stavolta comunque l'ha scampata, perché Franchi non ha voluto infierire mentre il presidente della Lega Carraro, a sua volta, se ne è lavato le mani. «La Lega non è stata tirata in ballo» è stato il succo di un suo comunicato «perché dovremmo denunciare Rivera?». Giusto o meglio assurdo perché in fin dei conti si sparlava del calcio in generale.

Sempre a proposito di Rivera, in questi giorni — è una coincidenza — è venuto a galla il verbale dell'interrogatorio cui fu sottoposto il rossonero tre anni fa dopo il famoso «j' accuse» lanciato contro la categoria arbitrale. La fotocopia del documento era in possesso di un quotidiano sportivo. Il giornale — giustamente — non ha voluto buttarlo in pasto al pubblico in quanto sembrava quasi che volesse infierire sul giocatore, che in fin dei conti è di Milano e rappresenta una buona parte del patrimonio calcistico italiano. Una qualifica di Rivera porterebbe soltanto danno e poi in fin dei conti si trattava di un documento di alcuni anni fa. Per i lettori del «Piccolo», comunque, riportiamo alcune parti completamente inedite abbastanza interessanti a nostro avviso.

«Quando ho rilasciato la dichiarazione a Cagliari (dice Gianni Rivera rispondendo al dott. Banci e al dott. De Biase dell'ufficio inchieste) veramente pensavo che il signor Campanati avesse di proposito fatto in modo di danneggiarci, prima a Torino e poi a Cagliari; mi spiego meglio: io ho voluto esprimere questo concetto. Mi aspettavo che il signor Campanati volesse danneggiare il Milan a Torino e a Cagliari. In realtà a Torino non è successo una cosa simile, perché mandò un arbitro valido, a Cagliari invece sì. Ha inviato infatti un arbitro non all'altezza della situazione e questo è in sostanza il siluro che ci ha mandato. Dico così anche se sono certo di non avere usato proprio la parola siluro. A proposito di quanto ho letto sui giornali, escludo nella maniera più assoluta di aver dichiarato: c'è mafia, e non ho mai parlato di furto. Nego di avere dichiarato che avremmo ritrovato l'arbitro sull'aereo ma che non valeva la pena di sporcarci...

«A proposito di quanto ha scritto qualche giornale, devo precisare di avere detto che il Milan non potrà vincere lo scudetto se non riesce ad accumulare nove punti di vantaggio. E' vero che mi sono riferito a Campanati volendo intendere all'invio di arbitri non all'altezza della situazione... A Cagliari venne inviato il signor Michelotti che per me non sa arbitrare. Il sopraddetto tenne un atteggiamento quanto mai strano. Sembrava che volesse allenare Riva a battere le punizioni. Concesse infatti delle punizioni che non c'erano e in qualche occasione quando ho protestato mi ha sorriso. Altre volte ho avuto occasione di constatare come le mie proposte o le mie accuse in sede più opportuna non hanno aperto quel dialogo che volevo. Sono comunque disposto a trattare questi problemi con chi vorrà ascoltarmi giacché io agisco soltanto nell'interesse del gioco del calcio e dello sport nel quale vivo. Firmato Gianni Rivera».

Queste parole, davanti ai giudici, costarono al capitano del Milan due mesi e mezzo di squalifica; pochi giorni fa in pratica Gianni le ha ribadite anche se stavolta non ha chiamato in causa gli arbitri. Anzi, Michelotti, 24 ore prima a Marassi aveva dato due rigori proprio al Milan cancellando così il rigore discusso di Cagliari (a proposito di questa decisione: Rocco fra amici ha ammesso recentemente che Anquilletti in effetti toccò volontariamente il pallone per cui il rigore c'era...).

Con Rivera, dunque, la sfida di San Siro offrirà le sue cose più interessanti: c'è una Juventus che non vuole assolutamente perdere e che oltretutto gode del favore della tradizione; c'è un Milan in ripresa, un Chiarugi scatenato tanto è vero che ieri in allenamento ha segnato tre gol. E' il momento della resa dei conti: chi ha più riserve di energia, chi è meglio preparato è destinato fra poco ad imporre la propria legge a suon di gol. Il Milan per ora ha sbagliato un obiettivo, quello del primato d'incasso: la vendita dei biglietti ha fruttato soltanto... 284 milioni mentre il record appartiene alla gara Inter - Juventus dello scorso dicembre con 300 milioni.

Rischiano dunque Milan e Juventus, mentre la Lazio dovrebbe usufruire di un turno di riposo in quanto il Vicenza non è certo avversario da preoccupare. I campioni d'Italia d'altronde hanno bisogno di riprendere il fiato dopo le ultime polemiche: niente di più facile che per l'occasione, Maestrelli confermi «una tantum» D'Amico, così chiamato perché alterna regolarmente le buone prestazioni ad altrettante pessime.

Si accende d'entusiasmo Napoli per l'arrivo di una Roma abbacchiata dai pali colpiti da Prati e dalla sconfitta rimediata col Torino mentre il Cagliari cerca il grande riscatto a spese dell'Inter. Proprio i nerazzurri di Suarez sentendo odor di... primi posti non vorranno certamente stare lì a guardare: con Boninsegna al centro dell'attacco, in una città che in passato l'ha visto spesso come protagonista, quale occasione migliore per fare bottino pieno? Di normale amministrazione Torino - Ascoli mentre il Bologna chiede strada alla Fiorentina di paron Rocco. I giovani viola sono accusati in blocco di «dolce vita»: basta che li vedano in compagnia di qualche ragazza perché attorno a loro nascano polemiche e critiche. Ci sembra che questo atteggiamento sarebbe naturale se non si facessero vedere con ragazze...

Bologna e Fiorentina sono lì nel centro della classifica: i due punti significano pertanto un inserimento al vertice, un riaggancio che potrebbe fare ben sperare per il futuro. Chi perde potrà ancora tirare il fiato perché in fin dei conti alle loro spalle c'è ancora il vuoto.

Giorgio Gandolfi

*GLI ARANCIONI TORNANO DOMANI AL «CARNERA»*

## SNAIDERO-TIPO CON LA FAG

Udine, 7

La Snaidero torna domenica al Carnera per un incontro che, almeno sulla carta, si presenta più che accessibile e che potrebe segnare il definitivo riappacificamento della squadra friulana con il proprio pubblico, verso il quale quest'anno è stata piuttosto avara di soddisfazioni.

Certo, dopo tre vittorie consecutive e la sconfitta più che onorevole subita a Varese a opera dei campioni d'Italia, gli arancione appaiono davvero attraversare un momento felice, confermato del resto dalla buona prestazione fornita ieri sera a Venezia, nell'amichevole sostenuta e vinta contro la Canon. E domenica contro la Fag non dovrebbero fallire il proposito di continuare sulla scia felice intrapresa in questo fine campionato.

Tutti gli uomini appaiono in un buon momento di forma e le loro condizioni permettono alla squadra di sviluppare finalmente un gioco corale, a livello più che accettabile e che spinge a sua volta tutti i giocatori a dare il massimo. I risultati del resto si sono visti e la Snaidero, da quando sembra ritornata alla vecchia maniera del gioco-sacrificio, della lotta fino all'ultimo secondo di gara, della grinta e della determinazione, è apparsa notevolmente trasformata e migliorata rispetto ad appena un mese fa.

E' quasi certamente troppo tardi in riferimento alle possibilità di ingresso alla «poule» finale, ma questo miglioramento rende meno preoccupante la seconda fase del campionato, quella per intenderci che designerà le squadre ammesse a disputare il prossimo torneo nella massima serie e che non sarà assolutamente facile.

Domenica, tanto per continuare nei «tests» sarà a esempio interessante verificare se la Snaidero, anche contro le squadre che vengono considerate «facili» (a torto naturalmente, dal momento che nessuna compagine può essere considerata tale) saprà mantenere la necessaria concentrazione per sviluppare una mole di gioco di notevole livello anche se non stimolata da un'avversaria molto forte.

La Snaidero affronterà domenica la Fag nella solita formazione, e cioè con McDaniels, Giomo, Pieric, Malagoli, Cagnazzo, Melilla, Natali, Paschini, Biasizzo, Delle Vedove e Savio.

Giorgio Verbi

### Totocalcio n. 23

| | |
|---|---|
| BOLOGNA - FIORENTINA | X 1 2 |
| CAGLIARI - INTER | X |
| LAZIO - L.R. VICENZA | 1 |
| MILAN - JUVENTUS | 1 X 2 |
| NAPOLI - ROMA | 1 |
| TERNANA - CESENA | 1 X |
| TORINO - ASCOLI | 1 |
| VARESE - SAMPDORIA | 1 X |
| PALERMO - CATANZARO | 1 |
| PESCARA - ATALANTA | X |
| VERONA - COMO | X 1 |
| GROSSETO - RIMINI | 1 X |
| CATANIA - LECCE | X |

DOMANI A BASOVIZZA

### Corsa campestre: invito per tutti

Domani e domenica prossima si svolgeranno la prima e la seconda prova dei campionati provinciali di corsa campestre. Alle prove, organizzate dall'Asca Acegat, sono state abbinate due manifestazioni sulla distanza dei dieci chilometri, aperte a tutti quanti hanno voglia di correre un po' e che non siano tesserati per la Fidal. I... volontari della corsa campestre effettueranno due prove al termine delle quali verrà stilata una classifica ufficiale. I primi dieci verranno premiati con medaglie. Un invito dell'Asca Acegat, insomma, a questa disciplina sportiva che ha per scopo principale quello di veder gareggiare il maggior numero possibile di sportivi. L'appuntamento per tutti è stato fissato alle ore 9.30 a Basovizza.

## CHIOCCHETTI TRICOLORE NELLA 30 KM

Pescocostanzo, 7

Sulle nevi di Pescocostanzo con la gara dei 30 chilometri sono stati inaugurati oggi i campionati italiani assoluti di fondo di sci. La gara è stata vinta da Renzo Ciocchetti, del gruppo Fiamme gialle di Predazzo. Nella località Bosco di Sant'Antonio i 65 partecipanti hanno percorso per tre volte il circuito di dieci chilometri preparato dal tecnico Giovanni Rosato. La prima partenza è stata data alle 8.30. La competizione si è conclusa dopo quattro ore con un tempo splendido e discreto innevamento.

Ciocchetti si è imposto davanti a Roberto Primus e a Ulrico Kostner, nell'ordine. Soltanto quinto il campione uscente Carlo Favre. Dieci i ritirati e tra questi l'azzurro Capitanio, del gruppo sportivo Carabinieri, costretto all'abbandono per cause tecniche al ventesimo chilometro.

La classifica della 30 chilometri: 1) Renzo Chiocchetti (Fiamme gialle di Predazzo) 1 ora 38'33"87; 2) Roberto Primus (CS Corpo forestale) in 1.39'19"29; 3) Ulriko Kostener (CS Carabinieri) 1.39'21"76; 4) Luigi Ponza (CS Carabinieri) 1.39'59"21; 5) Carlo Favre (CS Corpo forestale) 1.42'46"56; 6) Aldo Stella (GS Esercito) in 1.42'58"32; 7) Tonino Biondini (CS Corpo forestale) 1.43'15"86; 8) Leo Vidi (GS Esercito) in 1.43'37"80 (primo di seconda categoria); 9) Mario Varesco in 1.44'05"48; 10) Bruno Bonaldi 1.44'08"08; 11) Narciso Romanin 1.45'09"96; 12) Marsiano Weber 1.45'13"85; 13) Maurizio Primus 1.45'25"73; 14) Maurilio De Zolt 1.45'27"90; 14) Felice Darioli in 1.45'55"08.

I CAMPIONATI ITALIANI DI SCI IN CORSO DI SVOLGIMENTO A COURMAYEUR

## Plank si aggiudica la libera maschile

### Il gigante femminile a Cristina Tisot

Courmayeur, 7

*«Sono contento più per la vittoria conquistata ieri da Jolanda che per la mia. E, credetemi, sono contento anche per Rolando, che dopo tanta sfortuna sta ritrovandosi e dimostra di essere sempre una carta valida del nostro sci». Questo il primo commento di Herbert Plank, neo campione italiano di discesa libera (il suo primo titolo nazionale), dopo la vittoriosa conclusione della gara di questa mattina disputatasi, finalmente, con uno splendido sole.*

*La vittoria di Plank era praticamente scontata. Il favorito d'obbligo era infatti il carabiniere di Vipiteno. E' disceso molto veloce (una media che ha sfiorato i 110 chilometri orari) lungo i 3440 metri della pista del Youla, con 906 metri di dislivello e 26 porte direzionali. Una pista notevolmente più scorrevole e veloce di quanto fosse nei giorni scorsi, quando i concorrenti avevano compiuto le discese di prova (ma allora le condizioni meteorologiche e ambientali erano ben diverse). Plank ha dichiarato di non avere avuto quasi problemi di «adattamento» alle diverse condizioni che invece hanno un po' complicato le cose per alcuni suoi colleghi. Stefano Anzi ha detto, a questo proposito, che non si sentiva sufficientemente preparato ad un così netto cambiamento della neve. «Soprattutto nel finale, il più veloce — ha osservato — mi sono fatto certi numeri...».*

*Durante la «libera» Alois Hofer, che scendeva con il numero 13, si è «inchiodato» a metà dello «schuss» finale nel tentativo di non saltare l'ultima porta direzionale (quella stessa sulla quale poco prima Franco Marconi — che aveva ottenuto il quinto tempo assoluto — si era giocato un ottimo piazzamento prendendola troppo larga, aggirandola e riuscendo miracolosamente a restare in pista ma incorrendo nell'inevitabile squalifica). Hofer è finito con lo sci destro sul traverso dello «schuss», è «volato», ha perduto gli sci ed è letteralmente rimbalzato alternativamente sulla testa o sui piedi per una quarantina di metri almeno restando poi inanimato sul bordo della pista.*

*Una caduta ancora più spettacolare e drammatica di quella di Bartelski a Mégève, mitigata però — fortunatamente per Hofer — dallo stato della neve, che era abbastanza morbida per attutire in parte le conseguenze dei ripetuti colpi. Hofer è stato subito trasportato a Courmayeur nell'ambulatorio del dott. Bassi, dove si è successivamente ripreso. Non risulta che abbia riportato fratture, ma soltanto contusioni al bacino ed alla schiena, oltre ad un lieve stato commotivo. A titolo precauzionale è stato sottoposto ad un accurato controllo radiografico, che pare abbia escluso lesioni ossee.*

*Nello slalom gigante femminile, Cristina Tisot è finalmente riuscita a vincere quel titolo che invano aveva inseguito nei giorni scorsi. Discesa per prima, ha fermato i cronometri su un tempo che fra le sue antagoniste soltanto Wilma Gatta è riuscita ad avvicinare. La ventunenne sciatrice di Fiera di Primiero aveva nella «solita» Claudia Giordani la sua avversaria più temibile; ma la milanese, impacciata dall'ingessatura, dopo essere scesa benissimo nella prima metà del percorso (lunghezza 1365 metri, con 351 metri di dislivello e 55 porte), ha saltato una porta all'imbocco di un falso-piano abbastanza insidioso e ha dovuto rassegnarsi a cedere il titolo che le apparteneva fino a ieri.*



Courmayeur — Plank durante la vittoriosa discesa nella libera di ieri. Telefoto Ansa

### I RISULTATI

**Classifica discesa libera maschile: 1) Herbert Plank (Carabinieri) 1'52"69; 2) Rolando Thoeni (FF. GG.) 1'53"80; 3) Stefano Anzi (S. C. Bormio) 1'53"82; 4) Renato Antonioli (FF. OO.) 1'54"34; 5) Ivano Corvi 1'55"64; 6) Massimo Provera 1'55"85; 7) Giuliano Besson 1'56"79; 8) Franco Tach 1'57"32; 9) Anton Knapp in 1'57"58; 10) Giuseppe Pegorari in 1'58"72.**

**Classifica dello slalom gigante femminile: 1) Cristina Tisot - Arigoni (G. S. Goggi Libertas) 1'12"92; 2) Wilma Gatta (S. C. Madonna di Campiglio) 1'13"80; 3) Thea Gamper (S. C. Ultimo) 1'14"23; 4) Patrizia Siorpaes (S. C. Cortina) 1'14"89; 5) Daniela Viberti (Cus Genova) 1'15"15; 6) Tiziana Bracelli (S. C. Rolly Go) 1'15"20; 7) Paola Hofer (G. C. Goggi Libertas) 1'15"37; 8) Daniela Zini (S. C. Livigno) in 1'16"43; 9) Sonia Poccianti (S. C. Pian di Novello) 1'16"65; 10) Maria Rosaria Ercolani (S. C. Sai Roma) 1'16"65.**

DALLA GORIZIANA È ARRIVATO BRANCOLINI

## Un altro giocatore alla Triestina hockey

**Dal fronte dell'hockey una buona notizia per i tifosi della compagine alabardata: si può praticamente dire concluso l'ingaggio dell'attaccante Marino Brancolini, in forza l'anno scorso alla Goriziana. La società cugina ha già concesso l'autorizzazione per il trasferimento del giocatore e ora manca solamente l'atto formale che regolarizzi l'acquisizione da parte della squadra giuliana.**

**Brancolini ha 18 anni, gioca all'ala destra e ha già abbondantemente dimostrato le sue qualità nell'ultimo campionato. Un acquisto pertanto che risulterà molto prezioso e che viene ad aggiungersi a quello perfezionato 1 giorni scorsi con l'arrivo di Aldo Fonzari. Fonzari, che ha 24 anni, militava la scorsa stagione nella squadra del Pordenone.**

**Intanto, mentre continua la preparazione della squadra agli ordini di Sicignano (nessuna novità è maturata infatti per quel che concerne la posizione di Prinz), sembra che qualcosa stia bollendo in pentola in ordine al futuro economico della società. I dirigenti, e Cataletto in particolare, non si sono voluti «sbottonare», ma a volte può bastare una mezza frase o un sorriso compiaciuto per far trapelare qualcosa. Si parla di una grossa novità imminente, a tutto favore ovviamente della società; una novità che dovrebbe concretizzarsi nel giro di qualche giorno. Dopo tante ansie e tante paure il cielo dell'hockey triestino sembra insomma debba rasserenarsi sempre più...**

UNO SPINOSO PROBLEMA DI NATURA ECONOMICA MINACCIA LA SERENITA' DEI BIANCOCELESTI

## NUBI IN CASA DEL PONZIANA: I GIOCATORI CONTESTANO VENTURA

### Adombrata persino la possibilità di uno «sciopero» a Montebelluna - Stamane consiglio direttivo

*Giornata calda quella di ieri in casa del Ponziana. Tutto è sorto all'improvviso per una questione di natura economica che avrebbe fatto riaffiorare mal sopiti malumori nei rapporti fra i giocatori e l'attuale dirigenza. Ma veniamo ai fatti. Mercoledì sera i titolari biancocelesti chiedono un colloquio con il presidente Ventura; il giorno dopo il desiderio dei giocatori viene ripetuto a Russo al termine dell'allenamento. Il presidente accetta a metà l'invito, nel senso che ieri pomeriggio delega due dirigenti ad incontrare Gerin e compagni.*

*Ufficialmente, per voce dello stesso Ventura, il pomo della discordia, se di discordia si può parlare, starebbe nell'entità degli ultimi premi-partita. La società avrebbe dovuto corrispondere una cifra calcolata sulla base di tredici unità, quanti appunto sono i titolari, mentre i giocatori chiedevano una regolamentazione diversa. Ma c'è di più: i dirigenti avevano fissato l'entità del premio interpretando la classifica non in base ai punti reali, ma tenendo conto della media inglese. In tal modo il Ponziana, quarto a pari merito con altre squadre, in virtù di questo concetto sarebbe al settimo posto.*

*Come si è detto, l'incontro richiesto dai giocatori c'è stato, non però con Ventura, ma con due consiglieri della società. Il risultato non è stato, come si sperava, positivo, perché le parti, invece di raggiungere un accordo, si sono maggiormente allontanate. I giocatori infatti, accanto alla rivendicazione economica, hanno gettato sul piatto altri motivi di diversa natura. Vista l'impossibilità di proseguire un dialogo costruttivo, tutto è stato rimandato ad oggi con la ventilata minaccia da parte di Gerin e compagni di non scendere, al limite, domani in campo contro il Montebelluna.*

*Ventura ha reagito con ferma decisione a questa impennata dei giocatori. «Sono ovviamente amareggiato — ha detto — perché ritengo d'aver trattato i ragazzi fino a questo momento nel migliore dei modi sotto tutti i punti di vista. Stipendi e premi partita sono stati sempre regolarmente pagati. Inoltre il clima che abbiamo cercato di creare attorno alla squadra è stato sempre improntato alla massima familiarità, schiettezza e sincerità di rapporti. La nostra è una piccola squadra per dimensioni economiche, ma una grande squadra se pensate a cosa essa rappresenta nel calcio regionale. Io credevo che i miei ragazzi avessero capito queste cose; sono ancora convinto che la maggioranza rimanga vicino a me. Forse qualcuno è riuscito a seminare zizzania in un ambiente sereno. Sarebbe un peccato rovinare quanto è stato fatto sinora e tutto per poche migliaia di lire».*

*Questo il pensiero di Ventura. Diversamente invece la pensano i biancocelesti. Una delegazione di giocatori, parlando a nome di tutti i compagni di squadra, ha voluto puntualizzare i termini della questione. Innanzitutto Gerin e colleghi hanno voluto precisare che i motivi del minacciato sciopero non sono solo di natura finanziaria, ma vanno ricercati anche in una incomprensione per i loro problemi da parte della presidenza. In altri termini i giocatori lamentano l'impossibilità di un dialogo aperto con i responsabili della società. Ritenendo di aver assolto in pieno ai loro compiti e ai loro doveri, gradirebbero una maggiore considerazione e rispetto da parte del presidente.*

*Secondo indiscrezioni dell'ultima ora, stamane avrà luogo una riunione del consiglio direttivo per esaminare la situazione e prendere le decisioni del caso.*

### Tricarico vittima di un incidente stradale

**Toni Tricarico, il popolare terzino biancoceleste, è rimasto vittima, nella serata di ieri, di un incidente automobilistico. Mentre stava per entrare in macchina è stato investito da una vettura che procedeva in senso contrario. Il giocatore, che è stato prontamente soccorso dai compagni di squadra Vidonis e Cattonar, è stato poco dopo trasportato all'ospedale. Fortunatamente le condizioni del giocatore non sono gravi. Tricarico lamenta una contusione al capo, una ferita all'orecchio e delle abrasioni alle gambe.**

### Scheda Totip

| | |
|---|---|
| (Trotto ROMA) | |
| 1.o arrivato | 2 x |
| 2.o arrivato | x 2 |
| (Trotto FIRENZE) | |
| 1.o arrivato | 2 2 |
| 2.o arrivato | x 1 |
| (Trotto MILANO) | |
| 1.o arrivato | x x 2 |
| 2.o arrivato | 1 2 x |
| (Trotto BOLOGNA) | |
| 1.o arrivato | 1 |
| 2.o arrivato | 2 |
| (Trotto PADOVA) | |
| 1.o arrivato | 1 1 |
| 2.o arrivato | x 2 |
| (Trotto TRIESTE) | |
| 1.o arrivato | 1 |
| 2.o arrivato | x |

LA TRIS: 2 - 6 - 13

### Dixieland di spunto su Benedick e Baronada

Il favorito Benedick ha tentato la fuga dal bel principio nella Tris Premio Daumier disputata ad Agnano ed è stato sul punto di coronare vittoriosamente la sua coraggiosa prestazione sennonché, proprio negli ultimi metri, l'attento Dixieland lo ha raggiunto per piegarlo di precisione sul palo. L'incerto arrivo ha interessato anche la lotta per la terza piazza che è risultata appannaggio di Baronada cresciuta di tono nel finale dopo aver girovagato nelle posizioni di coda sino in dirittura d'arrivo, mentre Mec ha dovuto accontentarsi del quarto posto. Degli altri, il solo Sovereign Ball si è evidenziato al seguito di Benedick, sparendo poi di scena al «redde rationem».

Esito abbastanza previsto, almeno per quanto riguarda i primi due arrivati, mentre una mezza sorpresa l'ha indubbiamente fornita Baronada che è solita trasformarsi nelle corse Tris.

Il totalizzatore ha pagato 81 per il vincente, 38, 21, 37 per i piazzati, 164 per l'accoppiata. Il movimento globale della scommessa Tris è stato di 198.567.400 lire e rappresenta il nuovo record per quanto riguarda la specialità del galoppo. La combinazione vincente, 2 - 6 - 13, è stata azzeccata da 319 scommettitori dei quali 3 a Trieste presso la Sala Corse Monti. Quota Tris lire 435.727.

## Goffi migliora, Tagliavini sorride

Faustino Goffi forse riuscirà a farcela in tempo per il derby di domani sul «neutro» di Torviscosa contro il Pordenone. Le cure cui è stato sottoposto in questi giorni dal dott. Carnincì e la sua grande forza di volontà (al punto in cui è giusto il campionato — ha ribadito ieri il centravanti — tutti abbiamo l'obbligo morale di stringere i denti al massimo») probabilmente consentiranno al goleador alabardato di essere regolarmente al suo posto. Goffi ha provato ieri senza forzare e l'esito del provino è stato soddisfacente. Le ultime riserve comunque cadranno solo poco prima della partita, dopo cioè che il giocatore avrà superato un nuovo test. Per quanto concerne la formazione, oltre a questo interrogativo rimane ancora insoluto quello che riguarda il centrocampista che dovrà fare posto al rientrante Tosetto.

Tagliavini in proposito non intende aprire bocca, come del resto preferisce chiudersi nel più assoluto silenzio quando gli si chiede se giocherà con due o tre punte oppure se ha già predisposto qualche marcatura particolare. «Non è questione di prestattica — dice — o altre astruserie del genere; il fatto è che debbo pensarci. La partita è molto difficile, più ancora che quella di domenica scorsa in casa dell'Adriese e non si può sbagliare la minima mossa. Non dimenticate inoltre che la presenza di Goffi è ancora in forse».

Facciamo notare a Tagliavini che il compito dei suoi ragazzi potrebbe essere meno arduo del previsto considerato che lo stesso allenatore del Pordenone, Ettore Trevisan, ha dichiarato che «sarebbe veramente felice saltassa fuori un 3 a 1 per la Triestina...».

Il tecnico alabardato, che inizialmente non vorrebbe parlare, poi scherzosamente afferma: «La previsione mi soddisfa molto, non lo nascondo, tuttavia mi chiedo cosa venga a fare in campo il Pordenone se sa già di dover perdere così pesantemente. Non sarebbe meglio se evitasse una simile umiliazione e accettasse di perdere a tavolino con un gol di meno? Io ritengo che Trevisan, con queste previsioni, abbia messo il carro davanti ai buoi per rimanere così più tranquillo. Sono comunque delle boutade dal sapore carnevalesco in quanto ritengo che il mio collega farebbe di tutto per battere la Triestina. Io comunque rimango dell'avviso che sarà per noi una grossa battaglia in quanto il Pordenone è compagine che stimo e temo molto».

Tagliavini ha convocato questi sedici giocatori: Ianza, Fontana 1, Riva, Lucchetta, Fontana II, De Luca, Forosti, Veneri, Marcato, Goffi, Tosetto, Dri, Oggian, Garofalo, Feresin e Zanini.

DOMANI AL PALASPORT UN AVVERSARIO «ABBORDABILE»

## Lloyd: sarà... Brindisi?

Impegno di tutta tranquillità quello che il calendario propone al Lloyd Adriatico nel quinto turno del girone di ritorno: gli assicuratori infatti ospiteranno domani al Palazzetto dello Sport il Brindisi, una compagine che almeno sulla carta appare facilmente «abbordabile». I pugliesi, pur vantando due lunghezze di vantaggio nei confronti del quintetto giallobiù, non sembrano proprio in grado di poter puntare a un risultato positivo. Per un Lloyd nettamente in progresso non dovrebbero esserci difficoltà di sorta per conquistare i due punti.

Seppur sconfitti domenica scorsa a Roma, i ragazzi di Vianello hanno fornito una grossa prestazione per grinta e determinazione mettendo in mostra tra l'altro un pregevole gioco di squadra. L'impegno di domani potrà essere affrontato da Bassi e compagni con tutta calma: senza assilli di vittoria, gli assicuratori potranno perfezionare ancor più il gioco d'assieme in vista della seconda fase dei campionati, prospettiva in cui bisogna inquadrare ormai le loro prestazioni.

Va soprattutto sottolineato come il Lloyd non sia più solo Brooks: pur restando fondamentale l'apporto dello yankee infatti anche gli altri giocatori hanno preso conoscenza delle loro responsabilità e non accentrano sempre tutto il peso delle conclusioni sull'americano. La partita con il Brindisi sembra quasi fatta apposta per una conferma della ritrovata validità del collettivo.

Oltre ogni considerazione, il Lloyd vorrà prendersi nei confronti dei pugliesi una sonante rivincita (nell'andata infatti gli assicuratori uscirono sconfitti di stretta misura dal terreno brindisino) e la possibilità di farlo è senza dubbio a portata di mano.

● CALCIO RECUPERI. La classifica del girone interregionale della serie D cui prendono parte le cinque squadre del Friuli-Venezia Giulia verrà aggiornata mercoledì prossimo con la disputa dei due recuperi che vedranno impegnate Adriese - Thiene e Sampietrese - Bassano.

ALLETTANTE ANTICIPO DEL TORNEO DI PROMOZIONE

## S. Giovanni-Torviscosa (ore 15) in viale Sanzio

**Allettante anticipo oggi in viale Sanzio: il San Giovanni ospiterà il Torviscosa per la terza giornata del girone di ritorno del campionato di «Promozione». Il compito per i rossoneri non è certo dei più agevoli: i friulani infatti, anche se non «brillano» più come nella prima parte del torneo, sono intenzionati a mantenersi a contatto con le prime e cercheranno proprio contro i battistrada del torneo una prestazione di prestigio che li rilanci in orbita. La compagine di Vagaia, per contro, non può permettersi passi falsi: Marchiò e compagni sono ben decisi a prendere al volo l'occasione per distanziare una avversaria diretta per il primato e non si tireranno certamente indietro. Una partita quindi che potrebbe essere aperta a tutti i risultati, anche se i rossoneri hanno dalla loro i favori del pronostico. La gara avrà inizio alle ore 15.**

**Anticipo anche a Muggia per il campionato di Prima Categoria. La Fortitudo riceverà la visita del Ricreatorio, una compagine che non dovrebbe creare grossi problemi a Bernabei e compagni. I muggesani, dopo la deludente prestazione del turno precedente, sono attesi ad una importante verifica. Ancora in gioco per le posizioni di testa, dovranno dissipare con una franca affermazione i dubbi che derivano dalla mancanza di continuità per poter convalidare le aspirazioni di promozione. Il test di oggi contro il Ricreatorio, anche se non dei più probanti, potrebbe se non altro ridare fiducia nei propri mezzi ai ragazzi di Giovannini. Fortitudo - Ricreatorio avrà inizio alle 15.30.**

● CALCIO. E' giunta a Dakar la squadra femminile «Lombarda calcio» di Milano che incontrerà le due squadre femminili senegalesi, «Askia Mohamed» e «Gazzelle di Dakar».

### OGGI A TRIESTE

CALCIO

**Sul campo di viale Sanzio ancora un incontro di cartello. San Giovanni e Torviscosa anticipano la gara per la terza giornata del campionato di «Promozione». La partitissima avrà inizio alle ore 15.**

**Un anticipo anche per il campionato dilettanti di «Prima categoria». A Muggia la Fortitudo ospiterà con inizio alle ore 15.30 il Ricreatorio Udine.**

**La Triestina, dopo la sonante vittoria di sabato scorso sul Ponziana, incontra per il «Torneo Berretti» il Lignano. La partita verrà giocata in via Flavia con inizio alle 15.**

**Quattro partite verranno giocate per i tre gironi eliminatori del campionato dilettanti di «Terza categoria»: Edilcolor - Zaule (San Sergio, 15), Pellicana-Olimpia Gabrovizza (Prosecco, 15), Libertas Rozzol-Domio (San Luigi, 15), Grandi Motori-Edile Adriatica (Aquilinia, 15).**

**Sul campo di Villa Carsia la Duke incontrerà in amichevole alle ore 14.30 il Lloyd Triestino.**

PALLAVOLO

**L'Arc Linea, reduce dal successo esterno di Catania, ospiterà sul rettangolo del Palazzetto dello Sport il Denicotin Cesenatico. L'incontro avrà inizio alle ore 18.**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta** — B — Lire 150 per parola

**PER** villa Cortina d'Ampezzo cerco prontamente donna veramente capace cucina per stagione invernale. Altissimo stipendio, trattamento adeguato. Telef. 0436-2156. 41287 B

**STABILE** con dormire referenziatissima cercasi. Tel. 61197.

**STABILE** referenziata amante bambini ottimo trattamento cercasi. Telefonare 793442. 21028 B

**IMPIEGO E LAVORO Richiesta** — C — Lire 50 per parola

**BABY**-sitter offresi martedì e giovedì pomeriggio. Telefonare ore pasti 797428. 21066 C

**CUOCO** offresi stagione estiva o annuale. Scrivere Patente Auto n. 24674 - Fermo Posta, Grado. 5399 C

**CUOCO** cameriere pizzaiolo offresi stagione estiva eventuale acquisto contanti ristorante albergo 02-221754. 5402 C

**DIPLOMATA** magistero d'arte offresi come disegnatrice settore arredamento o pubblicità Casella 11 U SPI Trieste. (41327 C)

**DIPLOMATO** nautico 25enne militesente conoscenza inglese, esperienza contabilità esamina offerte. Monfalcone 73886.

**IMPIEGATO** vasta esperienza trasporti, magazzinaggio, depositi, impostazione rete distributiva, elaborazione costi, budget, esamina offerte. Cassetta 1 T SPI Trieste.

**RADIOTECNICO** offresi a ditta telefonare ore pasti al 758283.

**SEGRETARIA** d'azienda pratica ufficio offresi mezza giornata Tel. 823903. 21035 C

**SEGRETARIA** stenodattilo conoscenza serbo-croato sloveno tedesco referenziata offresi. Tel. 418267. 41170 C

**VETRINISTA** offresi preferibilmente Monfalcone o dintorni. Telefonare 75628 Monfalcone.


è il momento della tua casa

in tutte le Upim d'Italia, convenienza sicura

prezzi ribassati fino al 40%

sul nuovo, esclusivo assortimento casa: scegliete con sicurezza fra 500 occasioni da non perdere

| | |
|---|---|
| Completo cucina - grembiule e asciugapiatti in morbida spugna | L. 1.200 |
| Asciugamano in spugna idrofila superassorbente in solidi colori | L. 650 |
| Salvietta ospiti, in spugna a motivi ecologici | L. 290 |
| Lenzuolo bianco 1 piazza puro cotone lunga durata | L. 2.950 |
| Lenzuolo bianco 2 piazze puro cotone lunga durata | L. 4.500 |
| Gruppo 3 piatti decorati a mano | L. 850 |
| Batteria pentole alluminio 7 pezzi in borsa omaggio | L. 5.900 |
| 4 posate inox in confezione a scelta | L. 590 |

confrontate i prezzi, confrontate la qualità

upim con sicurezza



Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

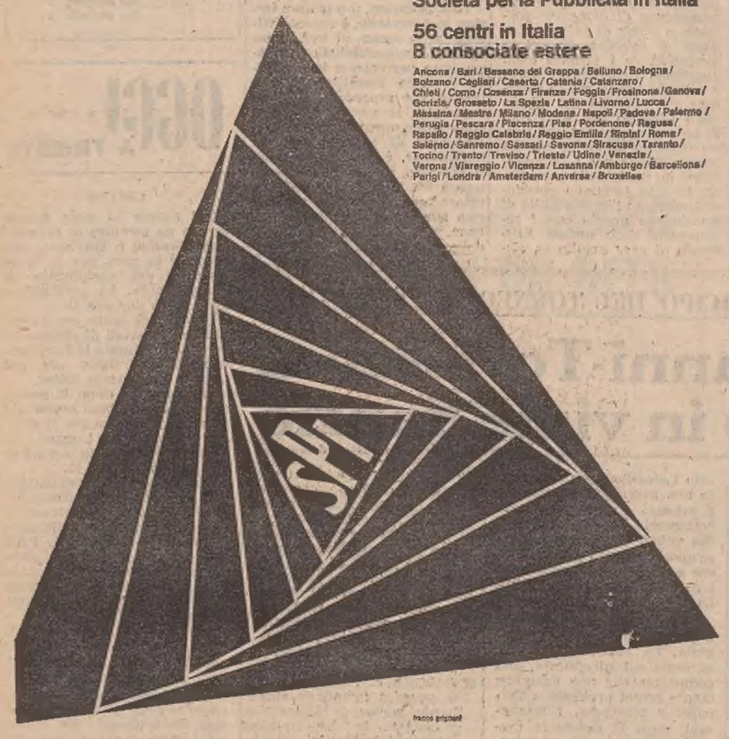
estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

56 centri in Italia
8 consociate estere

Ancona / Bari / Bassano del Grappa / Belluno / Bologna / Bolzano / Cagliari / Caserta / Catania / Catanzaro / Chieti / Como / Cosenza / Firenze / Foggia / Frosinone / Genova / Gorizia / Grosseto / La Spezia / Latina / Livorno / Lucca / Massina / Mestre / Milano / Modena / Napoli / Padova / Palermo / Perugia / Pescara / Piacenza / Pisa / Pordenone / Reggio / Rapallo / Reggio Calabria / Reggio Emilia / Rimini / Roma / Salerno / Sanremo / Sassari / Savona / Siracusa / Taranto / Torino / Trento / Treviso / Trieste / Udine / Venezia / Verona / Viareggio / Vicenza / Losanna / Amburgo / Barcellona / Parigi / Londra / Amsterdam / Anversa / Bruxelles




franco grignani


**21 ENNE** pratica offresi prestazioni servizi ore 7.30 - 11.30. Telefono 812156 ore 17 - 19.

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO** — CC — Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62890. 41067 CC

**A. SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 41273 CC

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci tel. 414244. 41273 CC

**IDRAULICO** riparazioni rubinetti, gabinetti, impianti idraulici. Telefono 773300. 41397 CC

**PARRUCCHE** in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 41150 CC

**TRASLOCHI** CITTÀ TUTTA ITALIA 41 42 44

**PER** qualsiasi contabilità offresi esperto. Telefonare 811951. 41381 CC

**PITTORE** decoratore offresi restauri appartamenti, carta da parati. Telef. 824843. 21070 CC

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 41333 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 20949 CC

**PIASTRELLISTA** specializzato restauri in genere, tel. 200507.

SE AVETE HOVAL siamo qui per VOI Tel. 040 - 42.26.42

**TRASLOCHI** Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Telefono 814319. 41138 CC

**Z. ARMADI** muro misura mobili rustici serramenti. Battiscopa Monfalcone via Valentinis 20. 604 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte** — D — Lire 150 per parola

**A.A. GRANDE** azienda, scopo potenziamento proprio organico, necessità personale femminile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario. Offerte a cassetta 24 T SPI Trieste. (70622 D)

**A. 230-300.000** mensili accedono in Centri Elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori collaboratori elettronici IBM. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 al (030) 311244 escluso sabato, oppure scrivere a Centro Elettronico Zurigo via Crotte 12 25100 Brescia. 5369 D

**AGENZIA** Piaggio cerca apprendista meccanico serio volonteroso. Telefonare 764127.

**AIUTOCOMMESSA** cerca pasticceria Colussi C.so Saba 9. 41413 D

**AIUTOPASTICCERE** cerca pasticceria Colussi C.so Saba 9. 41413 D

**APPRENDISTA** commessa cerca Beltrame. Presentarsi corso Italia 25. 21050 D

**ASSUMIAMO** persona pratica magazzino presentarsi 8 febbraio Autonautica D'Annunzio 25. 41429 D

**ASSUMIAMO** giovane diplomato per lavoro ufficio dopo periodo di preparazione. Scrivere: Fermo Posta Gorizia patente n. 79627. 350 D

**CERCANSI** commesse e apprendiste conoscenza serbo-croato Confezioni Manzi, piazza Ponterosso 6 41255 D

**CERCANSI** complessi solisti per esecuzioni da lunedì 10 febbraio tutte le sere «Bar Cristallo». Monfalcone. Telefono 40908. 606 D

**CERCASI** apprendista commessa bella presenza boutique Mimmo via Battisti 3. 21051 D

**CERCASI** mezzalavorante o apprendista urgentemente. Tel. 796998. 21031 D

**CERCASI** pulitrice 10-12 Taverna Marino. Tel. 68236 - 415381. 41311 D

**CERCASI** apprendista commessa per panetteria. Strada Vecchia Istria, 2, Tel. 812223. 21052 D

**CERCASI commesso pratico settore arredamento, militesente. Presentarsi o telefonare lunedì dalle 16 alle 18, tel. 37215 «Il Modulo».** 21068 D

**CUOCA** referenziata ottima paga trattamento familiare. Telefonare 31163 giorni feriali 10-13 e 17-19. 41227 D

**GRANDE ditta friulana cerca per Trieste n. 20 elementi ambosessi o signore avendo disponibile mezza giornata. Offresi stipendio fisso più provvigione. Presentarsi oggi e domani 9-12 15-19 piazza Garibaldi 10 I p. signor Donato.**

**IMPRESA** pulitura cerca donne pulitrici per lavoro serale rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 41383 D

**INDUSTRIA** tedesca cerca per pronta assunzione personale maschile anche proveniente da ramo operaio. Assicuriamo buon trattamento economico inquadramento di categoria, continuità lavoro. Presentarsi lunedì 9.30 - 12.30 e 15.30 - 16.30 in via San Nicolò 22 Trieste. 41395 D

**MECCANICO** o aiuto meccanico assume prontamente società per zona Monfalcone — Salario incentivato — Scrivere cassetta 16 U SPI. 41407 D

**PASTICCIERE** o aiuto cercasi urgentemente. Pasticceria via Combi 26, tel. 796289. 41308 D

**PASTICCIERE** o aiuto pasticcere cercasi. Favento, via di Roiano n. 1. 21058 D

**S.P.A. D'IMPORTANZA MONDIALE, RICERCA AMBOSESSI PER DUE NUOVE SEDI DI PORDENONE, CONEGLIANO, UDINE, TRIESTE. RICHIEDONSI ETA' 22/38 E TITOLO DI STUDIO MEDIO SUPERIORE. OFFRONSI MINIMO INIZIALE DI LIRE 200.000 - 400.000 MENSILI E REALI QUANTO RAPIDE POSSIBILITA DI CARRIERA. PER FISSARE UN PRIMO COLLOQUIO NEL CAPOLUOGO DI RESIDENZA, TELEFONARE LUNEDI' DALLE ORE 10 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19 AI NUMERI 35275 732370 DI TRIESTE, OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA SOLO AI CONVOCATI.** 41387 D

**TIPOGRAFO** impressore 1.a categoria cerca Stabilimento Tipografico Nazionale via Revoltella 41. 41363 D

**STANZE E PENSIONI Offerte** — F — Lire 130 per parola

**AFFITTASI** camera singola centrale esclusi studenti. Telefonare 748371 9 - 12. 41355 F

**STANZA** centrale vitto offresi a persone pensionata cambio compagnia. Telefonare 303376. 70672 F

**ISTRUZIONE** — G — Lire 150 per parola

**ANALISI** matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce pluridiplomato laureando ingegneria esperienza decennale insegnamento. Sbisà, tel. 775700. 41165 G

**STUDENTESSA** Universitaria impartisce lezioni italiano latino ragazzi scuole medie inferiori. Tel. 221602. 70666 G

**OGGETTI SMARRITI** — H — Lire 150 per parola

**BARBONCINA** nera piccola collare giallo smarrita sabato 1 febbraio pressi Campo Marzio pregasi telefonare 727873. 21043 H

**CANE** lupetto nero pelo corto color noce manca recinto Melara 8/1 mercoledì sera. Mancia dando informazioni. Telefono 731330 41323 H

**CHI** dà notizie Fiat 500 blu targata TS 111492 telefonare 827000 - 751602. 41365 H

**PENSIONATA** smarrito orologio ore largo Sartorio - Via Gallina. Mancia tel. 816223. 41168 H

**PREGO** recapitare borsa o documenti smarriti vicino negozio Morassutti angolo Crispi. Telefonare 820137 o inviare ditta A.F.A., via Caboto 25, previa ricompensa. 41243 H

**SMARRITO** portafoglio con denaro e documenti. Onesto rinvenitore mancia adeguata. Tel. 733241. 70674 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte** — I — Lire 130 per parola

**AFFITTASI** villa zona residenziale Barcola. Telefonare Bolzano ore 8-10, tel. (0471) 31783. 41261 I

**APPARTAMENTO** mobiliato signorile stanza matrimoniale, pranzo, salotto, tutti comfort moderni affittasi parte alta viale XX Settembre. Tel. 61155 10 - 13. 70638 I

**BOX** macchina via Locchi 8 20.000 - 25.000 affittasi. Telefonare 767993. 21055 I

**BUONARROTI** lussuosi appartamenti adatti pure per ambulatori o uffici affittiamo per marzo possibilità posto macchina: Il Tetto via Imbriani 1 tel. 741594. 73 I

**LUSSUOSO** appartamento con vista mare favolosa composto 5 stanze 3 bagni salone con caminetto terrazze autorimessa per 3 autovetture. Affittiamo Il Tetto Imbriani 1 tel. 741594. 73 I

**GRADO Città Giardino**
**vendonsi appartamenti**

praticamente fronte mare al prezzo di due anni fa. Ci sono in febbraio altri 15 scatti di contingenza, affrettatevi a mettere al sicuro i vostri risparmi!! La Impresa **BAFFI SAS VI ATTENDE a GRADO**, telefono 80990, e Vi garantisce **il 50 % di MUTUO** alle condizioni correnti.

**MAGAZZINO** mq 600 centrale adatto deposito officina affittasi. Telefonare 793460 ore 10 12. 41357 I

**NEGRELLI LOCALE** 2 fori facciata mq 65 completamente rifinito affitta Immobiliare Italia. Tel. 38102 172 I

**PRIVATA** affitta mobiliata matrimoniale, cucina, bagno poggiolo centralnafta. Telefonare 422770. 21027 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta** — L — Lire 130 per parola

**A.A.A. CERCANSI** appartamenti affittanza 2 camere servizi; altro 4 camere salone, signori solvibili. Aurora Ginnastica 1, tel. 750323. 20929 L

**A. STUDENTI** cercano affitto appartamento 2-3-4 stanze, bagno, riscaldamento, zona centro - Ippodromo. Tel. 748610 (ore 8-12, 17-18.30). 20991 L

**CERCASI** urgentemente soffitta o appartamento una o più stanze cucina bagno max 40 mila. Tel. 751813 pomeriggio. 41347 L

**CERCASI** affitto magazzino 600-1000 metri quadri per laboratorio confezioni Trieste o dintorni. Telefonare 68774 ore 8 - 16. 20997 L

**FIDATA** agenzia immobiliare cerca appartamenti arredati a Grado in zona centrale e città giardino per sua clientela. Telefonare (0431) 81345, dalle 9-12 e 15-18, giorni feriali. 634 L

**GIOVANE** coppia cerca affitto appartamento centro 55.000 anche restaurare. Tel. 69128.

**GIOVANE** coppia cerca piccolo appartamento con bagno riscaldamento. Tel. 745132.

**MINIAPPARTAMENTO** cercasi affitto. Telefonare 748566. 70670 L

**VENDITE D'OCCASIONE** — M — Lire 130 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Zilotto via Milano 16 primo piano. Casa specializzata nella lavorazione del persianer visone canadese inoltre troverete giaguari leopardi somali ocelot messicani breitschwanz lontre pekan zibellini volpi linci e tutte le qualità di pelli prezzi incredibili. Visitateci senza impegno. 21045 M

**COMPRESSORI** diesel martelli pneumatici occasione vendo. Tel. 414198. 21005 M

**OCCASIONE** carboncini Novella Parigini originali vendo. Telefono 746798. 41343 M

**QUADRO** olio 50 x 70 pittore Eliano Fantuzzi vendo. Telefono 746798. 41343 M

**RADIO TV** antenne Koper autoradio. Telefono 722211.

**ACQUISTI D'OCCASIONE** — N — Lire 130 per parola

**A.A. ACQUISTO** orologi quadri tappeti, stanze letto, pranzo, mobili vecchi, pianoforti. Telefonare 31428. 20973 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 41126 N

**MOBILI E PIANOFORTI** — NN — Lire 130 per parola

**ASSORTIMENTO** mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Polli» — Grimani 11. 111 NN

**CAMERA** da letto completa divanoletto, due poltrone lavatrice Castor, vendonsi. Telefono 743743 via Palestrina 1. 41393 NN

**VENDONSI** due poltroncine seminuove mobile cucina rustico. Telefonare 767725. 21029 NN

**COMMERCIALI** — O — Lire 150 per parola

**ARGENTO** oro monete acquisto prezzi massimi scambio orefiserie Piazza Ponterosso 5. 21065 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

**ALIMENTARI** — OO — Lire 150 per parola

**ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.:** Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Alba (85) Sangemini (300). Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (355) Castagna (340) Birra Dreher da 2/3 (240) Bibite Alba da litro (175) Latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborate venendoci a trovare. 20859 OO

**OFFERTA** speciale valida fino all'8 febbraio: Per queste due settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete, vino d'ottima marca Tocai - Merlot-Cabernet 10,5 g. a L. 220, 12 g. a L. 250 al litro e l'acqua naturale Fabia a L. 95 al litro. Prodotti che potete venire ad acquistare da soli o ricevere a domicilio con una maggiorazione per il trasporto.




FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

Giornalfoto

Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516


**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI** — P — Lire 150 per parola

**CERCANSI** agenti inseriti o da inserire settore articoli regalo Friuli Veneto altra alta Italia. Ottime provvigioni. Incoraggiamento Enasarco. Scrivere referenziando SPI Cassetta 5413 Treviso.

**500** giornaliere rimborso spese alte provvigioni e premi produzione ad agenti possibilmente introdotti parrucchieri o uomo signora presenza auto propria residenti province: Trieste, Udine, Gorizia. Scrivere Comiterax — Casella 2056 Bologna E. L. 5405

**AUTO, MOTO, CICLI** — Q — Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI: F 126, 500 L, 600 D, 850, 1100 fam. 128 2 o 4 porte, 124, 124 special, 124 sport coupé. FORD Taunus, Cortina, AUTOBIANCHI Primula, OPEL Kadett Record. LANCIA Flavia, VAXALL, Viva. NSU Prinz 4 SIMCA 1000 GLS, 1100 GLS special, 1301 special - 15 SUMBEAM 1250 TC, CHRYSLER 180. 53

Continua in 14.a pagina


ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.30 |
| | 17.00 | 21.30 |
| Bari | 07.10 | 10.20 |
| | 14.35 | 17.50 |
| Brindisi/Taranto | 14.35 | 18.05 |
| Cagliari | 07.10 | 10.30 |
| | 14.35 | 19.45 |
| Catania | 07.10 | 10.10 |
| | 14.35 | 18.50 |
| Genova | 07.30 | 09.05 |
| | 17.00 | 19.50 |
| Lampedusa | 07.30 | 14.10 |
| Milano | 07.30 | 08.10 |
| | 17.00 | 17.50 |
| Napoli | 07.10 | 10.20 |
| | 14.35 | 18.05 |
| Palermo | 07.10 | 10.40 |
| | 14.35 | 18.05 |
| Pantelleria | 07.10 | 13.30 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 10.50 |
| | 14.35 | 20.40 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.35 | 15.50 |
| Trapani | 07.15 | 12.50 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.30 |
| | 16.55 | 19.50 |
| Bari | 11.05 | 15.50 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Brindisi/Taranto | 18.50 | 22.10 |
| Cagliari | 10.35 | 15.50 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Catania | 11.05 | 15.50 |
| | 18.00 | 22.10 |
| Genova | 08.35 | 13.50 |
| | 17.40 | 19.50 |
| Lampedusa | 15.10 | 22.10 |
| Milano | 13.05 | 13.50 |
| | 19.10 | 19.50 |
| Napoli | 11.00 | 15.50 |
| | 19.15 | 22.10 |
| Palermo | 11.15 | 15.50 |
| | 19.05 | 22.10 |
| Pantelleria | 15.30 | 22.10 |
| Reggio Calabria | 17.40 | 22.10 |
| Roma | 14.55 | 15.50 |
| | 21.05 | 22.10 |
| Trapani | 16.45 | 22.10 |

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.00 | 21.30 |
| Atene | 07.30 | 14.40 |
| Barcellona | 07.30 | 13.10 |
| Basilea | 07.30 | 14.20 |
| Bruxelles | 07.30 | 12.40 |
| Colonia/Bonn | 17.00 | 20.50 |
| Copenhagen | 17.00 | 20.50 |
| Düsseldorf | 07.30 | 11.50 |
| | 17.00 | 14.40 |
| Francoforte | 07.30 | 11.50 |
| | 17.00 | 20.50 |
| Ginevra | 07.30 | 11.50 |
| Londra | 07.30 | 09.40 |
| | 17.00 | 19.50 |
| Madrid | 07.30 | 10.40 |
| Malta | 07.10 | 13.30 |
| Monaco | 17.00 | 20.50 |
| New York | 07.30 | 14.20 |
| Parigi | 07.30 | 15.50 |
| | 17.00 | 13.20 |
| Stoccarda | 17.00 | 21.30 |
| Stoccolma | 07.30 | 19.40 |
| Tel Aviv | 07.10 | 13.30 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.30 |
| Atene | 15.25 | 23.10 |
| Barcellona | 16.15 | 19.50 |
| Basilea | 15.10 | 19.50 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.50 |
| Colonia/Bonn | 09.05 | 13.50 |
| Copenhagen | 16.30 | 19.50 |
| Düsseldorf | 09.10 | 13.50 |
| Francoforte | 17.00 | 19.50 |
| Londra | 09.30 | 13.50 |
| | 11.30 | 19.50 |
| Malta | 15.00 | 22.10 |
| New York | 19.30 | 13.50 |
| Parigi | 10.00 | 13.50 |
| | 16.30 | 19.50 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.50 |
| Stoccolma | 14.40 | 19.50 |
| Tel Aviv | 14.10 | 22.10 |

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.20 | 16.50 |
| Cagliari | 16.20 | 19.20 |
| Catania | 16.20 | 19.20 |
| Crotone-Catanzaro | 16.20 | 22.00 |
| Palermo | 16.20 | 19.05 |
| Roma | 16.20 | 18.40 |

ARRIVI

| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.35 | 13.05 |
| Cagliari | 10.10 | 13.05 |
| Catania | 10.20 | 13.05 |
| Palermo | 10.20 | 13.05 |
| Crotone-Catanzaro | 8.00 | 13.05 |

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## anno blocco consumatori petrolio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 7

I diciotto paesi industrializ... membri dell'Agenzia inter...zionale dell'energia (A.I.E.) ... sono impegnati oggi, alla ...nclusione dei lavori, a ridur... le loro importazioni di pe...olio di due milioni di barili ... giorno entro la fine del 1975 ...spetto ai loro consumi nor...li e a sviluppare le loro ri...rse energetiche al fine di ...mentare la loro forza con...attuale nei confronti dei pae... esportatori di petrolio.
...Etienne Davignon, presidente ...l comitato esecutivo dell'A...genzia, ha illustrato nel corso ... una conferenza stampa i tre ...nti dell'accordo raggiunto. ... stato inoltre messo a punto ... approvato un piano di ripar...zione del petrolio disponibi... da mettere in esecuzione ... caso di un nuovo ricatto ...rolifero arabo.
...Davignon ha sottolineato inol... che l'accordo sullo sfrutta...nto di nuove fonti di ener..., come obiettivo a lungo ...rmine, corrisponde al ruolo ...e l'Agenzia si era prefissa di ...ggere fin dal momento della ...a fondazione. «E' stato avan...o un certo numero di pro...ste per lo sviluppo di risorse ...ernative — ha affermato il ...sidente del comitato esecu... — e soprattutto una pro...sta americana relativa ad un ...zzo di base per il petrolio ...portato. Questa però non era ...la proposta possibile e ci ...terviamo di studiarle tutte in ...casione delle prossime riu...ni».
...Il piano di Kissinger, che pre...de un prezzo minimo garan...to per il petrolio importato, ...propone appunto di incenti...re in questo modo la ricerca ...sfruttamento di altre fonti ...energia, eliminando il timo... che una eventuale diminu...ne del prezzo di mercato in...nazionale del greggio renda ...neconomici certi onerosi in...stimenti. Questo piano non è ...stato immediatamente approva... ma ha forti probabilità di ...essere approvato in seguito, sia ...re con qualche modifica.
...Ciò che ci proponiamo — ...dichiarato Davignon — è di ...ntribuire realmente alla si...rezza degli approvvigiona...nti e ad una maggior sta...lità del mercato. E' necessa... coordinare le politiche dei ...esi membri se si vuol rag...ngere l'obiettivo di sfrutta...e nuove risorse energetiche». ...nessa politica, ha aggiunto ...Davignon, per essere accetta...le deve tener conto di un ...quilibrio da creare tra i pae... che hanno certe possibilità ...nuali che non le hanno.
...Nutriamo buone speranze — ...proseguito Davignon — che ...elementi necessari per l'...ertura di un dialogo tra pae... produttori e consumatori di ...trolio possano essere raccol... entro il mese di marzo».
...Secondo gli osservatori, i ri...ltati più spettacolari sono ...ti conseguiti sul fronte del...riduzione dei consumi di pe...olio, e ciò configura la forma...ne di un vero e proprio ...rte unitario dei paesi con...atori, ciò che gli arabi han...sempre temuto, arrivando ...al punto di sostenere che, ...tre i paesi esportatori han...il diritto di riunirsi in un ...anismo comune (l'OPEC), ...esto stesso diritto non com...e invece ai paesi consuma...

L'accordo è invece meno e...cito sull'impegno dei paesi ...mbri dell'AIE di ricercare e ...ttuare fonti alternative di ...rgia. Gli Stati Uniti, che ne ...no una «conditio sine qua ...n» per l'apertura di un dia...o con i paesi produttori, ...n hanno ottenuto, secondo ...osservatori, che un impegno ...rmale a che gli studi inizia... su questo problema vengano ...portanditi e continuati. La ...oposta di Kissinger di fissare ...prezzo base per il petrolio ...portato ha suscitato qualche ...erva da parte di certi pae... membri (Giappone, Italia) ...e dispongono di scarse o ...lle riserve di combustibili ...sili e che sono quindi più ...amente colpiti dal deficit ...roliero nella loro bilancia ...i pagamenti.
...L'Agenzia ha dato parere fa...revole allo svolgimento nel ...esimo marzo di una confe...nza preparatoria sull'ener... che riunirà i paesi produt... e i paesi consumatori. ...on abbiamo ancora concluso ...accordo formale sulla con...renza di marzo — ha dichia...to Davignon — ma ritenia... che essa potrà aver luogo ...la data prevista. Questa è la ...stra opinione, non è anco... una decisione». Davignon ha ...cisato che l'Agenzia non ha ...ora fissato quali e quanti saran...o i paesi industrializzati che ...rappresenteranno a questa ...nferenza, ma che ciò non ...rà alcuna conseguenza sul...la situazione della conferenza ...marzo.
...A proposito dell'autoriduzio... dei consumi di petrolio, il ...sidente del comitato esecu... ha precisato che ciò signi... che il consumo alla fine ...1975 sarà eguale a quello ...1973, che era di 21,8 milio... di barili al giorno per i 16 ...esi membri dell'Agenzia pri... dell'adesione della Nuova ...landa e della Norvegia. Due ...ioni di barili al giorno cor...rdono a cento milioni di ...nellate all'anno. Davignon ha ...aggiunto che, affinché que... impegni non siano teorici, ...gni paese membro sarà te... a sottoporre all'esame de... altri membri dell'Agenzia ...oi progetti e le sue realiz...zioni in questo settore.
...Prima di marzo le parti in ...esse si riuniranno ancora una ...volta: l'AIE a fine febbraio ...Parigi, l'OPEC nello stesso ...mese ad Algeri, i paesi in ...via di sviluppo a Ginevra. Do... queste riunioni potrà vera... avere inizio il dialogo.

George Sibera

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO E' SUL PIEDE DI PARTENZA PER IL M.O.

## PESSIMISMO IN ISRAELE SUL VIAGGIO DI KISSINGER

**Se la missione fallisse tornerebbe a galla la conferenza di Ginevra - La Lega araba ha deciso: armi russe al Libano**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 7

Se la sua missione esplorativa della settimana prossima avrà successo, il segretario di stato americano Henry Kissinger conta di ritornare immediatamente in Medio Oriente per mettere a punto i particolari di un nuovo accordo di disimpegno fra Israele e l'Egitto. Se la missione invece dovesse fallire, Kissinger abbandonerebbe il suo programma di graduale accordo fra Israele e i paesi arabi.

L'ex ministro degli esteri israeliano Abba Eban — interpretando quella che è un'opinione diffusa in Israele — ritiene molto più probabile la seconda ipotesi che non la prima. A suo avviso, la missione di Kissinger fallirà, e Israele dovrebbe prepararsi a una trattativa diretta con gli arabi e i sovietici alla conferenza di pace di Ginevra. A questo obiettivo mira la diplomazia sovietica e la missione del ministro degli esteri russo Gromiko della settimana scorsa in Siria e in Egitto lo ha chiaramente evidenziato.

Secondo Eban, è inconcepibile che l'Egitto accetti che gli israeliani si ritirino da 30 a 50 chilometri sul fronte del Sinai in cambio di una lunga tregua. Eban, che negoziò con Kissinger il primo accordo del giugno scorso, ha espresso questa opinione in un'intervista al «Jerusalem Post».

Kissinger è atteso a Tel Aviv lunedì, ma alcuni giornali israeliani sostengono che la visita dovrebbe cominciare prima con l'Egitto, perché Israele non ha fatto specifiche offerte territoriali, non disponendo di sufficienti informazioni sull'atteggiamento egiziano.

Dopo la tappa di Gerusalemme, Kissinger andrà al Cairo per conferire col Presidente Sadat e poi a Damasco, a vedere il Presidente siriano Assad. Dopo essere ritornato in Israele, raggiungerà Aqaba per incontrarsi con Re Hussein di Giordania e infine andrà a Riad per un colloquio con Re Feisal dell'Arabia Saudita.

Al Cairo, intanto, si è conclusa la riunione del consiglio di difesa della Lega Araba e i paesi partecipanti si sono impegnati a fornire al Libano armi sovietiche per un valore di 62 milioni di dollari per rafforzare le sue difese contro Israele, e una donazione di 28 milioni di dollari per ricostruire i villaggi del Libano meridionale distrutti dagli israeliani. Secondo fonti del Cairo le armi, fra cui missili, aerei e anticarro, verrebbero fornite dalla Siria e dall'Iraq, che sono i due paesi ai quali l'URSS invia i suoi rifornimenti più cospicui e moderni.

Il Libano, come ha confermato ieri il primo ministro Rashid Solh, non ha richiesto truppe straniere. Israele ha frequentemente ammonito il Libano di non chiedere truppe di altri paesi arabi, ma un funzionario del ministero della difesa israeliano ha detto che non si può interferire nei confronti di un paese confinante dicendogli quello che deve o non deve acquistare. «Se il Libano fa un accordo per l'acquisto di armi con la Francia, o con l'Unione Sovietica o con qualsiasi altro, sono affari suoi, ma se con le armi straniere fa anche arrivare truppe straniere, allora la questione è differente».

Elios Antar

SECONDO TEL AVIV

### 7000 TECNICI URSS nel mondo arabo?

Tel Aviv, 7

**Il ministro israeliano della difesa Shimon Peres ha sostenuto oggi che le notizie di un raffreddamento delle relazioni fra l'Egitto e l'Unione Sovietica sono false e che Mosca e il Cairo hanno recentemente firmato un nuovo accordo per la fornitura di armi.**

**Peres ha detto a un gruppo di imprenditori israeliani che l'apparente freddezza fra il Presidente Sadat e i sovietici «è soltanto una "finta" a favore degli americani».**

**Secondo Peres, l'Unione Sovietica mantiene tuttora 7000 tecnici ed esperti nel mondo arabo e certamente costoro non se ne stanno con le mani in mano. Peres ha sostenuto che una squadriglia di caccia sovietici di stanza in Siria con piloti nord-coreani e nord-vietnamiti dimostra gli «intensificati sforzi dell'Unione Sovietica per mantenere la sorpresa nel Medio Oriente».**

CONCLUSI I COLLOQUI DI RUMOR

## «Identità di vedute» tra Italia e Francia

**In marzo «via» al tunnel del Frejus Tv: giudizio sospeso per il «Secam»**

Parigi, 7

Iniziati ieri pomeriggio a Parigi, i colloqui franco-italiani tra i ministri degli esteri Jean Sauvagnargues e Mariano Rumor si sono conclusi oggi al Quai d'Orsay. Ne è risultata, si dice da parte francese, «una grande identità di vedute sui principali problemi internazionali e comunitari».

Sui Medio Oriente, i due ministri hanno convenuto che «esistono vedute comuni sui dati connessi alla soluzione del conflitto e sulle possibilità stesse di tale soluzione che sembra ora avere una possibilità di attuazione».

Sauvagnargues ha fornito a Rumor precisazioni sulla nozione di «garanzie» applicate al riconoscimento di frontiere «sicure» e riconosciute» tra Israele e gli stati arabi. Tale nozione, che il Presidente della Repubblica francese ha introdotto recentemente nel corso della visita del Presidente egiziano Sadat a Parigi, potrebbe essere evocata dal «Nove» nel quadro della cooperazione politica europea.

I due ministri si sono dichiarati preoccupati per la situazione a Cipro. La questione sarà esaminata dai ministri degli esteri della Comunità il 13 febbraio a Dublino.

Analoga identità di vedute è stata constatata sul funzionamento del Consiglio europeo, che sarà insugurato in marzo a Dublino. Si tratta, come si è rilevato da parte italiana, di una felice iniziativa francese.

I due paesi sono parimenti molto vicini sul problema della richiesta britannica di rinegoziare le condizioni di appartenenza alla CEE. Escludono ambedue che si rimetta in causa il funzionamento delle regole del Mercato Comune quando venga eventualmente adottato un «meccanismo correttivo» per i contributi di bilancio. Tale meccanismo è d'altra parte oggetto di studi nelle varie capitali della CEE e dovrà essere discusso lunedì e martedì a Bruxelles in sede di Consiglio comunitario.

Sauvagnargues e Rumor si sono trovati d'accordo perché la riunione preparatoria della conferenza sull'energia si tenga in marzo, alla scadenza prevista. Anche sulla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europea sono state espresse vedute concordanti.

Quanto alle questioni bilaterali, i due diplomatici hanno constatato che non esistono problemi di sorta tra Francia e Italia. Le relazioni tra i due paesi sono eccellenti, secondo quanto è stato sottolineato da parte francese. I due ministri hanno preso atto che i lavori per il tunnel del Frejus inizieranno in marzo, malgrado le difficoltà economiche in cui versa il mondo occidentale.

Il problema della scelta del sistema televisivo a colori francese (il «Secam») è rimasto in sospeso, essendo legato alle decisioni che saranno prese in Italia sul principio stesso della televisione a colori. *(Ap)*

BILANCIO UFFICIALE DEGLI SCONTRI DOPO IL PIENO RITORNO ALLA CALMA

## Cento morti, 800 arresti nella «rivoluzione» di Lima

**I tumulti vengono considerati nella capitale peruviana un tentativo di «chilenazo» cioè di un golpe di stampo cileno - Destituito il comandante della «guardia civile»**

Lima, 7

*Un centinaio di morti, circa 800 arresti; estensione del coprifuoco; chiusura dell'ufficio di un'agenzia di stampa internazionale; destituzione del comandante della «guardia civile»: questi gli elementi principali della situazione a Lima, a due giorni da quello che qui viene comunemente definito un tentativo di «chilenazo», cioè il golpe alla cilena. Già ieri la capitale peruviana era tornata alla calma, tuttavia con un residuo di tensione e con qualche sporadico episodio di saccheggio che aveva indotto le autorità ad anticipare il coprifuoco alle 20 (locali); oggi è stato un giorno lavorativo normale, e la polizia è tornata nelle strade dopo lo sciopero che aveva causato la sanguinosa baraonda dell'altro ieri.*

*Le autorità militari (che, salvo un primo appello alla discrezione, hanno sempre lasciato la massima libertà di movimento e d'informazione alla stampa locale e internazionale) hanno tuttavia interpretato come «destabilizzanti» le informazioni diffuse dall'agenzia «Reuter», chiudendone l'ufficio di Lima e decretando l'espulsione dal paese del capoufficio Patrick Buckley e dell'inviato speciale Andrew Tarnowski, entrambi cittadini britannici. Ufficialmente non sono stati forniti dettagli: il decreto di espulsione è motivato così: «Per aver diffuso all'estero, reiteratamente, informazioni false e completamente distorte sugli eventi occorsi recentemente a Lima».*

*Di fronte alle molte voci sulle vittime dei disordini dell'altro ieri, i comunicati dell'autorità hanno precisato che l'occupazione da parte dell'esercito della caserma di polizia ammutinatasi nel centro di Lima è stata compiuta con soli sette feriti (di cui vengono forniti i nomi), nessuno dei quali è grave. Smentendo poi che le manifestazioni politiche e gli episodi di saccheggio repressi dall'esercito abbiano causato «migliaia di morti», le autorità hanno precisato che, negli incidenti seguiti alla repressione violenta dello sciopero della polizia, sono rimasti sul terreno un centinaio di morti, solo parte dei quali da attribuire al fuoco dei soldati, perché parecchi sono caduti sotto le pallottole di «franchi tiratori» e di negozianti che difendevano e loro merci con le armi alla mano.*

*Inoltre, le autorità hanno dovuto smentire innumerevoli altre voci infondate, come quella del sabotaggio degli impianti idrici di Lima e della crisi nei rifornimenti, specialmente di alimenti essenziali e benzina. Ad una conferenza stampa tenuta ieri sera, un portavoce ufficiale ha precisato che il numero di arrestati per gli episodi di saccheggio di mercoledì si aggira sugli ottocento.*

*Come è ormai noto e confermato, l'astensione del servizio della polizia di Lima ha lasciato spazio a manifestazioni politiche violente e a episodi teppistici: in tutto il resto del paese, comunque, non è accaduto assolutamente nulla e la «guardia civile» è rimasta al suo posto. Di fronte all'episodio di ammutinamento, il governo ha destituito il capo della «guardia civile», generale Roberto Rodriguez: salvo le due righe di decreto non sono stati forniti dettagli; tuttavia il decreto non contiene la frase: «Dandosele las gracias por los Dandosele las gracias por los servicios prestados», cioè la formula di congedo onorevole.*

*Rodriguez è stato sostituito dal generale Gaston Zapata de la Flor, il quale ha immediatamente emanato un proclama alla popolazione perché si mantenga calma e ordinata, e ai poliziotti che non lo hanno ancora fatto, perché rientrino nei ranghi al più presto.* (Ansa)

### Belgrado al semibuio

Belgrado, 7

**L'energia elettrica è mancata improvvisamente nella capitale jugoslava lasciandola semibuia. La centrale di distribuzione di Belgrado ha dovuto ridurre sensibilmente l'erogazione di corrente per «risparmiare energia elettrica» e da ieri sera le strade della capitale sono illuminate al 50 per cento. Inoltre le insegne pubblicitarie sono severamente vietate e le luci nelle vetrine ridotte allo «stretto necessario per la sicurezza».** *(Ansa)*

### QUATTRO ESTONI giustiziati in URSS

Mosca, 7

Il giornale «Sovietskaia - Estonia» riferisce oggi che quattro estoni sono stati giustiziati per crimini di guerra compiuti oltre trenta anni fa. *(Ansa - Upi)*

†

Il 6 febbraio serenamente è mancata all'adorazione dei suoi cari

**Albina Zora Scheimer nata Razem**

Ne danno il doloroso annuncio il marito EDOARDO, i figli TEODORO, LADISLAO, SEVERINO e MELITTA, la sorella DANICA, gli adorati nipoti MILVIA, FLAVIO ed ERICA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno alle ore 12, oggi, partendo dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 8 febbraio 1975

SILVIA, DANILO e FABIO BUBNICH sono affettuosamente vicini alla famiglia Scheimer.

Trieste, 7 febbraio 1975

†

Si è spenta serenamente

**Anna Maier ved. Zuliani**

Ne danno il triste annuncio i figli DUILIO e STELIO, le nuore ESPERIA e IOLANDA, i nipoti CLAUDIA, FURIO e FIAMMETTA con le rispettive famiglie, le sorelle NINA ZULIANI, MARIA FURLANI e CARMELA BATTISTUTA con le famiglie.

I funerali si svolgeranno oggi, sabato, alle ore 9.30, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 febbraio 1975

— Famiglie LUSINA (Milano - Trieste).

†

Il 7 febbraio, all'età di 17 anni, è mancato ai suoi cari

**Willy Ota**

Con immenso dolore lo annunciano la desolata mamma DORA e il fratello WALTER unitamente ai parenti.

Ringraziamo i medici e personale della Divisione Neurochirurgica.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Bagnoli.

Crogole, 8 febbraio 1975

†

Il 6 febbraio si è spento

**Giuseppe Tivan**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA coi figli EDI e LIDA, la nuora, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

MAESTRO

**Giuseppe Pavani**

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che con amorevole e sincera solidarietà hanno partecipato al loro dolore.

In particolare gli ex allievi, gli amici del Ricreatorio «G. Padovani», il Direttore e il personale del Banco di Sicilia, il Direttore e il personale della Ragioneria Provinciale dello Stato, i parenti tutti e chiunque in varia guisa abbia voluto onorarne la memoria.

Un grazie di cuore alla cara sorella ANNA e alla nipote SILVANA.

Trieste, 8 febbraio 1975

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

**Franco Claudio Borghello**

lo ricordano con immutato dolore e rimpianto mamma, papà, fratello, sorelle, parenti, insegnanti e tutti gli amici di scuola che gli vollero bene e gli sono sempre vicini.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Vecchio alle ore 17.30.

Trieste, 8 febbraio 1975

Ricordano il caro

**Franco**

con tanto affetto

Dott. DEAN e famiglia

Trieste, 8 febbraio 1975

Nel quinto anniversario della scomparsa del

COMM.

**Umberto Fornelli**

la moglie MARIA PACIULLI Lo ricorda con infinito rimpianto agli amici triestini ed a quanti Lo conobbero.

Torremaggiore, 8 febbraio '75

†

Si è spento serenamente il nostro caro

PROF. COMM.

**Carlo Pacifico**

Ne danno il triste annuncio i nipoti FERRUCCIO e THEA, LILLA ed EDDA, la nuora NATALIA, il cognato MARIO BARAZZETTI.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 febbraio 1975

Partecipano al lutto ELETTRA METALLINO' e famiglia, MARIO COTTA e famiglia, SANTINA ADAMI e famiglia.

†

Il 6 febbraio, dopo breve malattia, è spirato

**Francesco Mauri**

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie RITA, i fratelli e i parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. MESSINEO e al personale tutto della III Medica.

I funerali avranno luogo oggi, 8 febbraio, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1975

Partecipano al lutto:
— famiglie PERGOLIS, METZ e d'ORLANDO
— famiglie BIANCHI, RIBARIC e ROCCO

†

E' mancata al nostro affetto all'età di anni 80

**Adelaide Foscherini ved. Iannello**

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Melbourne, New York, Messina, Trieste, 6 febbraio 1975

Per precisa disposizione del defunto viene comunicata, in questa forma e a tumulazione avvenuta, la morte del

PROF.

**Mario de Posarelli Pian**

avvenuta il 5 febbraio 1975.

Trieste, 8 febbraio 1975

†

**Domenico Paoletich**

si è spento serenamente lasciando nel dolore la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, 8 febbraio, alle ore 10.45, dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 febbraio 1975

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega Senatore degli Ingegneri Triestini

ING. DOTT.

**Pietro Mulachiè**

Trieste, 8 febbraio 1975

RINGRAZIAMENTO

Il figlio SEVERINO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita della cara mamma

**Rosalia Maurig ved. Donda**

Gorizia - Moraro, 8.2.1975

I familiari di

**Arnaldo Scacciati**

commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 febbraio 1975

Ricorrendo oggi il XV anniversario della morte, la mamma, la moglie, i figli, le sorelle ed i parenti tutti con profondo dolore ed immutato affetto ricordano il loro carissimo

**Vico**

Una Messa in suffragio verrà celebrata oggi, 8 febbraio, alle ore 17 nella chiesa della B.V. del Rosario.

Famiglie DEANGELI

Trieste, 8 febbraio 1975

ANNIVERSARIO

8-2-1962 — 8-2-1975

A 13 anni dalla scomparsa di

**Amalia Bormioli**

il marito e la figlia La ricordano con affetto e tanto rimpianto e quanti Le vollero bene.

Trieste, 8 febbraio 1975

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Luigia Macovelli**

la ricordano con affetto i familiari tutti.

Trieste, 8 febbraio 1975

SI FA SEMPRE PIU' DECISA L'OPPOSIZIONE DELLA MAGGIORANZA DEMOCRATICA

## DÀ BATTAGLIA IL CONGRESSO SUL «NODO» ECONOMICO DI FORD

**Nuove decisioni contrarie al Presidente - Saliti a 7 milioni e mezzo i disoccupati: record negativo del dopoguerra - Il sen. Jackson punta alla presidenza nel '76**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 7

E' ormai in atto la battaglia sul programma economico fra il Presidente Ford e il Congresso controllato dai democratici. Dopo la votazione della Camera dei rappresentanti, che ha deciso a grande maggioranza di rinviare di novanta giorni l'aumento graduale delle tariffe doganali sul petrolio d'importazione deciso da Ford in base ai poteri concessigli da una legge, la commissione «dei modi e dei mezzi» della Camera, competente per tutte le questioni di natura fiscale, ha preso a sua volta una decisione che non collima con i desideri del Presidente.

Questa volta non si tratta di un ostacolo a Ford, ma di portar oltre una sua proposta. La commissione ha infatti votato per l'abbandono del progetto presidenziale di riduzione delle imposte nella misura di dodici milioni di dollari per le persone fisiche e di 4.000 milioni per le società, e ha approvato invece una riduzione di 16.400 milioni per circa novanta milioni di contribuenti e di 3.800 milioni per le compagnie. Si prevede che la versione approvata dalla commissione, con 28 voti contro 5, sarà presentata alla Camera nella seduta del 18 febbraio.

Quanto al blocco dell'aumento delle tariffe sul petrolio (di un dollaro al barile dal 1.o febbraio, due dal 1.o marzo e tre dal 1.o aprile), esso dovrà essere sottoposto all'esame e al voto del senato. Lo scarto dei voti (309 a 114) ha sorpreso gli osservatori. Il Presidente ha per costituzione il diritto di veto sulle decisioni del Congresso, ma questo può a sua volta annullare il veto tornando a votare con una maggioranza di due terzi.

Un duro colpo alla politica economica di Ford è stato sferrato intanto dal forte aumento della disoccupazione annunciato oggi. Il dipartimento del lavoro segnala che lo scorso mese erano senza occupazione circa sette milioni e mezzo di americani. Il tasso di disoccupazione è così salito a un livello che non ha precedenti nel dopoguerra: l'8,2 per cento.

Immediata la reazione in Congresso. Edward Kennedy ha detto che «lo spaventoso aumento del tasso di disoccupazione è una nuova impressionante evidenza del totale fallimento della politica economica del governo Ford». Ha aggiunto che «la nazione sta oggi sperimentando il grave pericolo dell'abdicazione della leadership economica nazionale».

Intanto ha annunciato le proprie dimissioni il ministro del lavoro Peter Brennan; è il quarto elemento del gabinetto Nixon che se ne va da quando il 9 agosto è arrivato alla Casa Bianca Gerald Ford. Secondo un portavoce del ministero Brennan, 56 anni, già dirigente dei sindacati dell'edilizia, ha inviato ieri la lettera a Ford. Lascerà la carica a metà marzo.

Un personaggio sul quale si accentrano in queste ore gli occhi della nazione è Henry Jackson, senatore democratico dello stato di Washington sulla costa occidentale degli Stati Uniti, che ieri sera ha annunciato in un filmato televisivo a pagamento la propria decisione ufficiale di cercare la «nomination» democratica per la Casa Bianca nel 1976. Da tempo l'annuncio era atteso. Adesso Jackson è in lizza, e oggi, in un discorso al circolo della stampa di Washington, ha sferrato un primo attacco al governo di Gerald Ford, accusandolo di segretezza in politica estera e di debolezza nel programma economico.

Robert Kearns

### Kiss (per Nixon) è «instabile»

Washington, 7

**Richard Nixon giudicava Henry Kissinger un tipo a volte «instabile» e temeva che il suo successore, Henry Ford, non riuscisse a tenerlo sotto controllo. Nel dicembre 1972, mentre erano in corso i negoziati segreti sul Vietnam a Parigi, Kissinger telegrafò a Nixon per chiedergli di riprendere «immediatamente» l'offensiva aerea contro il Nord Vietnam, visto che quei «pazzi» dei comunisti avevano «ingannato» gli americani.**

**Queste e altre pepate confidenze sugli umori e sui rapporti umani che caratterizzano la Casa Bianca di Nixon sono state fatte dall'ex consigliere presidenziale Charles Colson in una intervista alla NBC.**

**Colson, che recentemente è uscito di prigione dopo aver scontato sette mesi della condanna inflittagli in relazione al caso Ellsberg per intralcio alla giustizia, ha detto che in un colloquio svoltosi nel dicembre 1973 Nixon parlò seriamente della possibilità di dimettersi, ma disse di dubitare della capacità di Ford.**

**Nell'intervista, sicuramente destinata a suscitare polemiche e a creare non poco imbarazzo alla Casa Bianca e al dipartimento di stato, Colson ha detto che Nixon gli dichiarò in quella circostanza: «Forse ciò di cui il paese ha bisogno è un Jerry Ford pulito. Il guaio è che gli ci vorrebbero due anni per ingranare, e inoltre la sua maggiore difficoltà sarebbe l'impossibilità di controllare Kissinger. Sapete, a volte Henry è veramente instabile».**

Dale Nelson

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

NONOSTANTE GLI INVITI ALLA CALMA DI COMUNISTI E SOCIALISTI

## TENSIONE ANTI-USA A LISBONA

Senza incidenti una manifestazione di operai contro le manovre della Nato

Lisbona, 7

La situazione nella capitale portoghese è tesa. I timori di violenze in occasione dell'arrivo della flotta della Nato coincidono con la critica riunione del Movimento delle forze armate, che detiene il potere reale nel paese e controlla l'operato del governo, dalla quale potrebbe dipendere la sorte della giovane e fragile democrazia portoghese.

Le autorità hanno proibito tutte le dimostrazioni. Il divieto è stato provocato dal fatto che nei giorni scorsi sono stati affissi in città numerosi manifesti che invitavano la popolazione a partecipare a una manifestazione di protesta contro la cresente disoccupazione.

Sebbene lo scopo dichiarato delle manifestazioni sia quello di protestare contro la disoccupazione, esse si sono rapidamente trasformate in una dimostrazione contro la Nato, che ha appena concluso le sue esercitazioni navali anti-sommergibili al largo della costa portoghese. Centinaia di soldati in assetto di guerra, appoggiati dai carri armati, hanno bloccato una piazza del centro di Lisbona, indicata dai manifesti come il punto in cui dovrà concentrarsi la folla dei manifestanti.

Le autorità tentano di prevenire ogni scontro tra la popolazione e gli ottomila marinai, molti dei quali americani, che stanno sbarcando a Lisbona dopo la conclusione delle manovre. Il comando della zona iberico-atlantica della Nato ha dichiarato, senza fornire spiegazioni, che — contariamente a quanto era stato in precedenza annunciato — il pubblico non sarà ammesso a visitare le navi alla fonda nel porto di Lisbona.

Alcuni portavoce e dirigenti del partito comunista, del partito socialista e del partito democratico popolare (di centro-sinistra) hanno lanciato un appello alla televisione affinché la popolazione non partecipi alle dimostrazioni. «I marinai americani non vengono qui per far politica», ha dichiarato alla Tv il ministro degli esteri Mario Soares. «Essi dovranno essere accolti qui come i militari portoghesi vengono accolti negli Stati Uniti».

Il portavoce del partito comunista ha dichiarato alla televisione che «sebbene queste manovre della NATO diano adito a sospetti, sebbene il momento prescelto sia sbagliato e sebbene la gente abbia il diritto di mostrarsi diffidente, tuttavia, dato che ormai i marinai stanno per arrivare, occorre evitare ogni violenza». In precedenza il partito comunista portoghese aveva diramato un comunicato in cui esortava la popolazione ad accogliere amichevolmente i marinai, approfittando dell'occasione per illustrare loro la situazione politica del paese e per regalare dei «souvenirs del nuovo Portogallo democratico».

In serata i militari hanno smantellato un blocco stradale costituito con i loro mezzi corazzati per lasciare passare un corteo di operai con elmetti, che è sfilato davanti all'ambasciata statunitense lanciando slogan quali «Basta con la Natol».

La manifestazione, cui hanno preso parte circa 8.000 persone, era stata proibita dal governatore civile di Lisbona, ed era stata organizzata principalmente per protestare contro la disoccupazione. I soldati, circa 200 in tute mimetiche, erano stati schierati intorno all'ambasciata, ed i manifestanti sono sfilati loro accanto senza incidenti.

Nonostante fosse proibita dal governatore civile e fosse stata criticata dal partito comunista, la manifestazione è stata tuttavia attuata. Gli operai scesi in strada sono stati estremamente disciplinati, ed il servizio d'ordine ha sequestrato i rullini di pellicole ai fotografi che avevano scattato immagini del corteo. La spiegazione data di questo provvedimento è che le foto potrebbero essere utilizzate contro i partecipanti alla manifestazione, se il «fascismo» dovesse tornare in Portogallo.

*(Ansa - Ap)*

# SEMPRE CYNAR

perchè Cynar è il nostro aperitivo contro il logorio della vita moderna




L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

# CYNAR


**A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA** SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 1100 D; Primula '69; NSU 4 L; Sunbeam 1500 TC '73; Simca 1000 GLS '70, '72; 1301 S '70, '71; 1301 automatica '73; Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12.

**A.A.A.A.A. AUTOVETTURE** d'occasione completamente revisionate minimo acconto e pagamento dilazionato. Moto Honda 500 '73 e 450 '74, 500 L '70 Primula 65 C 69, Citroen Mehari '73, Opel furgone '71, 1500 C 69, Simca rally 2 '73, Mini Minor 66, R 6 TL '71, R 12 TL '70 - '72, R 12 Gordini '72, R 16 TL '71, R 16 TS 69 - 73. Alla Concessionaria Renault Rotonda dei Boschetto 3/1. Telefono 793940. 40 Q

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO** via del Bosco 20. Tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFAROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFAROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1972, 1600 super 1970, GT Junior 1,6 1974, 1300 super 1971, GT Junior 1300 1970, Alfasud Ti 1974, Alfasud normale 1974; FIAT 500 L 1970, 124 special 1971, 125 special 1971, 130 berlina 1970; AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1973, 1970, Primula 5 porte 1970, Primula 3 porte 1970; PEUGEOT 304 1973; FIAT 126 GIANNINI 800 1974; LAVERDA 750 SF 1974. VISITATECI ! ! ! 20639 Q

**A.A.A.A.A. SENZA** anticipo 30 mesi con garanzia. Renault R 5 TL '73; 126 S '71; 500 L '69; 128 coupé '73; 128 rally '71; 126 '74; Renault R 16 TS '70; Mini MK 3 '71. Autoccasioni, via Romagna n. 6. Telefono 61126. 20924 Q

**A.A.A. AL CENTRO NAUTICO DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO** 24 sconti favolosi per prenotazioni immediate di canotti Zodiac, imbarcazioni Boston - Whaler, Starcraft, Seacrest, Tabour, Jean Morin, motori Evinrude, carrelli Ellebi. 113 Q

**A.A.A. AL CENTRO ROULOTTES DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO** 24 TRIESTE visitate l'ampia esposizione delle NARDI roulottes da neve e da deserto. Condizioni particolari per prenotazioni immediate. Comode rateazioni. 113 Q

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** ritira auto fuori uso demolizione. Tel. 415022. 21047 Q

**NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT**

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo: Peugeot 104 '74, 204 '68-'71, 304 '71, 504 '71, Alfasud '73, Giulia super 1,3 '71, Renault 12 TS '72, Renault 16 TL '72, Lancia Fulvia HF 1300 '69, NSU Prinz 4 '72, Mini '70, Fiat 126 '73, 500 F '68, 124 '68, 125 '68, Citroen DS 21 '71, Simca 1000 special '71, Fiat 132 GLS 1600 da immatricolare sconto sul listino. Alfa Romeo Junior 1,6 '74, Fiat 128 4 porte '69-'70.

**Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, ang. via Monte d'Oro.**

**A RATE** vendonsi tutti giorni Fiat 124 '72, 124 67, Volkswagen 1300 71, Alfetta 73. Bar Guglielmo via S. Marco 2.

**A.A.A. PRESSO l'AUTOSALONE CATULLO** via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN pronta consegna del nuovo FURGONE VOLKSWAGEN con portata maggiorata a 1280 kg. Pagamento in 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Telef. 764409. 32/1 Q

**A.A.A. PRESSO l'AUTOSALONE CATULLO** via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN pronta consegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Telefono 764409. 32 Q

**A. MUGGIA** Autosalone Cossich via Battisti 20, tel. 272621. Domenica aperto BMW 200 Turin 73; VW Maggiolino 71, 128 73, 127 72, 112 71, 126 73, 128 coupé XL 72, 500 I 68, 69, Renault R6 70; 125 Special 69, 1750 GT Conrero 69 e altre. 20847 Q

**A. VENDE** dipendente Fiat 127 accessoriata anche ratealmente. Tel. 338328. 41431 Q

**AFFARE** Laverda 1000 nuovissima, km. 1000 vendo 1.800.000. Telefonare 53518 Udine. 5427 Q

**ALLA** concessionaria Opel via Brunner 14: Manta '71, Kadett 100 e Coupé '68, Rekord 1500 1700, 850 e 1100 R anni diversi. 41377 Q

**AUTODEMOLIZIONE** ritiriamo macchine per demolizione. Telefono 812356. 20994 Q

**BORA** 2 motore HP 100 ottimo stato con letto-dinette cucina lavello wc attrezzatura bordo vendesi. Telefonare 749451 ore pranzo o sera. 41176 Q

**BOX** auto: magazzini in lamiera zincata, verniciatura robustissimi ed economici. Concessionario Farbox. Telefono 271256. 41229 Q

**CONTINUA** la grande vendita dei battelli pneumatici Corsair campione del mondo, con sconti favolosi anche per prenotazioni con consegne in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 104 Q

**CORONET** 24 perfetto privato vende urgenza, anche permuta con barca piccola — 0421 - 81957. 5429 Q

**CORONET** 24 perfetto privato vende urgenza, anche permuta con barca piccola — 0421 81957. 5418 Q

**FULVIA** coupé Montecarlo accessoriata, Giulia super 1971, 1750, 128, 850 coupé 1971, spyder 1971, Cambi rateazioni 30 mensilità. Artisti 9. 21078 Q

**FUORIBORDO** Mercury 4 CV occasione vendesi. Tel. 796198. 21061 Q

**MOTORI** fuoribordo Johnson — British Seagull continuano i sconti speciali anche per prenotazione con consegne in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 104 Q

**MOTOSCAFO** Coronet 24 de lux 1966 bimotore 120 superaccessoriato vendesi. Telefonare 0481-41082. 767 Q

**NAUTICARAVAN:** roulotte Laika e Marloreen. Inoltre concessionario Far-Box prefabbricati. Rio Ospo Muggia, Telefono 271256. 41331 Q

**OCCASIONI:** 500 L 127, 124 coupé, Alfasud Junior 1300, Morris Cooper, Beta 1600, Fulvia coupé, Flavia 2000 LX, Honda 350, Suzuki 500. Permute, facilitazioni senza cambiali. Aperto festivi. Autoagenzia Fiegi, strada di Fiume, 19. 20918 Q

**PILOTINA** vela Sagatour 27 seminuova diesel 43 HP Meta Mare 0421 - 81957. 5417 Q

**PRIVATO** vende Alfasud 1100 del 73 con impianto a Gas. Tel. 827153 ogni pomeriggio.

**FOULOTTES** delle migliori marche: Caravelair, Trigano, Oregon, Pioneer. Bellissime casemobili, bungalow, villini prefabricati. Piscine tradizionali e in scatola di montaggio. Esposizione permanente Autocaravan via dell'Istria 155. 41403 Q

**ROULOTTE** quattro persone inver-estiva completa visibile campeggio obelisco. Rivolgersi custode. 41309 Q

**SUPERCATALINA** bidiesel Perkinson seminuovo dotazioni complete, Meta Marec 0421 81957. 5419 Q

**VENDESI** barca vela con motore diesel 4 posti letto ormeggio Grignano. Tel. 61003 ore ufficio. 21030 Q

**VENDESI** 500 L ottimo stato. Telefonare Monfalcone 40887 ore pasti. 605 Q

**JEEP** tedesche vendo, Telefono 414198. 21005 Q

**500** familiare 200.000 trattabili, tel. 762129. 41233 Q

**126** '73, 127 '74, 128 '70-'74, 1500 C '66, 124 coupé 5 m '68, 850 coupé '70, A 112 '74, Citroen 1000 '75, Fulvia coupé '67, 125 '68, Opel 1000 fam. '70 visibile via Giulia 10. 100 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A.A.A. CEDESI** macelleria rionale lavoro controllabile; causa vecchiaia latteria arredata lusso; locale vasto; da richiedere macchina caffè centrissimo risultato bar bianco. Lavoro garantito. Aurora, telefono 760323. 20929 R

**ABBIGLIAMENTO** zona Garibaldi vasta licenza vero affare vendesi. Tel. 794037. 70658 R

**ALBERGO** 30 posti letto, bar, ristorante, immediate vicinanze Trieste vendesi 25.000.000 Agenzia Gentile, Toro 8.

**ALIMENTARI** - piccolo supermarket, ottima zona vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 20976 R

**AVVIATISSIMA** concessionaria rinomate marche nazionali birra e bibite capoluogo provincia Tre Venezie cedesi. Scrivere cassetta n. 84 A SPI Padova 5385 R

**BAR** centrale, posteggio, tutte licenze vendesi 26.000.000; altro centralissimo anche Totocalcio, vendesi; altro vasto posteggio centrale vendesi 30 milioni; bar tutte licenze, vicinanze confine vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20976 R

**BAR** pizzeria unica in zona vendesi o eventualmente darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 20976 R

**BAR** tutte licenze zona Monfalcone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20976 R

**CERCASI** prontamente zona Opicina bar-tavola calda eventualmente trattoria d'acquistare. Agenzia Gentile, Toro 8. 20976 R

**COMPASS PRESTITI PRONTA CASSA** per ogni Vostra esigenza via Donota 4 tel. 38957 e presso le Assicurazioni Generali della zona.

**DROGHERIE** varie zone, diversi prezzi vendesi eventualmente condizionando. Agenzia Gentile, Toro 8. 20976 R

**GORIZIA** cedesi bar trattoria avviatissima, zona confine, vasto parcheggio. Telefonare n. 87200. 600 R

**PRESTITI** diversi concediamo prontamente condizioni favorevoli massima riservatezza. Tel. 31454. 20981 R

**TABACCHERIA** centralissima fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20976 R

**TRATTORIA** avviata causa ritiro vendesi via Cisternone n. 21 Gretta. 41391 R

**TRATTORIE** con-senza giardino vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20976 R

**VENDESI** bar licenza superalcolici ottimo affare. Telefonare 823144. 70676 R

**VENDESI** o affittasi avviato negozio dischi e articoli musicali a Cervignano, piazza Indipendenza. Tel. 0431 2392. 5410 R

**VENDESI** ristorante bar Lignano Sabbiadoro ottima posizione vicinanze mare. Telefonare (0471) 80172 Bolzano. 5360 R

**VENDO** osteria centro con cucina bene attrezzata ottimo lavoro, via Rossetti n. 3. 41401 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** Trieste Ponterosso 3 telefono 61512 - 38102 vende: BURLO — RIVA GULLI panoramico mq 250 ascensore adatto ufficio c abitazione lusso. COMMERCIALE MANSARDA rimessa nuovo panoramica salone 2 stanze cucina servizi. DUINO CERNIZZA — VENUTI COSTRUZIONI palazzina panoramica ogni confort consegna estate salone 2 stanze terrazze giardino mutuo concesso 50%, PREZZI BLOCCATI. VERGA (Birreria Dreher) ultimi appartamenti disponibili prontingresso salone cino bistanze servizi. 172 S

**A.A.A. VENDESI** libero appartamento via Tonello secondo esentasse camera cameretta soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento altri appartamenti occupati; Perugino 2 camere servizi Gretta tre camere salotto servizi panoramicissimo. Terreno zona verde signorile (Grignano) 340 metri vista mare. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Tel. 750323. 20929 S

**A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI**, ascensore, centralnafta. SETTEFONTANE BENUSSI. RONCHETO. Vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 20806 S

**A.I. COSTRUZIONE** consegna estate '75. COMMERCIALE - SERVOLA. 2 camere, saloncino, servizi. Ogni comforts, box auto e cantina. Vendesi. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 20806 S

**A.I. DUINO.** PRONTA ENTRATA. Camera, saloncino, servizi, centralnafta. 21.000.000. ALTRO PALAZZINA: 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza vista mare. Box auto. ANCHE CON MANSARDA. Vendesi ESPERIA. Imbriani 8. Telefono 29235. 20806 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
**ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa**
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 - 741805

**A.I. ROIANO** alta. APPARTAMENTI NUOVA PRONTA ENTRATA, Camera, soggiorno, servizi, 16.000.000. ALTRO 2 camere, saloncino, servizi, box auto VISTA MARE 27.000.000. ALTRO OCCASIONE 3 camere, saloncino, doppi servizi, box auto e cantina 26.000.000. MUTUI CONCESSI. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235, 20806 S

**A.C. ROIANO** vendonsi appartamenti occupati BELLISSIMI 2/3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina ascensore riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel 62636. 20869 S

**A. ACIT. CAMPANELLE.** Prontentrata. Vendesi appartamenti — Possibilità mansarda, centi nuovi 3 stanze cucina bagno tralnafta, giardino, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 20968/1 S

**A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO.** Iniziata costruzione palazzine soleggiate panoramicissime - Appartamenti soggiorno due stanze cucina doppi servizi — centralnafta — garage — Finiture accurate — Visione progetti — S. Lazzaro 3 tel. 68810. 20968 S

**A. ACIT NUOVO** primentrata zona panoramicissima soggiorno due stanze cucina bagno centralnafta garage — Contanti 17.500.00 mutuo approvato 7.000.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 20970/1 S

**A. ACIT PROGETTO** approvato per villino 500 mq. vendesi - MONRUPINO - S. Lazzaro 3 Tel. 68810. 20970/2 S

**A. ACIT.** VENDESI appartamento signorile soggiorno due stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore giardino alberato — S. Lazzaro 3 tel. 68810. 20968/3 S

**A. ACIT VENDONSI** garage casa nuova zona VALMAURA S. LAZZARO 3 tel. 68810. 20970/3 S

**A FORNI** di Sopra vendiamo graziosa villetta unifamiliare n. 5 posti letto, arredata completamente, con 700 mq di giardino a L. 21.200.000. Gabetti S.a.S. via Mercatovecchio, 11 - Udine tel. 61825 - 6 7 - 8 - 9. 5411 S

**APPARTAMENTI** liberi 2 - tristanze giardino vista mare riscaldamento vendonsi facilitazioni, Resman 6, visitare ore 13.30 - 15.30. 41201 S

**APPARTAMENTI** posizione centrale costruzione signorile pronta consegna pagamenti agevolati prenotazioni informazioni giornalmente Conti 28 nostri uffici impresa. Appartamento collegato con mansarda panoramica mq 150 vendo. Attico luminoso quattro locali servizi. 21059 S

**APPARTAMENTO** signorile quadristanze conforts acquisto contanti inintermediari. Cassetta 2 U SPI Trieste. (41299 S)

**APPARTAMENTO** centralissimo 12 vani tripli servizi confort 300 mq vendesi. Telefonare 61061. 21057 S

**APPARTAMENTO** paraggi PICCARDI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento vende libero 13.500.000. Immobiliare CIVICA — via S. Lazzaro, 10. 41172 S

**APPARTAMENTO** viale D'ANNUNZIO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo centralnafta, ascensore, vende 22.000.000 Immobiliare CIVICA — via S. Lazzaro, 10. 41172 S

**APPARTAMENTO** vendesi a privato. Telefonare 35229 ore 10 12 16 - 18. 20989 S

**APPARTAMENTO** 2 - 3 stanze libero acquistasi da privato. Telefonare 35229 ore 10-12, 16-18. 20989 S

**BAIAMONTI** vende privato libero saloncino stanza cucina bagno cantina poggioli. Telefonare 53391 dalle 13 alle 15 giorni feriali. 20869 S

**BORGO SAN SERGIO** privato vende appartamento in palazzina prossima consegna stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo garage soleggiatissimo, acqua e riscaldamento centralizzati MUTUO APPROVATO. Per visitare telefonare 68952. 20869 S

**BORGO Teresiano, in signorile costruzione dotata d'aria condizionata e tutti i confort, vendiamo uffici varie metrature e stupendi attici.** Per informazioni telefonare Gabetti S.a.S, 0432-61825-6-7-8-9. 5369 S

**CENTRALI** piacevole vista occasionalmente vendonsi bellissimi appartamenti recente costruzione finiture interne esterne ricercatissime piazza Giotti angolo San Francesco. Tel. 31830. 21039 S

**COSTRUTTORE** vende appartamenti e villette — Auronzo — Piancavallo — Gallio — e vicinanze Cansiglio — garage comunicanti riscaldati. Ai primi acquirenti i prezzi saranno al netto di ogni spesa. Telefonare ore ufficio 0422/44831 - 40670. 5413 S

**FORTUNIO**, 8 pressi via PICCARDI. Bellissimi appartamenti occupati. 2 camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO 13.800.000. ALTRO I piano 2 camere, cameretta soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO 13.600.000. ALTRO OCCASIONE mq. 90 - 3 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO 15 milioni 300.000 TRATTABILI. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10 - 12. Informazioni Tel. 29235. 20806 S

**GRADO** occasione causa trasferimento vendonsi 2 appartamenti 9.500.000 più 2.500.000 mutuo 7%, altro 13.000.000 più 4.000.000 mutuo 7%. Altre interessanti occasioni. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, tel. 80112 - 30229. 5409 S

**LAZZARETTO VECCHIO, 9 MANSARDE OCCUPATE.** 2 camere, cucina, bagno 9 milioni. ALTRE SUL MARE con ascensore, centralnafta, vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO. ORE 15.30 - 17.30. Informazioni ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 20806 S

**LAZZARETTO VECCHIO, 9. BELLISSIMI** appartamenti occupati in CASA PADRONALE ascensore, centralnafta. 2 camere, cameretta, cucina bagno, da 12.000.000 in poi ALTRO LATO MARE, mq 160. 5 stanze, servizi. ADATTO UFFICIO. Vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30 17.30. Informazioni ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 20806 S

**LUCINICO** vendesi terreno fabbricabile mq 916. Telefono 82561 ore pasti. 602 S

**OCCASIONE** libero camera cucinetta 4.500.000, altro locale attualmente bar vendonsi. Visitare Tiziano Vecellio 1 ore 13.30 - 15.30. 41201 S

**OCCASIONE** Pedraces - Badia mansarda nuova 36 milioni vendesi, telefonare 0461-84100. 5204 S

**OCCASIONE** appartamento libero 4 stanze bagno cucina, paraggi Ginnastica 14.000.000. Tel. 793090. 21076 S

**PANORAMICO** due stanze soggiorno cucina bagno terrazzo cantina centralnafta vende privato. Telefonare 764380. 41423 S

**PORDENONE** periferia primingresso 3 stanze cucina bagno riscaldamento giardino occasione vendesi. Telefon. 61309 Trieste. 41174 S

**TERRENO** 720 mq. costruibile, zona D2 vendesi 15.000.000 trattabili. Agenzia Gentile, Toro 8. 20976 S

**TERRENO** costruibile con casetta diroccata vendo. Telefono 37915. 21063 S

**TERRENO** 1950 mq costruibile D 2 zona Longera vendesi 14.600.000, Telefonare 61061. 21057 S

**VENDESI** appartamento libero 2 stanze cucina doccia poggiolo riscaldamento 11.000.000. Tel. 793090. 21076 S

**VENDO** 2000 mq terreno con casetta legno 2 stanze soggiorno accessori. Telef. 37915. 21034 S

**VENDO** licenza arredamento e attrezzatura zona Soncini. Telef. 37915. 21034 S

**VIA CATRARO** (zona Besenghi) privato vende appartamento 130 mq, salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi 2 poggioli soleggiatissimo vista 4.o piano centralnafta ascensore telefonare 728613 escluso domenica. 20869 S

**VICOLO CASTAGNETO** appartamento occupato 1.o piano salone stanza stanzetta cucina bagno wc garage vende privato. Telefonare domenica mattina oppure giorni feriali al 68952. 20869 S

**VILLINO** Costiera giardino panorama incantevole vendo privatamente. Cassetta 3 U SPI Trieste. (41301 S)

**Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE** grande parco, via Romagna, appartamenti lussuosi in palazzine. Tel. 413333. 292/1 S

**MATRIMONIALI**
M Lire 200 per parola

**DESIDERATE** sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pellicceria 6 Udine: mercoledì sabato pomeriggio domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U

**50 ENNE** solo cerca donna morale affettuosa e sola scopo matrimonio. Fermo posta 6560 Trieste. 41371 U

**DIVERSI**
V Lire 200 per parola

**CERCO** testi per canzoni in triestino. Dario Mateicich, via Montefeltro 18 - Roma. 41339 V


**L'Avviso economico**

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

**«PICCOLO»**



**IMPRESA SIDE**

CONTINUA a costruire per voi

APPARTAMENTI di ogni tipo in diverse zone della città

Telefono: 41 41 22 42 12 35 29 235


# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA**
**MILANO - TORINO - GENOVA**

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

**TRIESTE - UDINE - VIENNA**
**SALISBURGO - MONACO**
**STOCCARDA**

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Caialzo (2)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Exp* Udine - Tarvisio - Vie Stoccarda (cuccette par carda con serv. notte Monaco)
22.39 L Udine

(1) Si effettua nei giorno prefestivi 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei di sabato e festivi)
7.39 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (so no nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Osterreich Italien - Exp* Stoccarda - Vienna - slo - Udine (cuccette da carda con serv. notte Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
19.05 D Udine
19.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - slo - Udine
23.43 Ex Caialzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi 8.12.1974 al 19.3.1975.

**TRIESTE - VILLA OPICINA**
**LUBIANA - BELGRADO**
**BUDAPEST - MOSCA**

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa cina - Lubiana - Zagab Belgrado - Budapest (W me-Mosca (3); WL Torin sca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana
17.48 D Villa Opicina - Lubiana gabria - Belgrado (cu per Belgrado) Si e nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana
20.09 D *(Direct Orient)* Villa na - Lubiana - Skopje grado - Thessalonikl - Istanbul (WL Parigi - A Istanbul) WL e cu Trieste-Belgrado (cuccet rigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana gabria

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Vil picina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Istanbul tene - Thessalonikl - Ba do - Skopje - Lubiana - Opicina (WL da Atene bul e Parigi e cuccet Belgrado e Parigi) - cuccette Belgrado-Trieste
9.10 D Lubiana - Villa Opicina
11.15 D Belgrado - Zagabria - ne - Villa Opicina (cu di II cl. da Belgrado) effettua nei giorni di
13.35 L Lubiana - Villa Opicina
18.34 Ex *(Simplon Express)* Budap Belgrado - Zagabria - ne - Villa Opicina (WL sca-Roma (4) - WL Mos rino (I venerdì)
20.04 D Lubiana - Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di sab festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, tedì, mercoledì e venerdì; fa tiva il giovedì.
(4) Circola nei giorni di lunedì coledì, sabato e domenica; tativa il martedì.